



appassionata
associazione musicale

I CONCERTI DI APPASSIONATA

RASSEGNA STAMPA stagione 2018-2019

a cura di Maria Laura Pierucci

La stagione musicale Presentati ieri a Macerata i "Concerti di Appassionata" Tredici appuntamenti, tre celebrativi in onore di Rossini, Bernstein e Stravinskij

Interpreti da leggenda

Musicisti di straordinaria grandezza per la stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata presentata ieri a Macerata, nel foyer del Teatro Lauro Rossi, baricentro dell'attività.

Tappa di tour mondiali

«La stagione musicale del Teatro Lauro Rossi grazie alla attenta direzione artistica di Appassionata porta in città artisti di altissimo livello internazionale e fa di Macerata una tappa prestigiosa dei grandi tour mondiali», ha esordito l'assessore alla Cultura Stefania Monteverde. «Grazie all'impegno profuso dal direttivo dell'associazione e al sostegno dei soci, dei partner istituzionali, in primis il Comune di Macerata, e degli sponsor privati - ha affermato la presidente Daniela Gasparrini - Appassionata è in grado di presentare il cartellone artistico per la prima volta



La presentazione della stagione concertistica di Appassionata

nella sua storia con ampio anticipo. Un'operazione che ci mette in linea con altre importanti realtà nazionali e che ci consente di lanciare la seconda grande novità di questa stagione: la possibilità per gli spettatori di abbonarsi secondo modalità semplici e convenienti. Terza, non meno significativa, novità è la collaborazione con Ottavia Maria Maccratini in veste di coordinatrice

dei progetti speciali».

Il genio di Gioachino

La stagione di Appassionata si inaugura il 16 ottobre con la celebrazione del genio Gioachino Rossini. «Il cartellone si contraddistingue per tre appuntamenti volutamente celebrativi», ha spiegato David Tagliani, direttore artistico dei Concerti di Appassionata, «in onore del compositore pesare-

se nel 150esimo dalla morte, di Leonard Bernstein per i cento anni dalla nascita e di Histoire du soldat di Igor Stravinskij a cento anni dalla prima rappresentazione. Da ottobre a marzo si susseguiranno 13 concerti di interpreti leggendari come la pianista Elisabeth Leonskaja, esuberanti come Mariely Pacheco, raffinati come Renaud Capuçon e Guillaume Bellom, emergenti come Erica Piccotti e Filippo Gamba in duo e solisti come Leonardo Colafelice».

Il via con Eberle-Ruiz

Il concerto di apertura è affidato a Veronika Eberle (violino) ed Edicson Ruiz (contrabbasso) che si esibiscono con l'Orchestra da camera di Mantova. Info: abbonamenti dal 16 luglio al 15 settembre. Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini (tel. 0733 230735). Online su vivaticket.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stagione di Appassionata

DODICI PUNTI

Teatro Lauro Rossi ore 21

Scelti per voi

16 ottobre



Veronika Eberle (VIOLINO)
Edicson Ruiz (CONTRABBASSO)
ed Orchestra da camera di Mantova

22 ottobre

Katia e Marielle

Labèque
(PIANOFORTE)



22 novembre

Histoire du soldat con Moni Ovadia e il Mach Ensemble

18 marzo

Renaud Capuçon (VIOLINO)
e Guillaume Bellom
(PIANOFORTE)

29 marzo

Elisabeth Leonskaja
(PIANOFORTE)



MACERATA Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

«UN CARTELLONE con 13 concerti dove si potranno ascoltare nomi altisonanti». David Taglioni, direttore artistico dei Concerti di Appassionata, presenta la stagione che prenderà il via il 16 ottobre con Veronika Eberle al violino ed Edicson Ruiz al contrabbasso che si esibiranno assieme all'Orchestra da camera di Mantova, la miglior formazione da camera italiana, già Premio Abbiati. La violinista è in tour con le più prestigiose orchestre sinfoniche del mondo e, da poco, ha completato la tournée con la Chambers Orchestra of Europe creata da Abbado; il contrabbassista Ruiz nasce da El Sistema di José Antonio Abreu ed è in pianta stabile nelle migliori orchestre al mondo.

Il cartellone prevede poi Katia e Marielle Labèque (22 ottobre), il Trio Metamorfose (10 novembre), Moni Ovadia e il Mach Ensemble (22 novembre), il Danish String Quartet (2 dicembre), Marialy Pacheco (17 dicembre), la giovane e talentuosa Erica Piccoti e Filippo Gamba (14 gennaio), Leonardo Colafelice (24 gennaio), Ziyu He e Marie Sophie Hauzel (6 febbraio), il Quartetto Adorno (25 febbraio), per il teatro musicale la rilettura di Lucia Ronchetti delle *Avventure di Pinocchio* (12 marzo), il grande Renaud Capuçon e Guillaume Bellom (18 marzo), la straordinaria pianista Elisabeth Leonskaja (29 marzo). *Le avventure di Pinocchio*, con musiche di Ronchetti, debuttano in prima nazionale al Romaeuropa Festival a novembre, per la data al Lauro Rossi sarà in residenza al Politeama di Tolentino con prove aperte al pubblico. I concerti si



terranno alle 21 al Lauro Rossi, alla 17 quello del 2 dicembre con Danish String Quartet. Il concerto inaugurale, *Histoire du Soldat* di Stravinskij con Moni Ovadia e il Mach Ensemble e *Le avventure di Pinocchio* si terranno anche alle 11 e saranno riservati agli studenti. La stagione è stata presentata in conferenza stampa alla presenza dell'assessore Stefania Monte-

verde; Daniela Gasparrini, presidente dell'associazione Appassionata; Angelo Trettaccone, dg dei Concerti di Appassionata; e Ottavia Maria Macerati, coordinatrice progetti speciali legati alla nuova stagione. Dal 16 luglio al 15 settembre saranno in vendita due tipi di abbonamento: il primo è per i 13 concerti della stagione a 220 euro e a 150 euro per i soci; il secondo, per i primi sei concerti costerà 100 euro e 75 solo per i soci. Dal 16 settembre si potranno acquistare i biglietti. Restano immutate i costi relativi al biglietto e le agevolazioni per soci, studenti e accompagnatori (20, 15 e 5 euro).

Lorenzo Monachesi

La stagione di Appassionata: presentati i concerti

cronachemaceratesi.it/2018/06/29/la-stagione-di-appassionata-presentati-i-concerti/1121278/

June 29, 2018



Presentata questa mattina la stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata, nel foyer del teatro Lauro Rossi, baricentro dell'attività. «La stagione musicale del teatro grazie alla attenta direzione artistica di Appassionata porta in città artisti di altissimo livello internazionale e fa di Macerata una tappa prestigiosa dei grandi tour mondiali - ha esordito l'assessore alla Cultura Stefania Monteverde - L'altro punto di forza è il coinvolgimento dei giovani sia delle scuole che universitari, ai quali si offre occasioni speciali di crescita e di conoscenza. Una bella realtà della città di cui andare fieri».

«Grazie all'impegno profuso dal direttivo dell'associazione e al sostegno dei soci, dei partner istituzionali, in primis il Comune di Macerata, e degli sponsor privati – ha affermato la presidente Daniela Gasparrini – Appassionata è in grado di presentare il cartellone artistico per la prima volta nella sua storia con ampio anticipo. Un'operazione che ci mette in linea con altre importanti realtà nazionali e che ci consente di lanciare la seconda grande novità di questa stagione: la possibilità per gli spettatori di abbonarsi



secondo modalità semplici e convenienti. Terza, non meno significativa, novità è la collaborazione con Ottavia Maria Maceratini in veste di coordinatrice dei progetti speciali». **La stagione 2018-2019 di Appassionata si inaugura il 16 ottobre prossimo con la celebrazione del genio Gioacchino Rossini.** «Il cartellone si contraddistingue per tre appuntamenti volutamente celebrativi – ha spiegato David Taglioni, direttore artistico dei Concerti di Appassionata – in onore del compositore pesarese nel 150esimo dalla morte, di Leonard Bernstein per i cento anni dalla nascita e di Histoire du soldat di Igor Stravinskij a cento anni dalla prima rappresentazione. Più in generale, da ottobre a marzo si susseguiranno tredici concerti di interpreti leggendari come la pianista Elisabeth Leonskaja, esuberanti come Marialy Pacheco, raffinati come Renaud Capuçon e Guillaume Bellom, e artisti emergenti ma di spessore come Erica Piccotti e Filippo Gamba in duo e solisti come Leonardo Colafelice».

Il concerto di apertura è affidato a Veronika Eberle (violino) ed Edicson Ruiz (contrabbasso) che si esibiscono insieme all'Orchestra da camera di Mantova. Il cartellone prevede poi Katia e Marielle Labèque (22 ottobre), il Trio Metamorfosi (10 novembre), Moni Ovadia e il Mach Ensemble (22 novembre), il Danish String Quartet (2 dicembre), Marialy Pacheco (17 dicembre), Erica Piccotti e Filippo Gamba (14 gennaio), Leonardo Colafelice (24 gennaio), Ziyu He e Marie Sophie Hauzel (6



febbraio), il Quartetto Adorno (25 febbraio), per il teatro musicale la rilettura di Lucia Ronchetti delle Avventure di Pinocchio (12 marzo), Renaud Capuçon e Guillaume Bellom (18 marzo), Elisabeth Leonskaja (29 marzo). Le principali realtà del territorio collaborano per promuovere la cultura musicale, come ha sottolineato il direttore generale dei Concerti di Appassionata Andrea Trettaccone: «La prossima stagione è improntata sul consolidamento dei rapporti con la Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, l'Apm, l'Anmig,

l'università di Macerata, l'Istituto Confucio e l'Accademia di Belle Arti di Macerata, ma anche su nuove collaborazioni come con il Politeama di Tolentino e l'associazione Musica con le Ali, e il ritorno della Fondazione Carima. Inoltre, nel 2018 abbiamo aderito al Consorzio Marche Spettacolo che, insieme a Marcheconcerti, proietta Appassionata ai vertici regionali dello spettacolo dal vivo». L'ingresso di Ottavia Maria Maceratini nello staff di Appassionata come coordinatrice dei progetti speciali è motivo di soddisfazione per l'associazione che coinvolge nella propria attività un'artista di chiara fama e di straordinaria capacità divulgativa.«Sono molto grata all'Associazione Appassionata per avermi coinvolto – dichiara – questo incarico arriva in un momento in cui sento la gioia e il dovere di promuovere l'arte come mezzo di risveglio delle nostre energie vitali affievolite dalla criticità del momento storico che stiamo vivendo. Nell'epoca della connessione, l'Arte educa a connettersi con sé stessi, con gli altri, con la vita, con il mistero».

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

A partire dal 16 luglio, per due mesi (fino al 15 settembre), sono in vendita due tipologie di abbonamenti: i 13 concerti dell'intera stagione (220 euro, 150 euro per i soci) e i primi 6 concerti (100 euro, 75 euro per i soci). Dal 16 settembre e fino al giorno del concerto inaugurale, il 16 ottobre, sarà attiva la prevendita dei biglietti presso la biglietteria dei teatri in piazza Mazzini a Macerata e online su vivaticket. Rimangono immutate le tariffe relative al biglietto singolo e le agevolazioni per soci, studenti e accompagnatori (20, 15, 5 euro). La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, Mibact, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, Anmig. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo e Accademia di Belle Arti di Macerata. Per informazioni www.comune.macerata.it, www.appassionataonline.it.

Macerata. Presentata la prossima stagione di «Appassionata»

emmetv.it/2018/07/02/macerata-presentata-la-prossima-stagione-di-appassionata/

2 luglio
2018

«La stagione musicale del **Teatro Lauro Rossi** grazie alla attenta **direzione artistica di Appassionata** porta in città artisti di altissimo livello internazionale e fa di Macerata una tappa prestigiosa dei grandi tour mondiali.- ha esordito l'assessore alla Cultura **Stefania Monteverde**-. L'altro punto di forza è il coinvolgimento dei giovani sia delle scuole che universitari, ai quali si offre occasioni speciali di crescita e di conoscenza. Una bella realtà della città di cui andare fieri».

«Grazie all'impegno profuso dal direttivo dell'associazione e al sostegno dei soci, dei partner istituzionali, in primis il Comune di Macerata, e degli sponsor privati - ha affermato la presidente Daniela Gasparrini -, Appassionata è in grado di presentare il cartellone artistico per la prima volta nella sua storia con ampio anticipo. Un'operazione che ci mette in linea con altre importanti realtà nazionali e che ci consente di lanciare la seconda grande novità di questa stagione: la possibilità per gli spettatori di abbonarsi secondo modalità semplici e convenienti. Terza, non meno significativa, novità è la collaborazione con Ottavia Maria Maceratini in veste di coordinatrice dei progetti speciali».

La stagione 2018-2019 di Appassionata si inaugura il 16 ottobre prossimo con la celebrazione del genio Gioachino Rossini.

«Il cartellone si contraddistingue per tre appuntamenti volutamente celebrativi - ha spiegato **David Taglioni** direttore artistico dei Concerti di Appassionata -, in onore del compositore pesarese nel 150esimo dalla morte, di Leonard Bernstein per i cento anni dalla nascita e di Histoire du soldat di Igor Stravinskij a cento anni dalla prima rappresentazione. Più in generale, da ottobre a marzo si susseguiranno tredici concerti di interpreti leggendari come la pianista Elisabeth Leonskaja, esuberanti come Marialy Pacheco, raffinati come Renaud Capuçon e Guillaume Bellom, e artisti emergenti ma di spessore come Erica Piccotti e Filippo Gamba in duo e solisti come Leonardo Colafelice».

Il concerto di apertura è affidato a Veronika Eberle (violino) ed Edicson Ruiz (contrabbasso) che si esibiscono insieme all'Orchestra da camera di Mantova.

Il cartellone prevede poi Katia e Marielle Labèque (22 ottobre), il Trio Metamorfosi (10 novembre), Moni Ovadia e il Mach Ensemble (22 novembre), il Danish String Quartet (2 dicembre), Marialy Pacheco (17 dicembre), Erica Piccotti e Filippo Gamba (14 gennaio), Leonardo Colafelice (24 gennaio), Ziyu He e Marie Sophie Hauzel (6 febbraio), il Quartetto

Adorno (25 febbraio), per il teatro musicale la rilettura di Lucia Ronchetti delle Avventure di Pinocchio (12 marzo), Renaud Capuçon e Guillaume Bellom (18 marzo), Elisabeth Leonskaja (29 marzo).

Le principali realtà del territorio collaborano per promuovere la cultura musicale, come ha sottolineato il **direttore generale dei Concerti di Appassionata Andrea Trettaccone**: «La prossima stagione è improntata sul consolidamento dei rapporti con la Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, l'APM, l'ANMIG, l'Università di Macerata, l'Istituto Confucio e l'Accademia di Belle Arti di Macerata, ma anche su nuove collaborazioni come con il Politeama di Tolentino e l'associazione Musica con le Ali, e il ritorno della Fondazione CARIMA. Inoltre, nel 2018 abbiamo aderito al Consorzio Marche Spettacolo che, insieme a Marcheconcerti, proietta Appassionata ai vertici regionali dello spettacolo dal vivo».

L'ingresso di Ottavia Maria Maceratini nello staff di Appassionata come coordinatrice dei progetti speciali è motivo di soddisfazione per l'associazione che coinvolge nella propria attività un'artista di chiara fama e di straordinaria capacità divulgativa. "Sono molto grata all'Associazione Appassionata per avermi coinvolto", dichiara Maceratini, "questo incarico arriva in un momento in cui sento la gioia e il dovere di promuovere l'arte come mezzo di risveglio delle nostre energie vitali affievolite dalla criticità del momento storico che stiamo vivendo. Nell'epoca della connessione, l'Arte educa a connettersi con sé stessi, con gli altri, con la vita, con il mistero".

Abbonamenti e biglietti

A partire dal 16 luglio, per due mesi (fino al 15 settembre), sono in vendita due tipologie di abbonamenti: i 13 concerti dell'intera stagione (220 euro, 150 euro per i soci) e i primi 6 concerti (100 euro, 75 euro per i soci). Dal 16 settembre e fino al giorno del concerto inaugurale, il 16 ottobre, sarà attiva la prevendita dei biglietti presso la biglietteria dei teatri in piazza Mazzini a Macerata e online su vivaticket. Rimangono immutate le tariffe relative al biglietto singolo e le agevolazioni per soci, studenti e accompagnatori (20, 15, 5 euro).

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBACT, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo e Accademia di Belle Arti di Macerata. Per informazioni www.comune.macerata.it, www.appassionataonline.it.

SABATO, 30 GIUGNO 2018 00:00

Macerata, la stagione di Appassionata: presentati i concerti 2018/19

Written by Comunicato Stampa (/index.php?option=com_k2&view=itemlist&task=user&id=147:comunicatostampa&Itemid=628)

font size

Rate this item

(0 votes)



(/media/k2/items/cache/64f2fd0737c0add79713ee8eaeffb1ad_XL.jpg)

Musicisti di straordinaria grandezza, novità per gli abbonamenti e ampliamento dello staff i punti cardine della stagione

MACERATA - La stagione 2018-2019 dei **Concerti di Appassionata**, è stata presentata il 29 giugno a Macerata, nel foyer del Teatro Lauro Rossi, baricentro dell'attività. "La stagione musicale del Teatro Lauro Rossi grazie alla attenta direzione artistica di **Appassionata** porta in città artisti di altissimo livello internazionale e fa di Macerata una tappa prestigiosa dei grandi tour mondiali." ha esordito l'assessore alla Cultura **Stefania Monteverde**. "L'altro punto di forza è il coinvolgimento dei giovani sia delle scuole che universitari, ai quali si offre occasioni speciali di crescita e di conoscenza. Una bella realtà della città di cui andare fieri".

"Grazie all'impegno profuso dal direttivo dell'associazione e al sostegno dei soci, dei partner istituzionali, in primis il Comune di Macerata, e degli sponsor privati", ha affermato la presidente **Daniela Gasparrini**, "Appassionata è in grado di presentare il cartellone artistico per la prima volta nella sua storia con ampio anticipo. Un'operazione che ci mette in linea con altre importanti realtà nazionali e che ci consente di lanciare la seconda grande novità di questa stagione: la possibilità per gli spettatori di abbonarsi secondo modalità semplici e convenienti. Terza, non meno significativa, novità è la collaborazione con Ottavia Maria Maceratini in veste di coordinatrice dei progetti speciali".

La stagione 2018-2019 di **Appassionata** si inaugura il **16 ottobre** prossimo con la celebrazione del genio **Gioachino Rossini**. "Il cartellone si contraddistingue per tre appuntamenti volutamente celebrativi", ha spiegato **David Taglioni**, direttore artistico dei Concerti di Appassionata, "in onore del compositore pesarese nel 150° dalla morte, di Leonard Bernstein per i cento anni dalla nascita e di Histoire du soldat di Igor Stravinskij a cento anni dalla prima rappresentazione. Più in generale, da ottobre a marzo si susseguiranno tredici concerti di interpreti leggendari come la pianista **Elisabeth Leonskaja**, esuberanti come **Marialy Pacheco**, raffinati come **Renaud Capuçon** e **Guillaume Bellom**, e artisti emergenti ma di spessore come **Erica Piccotti** e **Filippo Gamba** in duo e solisti come **Leonardo Colafelice**".

Il concerto di apertura è affidato a **Veronika Eberle** (violino) ed **Edicson Ruiz** (contrabbasso) che si esibiscono insieme all'**Orchestra da camera di Mantova**. Il cartellone prevede poi **Katia e Marielle Labèque** (22 ottobre), il **Trio Metamorfosi** (10 novembre), **Moni Ovadia** e il **Mach Ensemble** (22 novembre), il **Danish String Quartet** (2 dicembre), **Marialy Pacheco** (17 dicembre), **Erica Piccotti e Filippo Gamba** (14 gennaio), **Leonardo Colafelice** (24 gennaio), **Ziyu He** e **Marie Sophie Hauzel** (6 febbraio), il **Quartetto Adorno** (25 febbraio), per il teatro musicale la rilettura di **Lucia Ronchetti** delle Avventure di Pinocchio (12 marzo), **Renaud Capuçon** e **Guillaume Bellom** (18 marzo), **Elisabeth Leonskaja** (29 marzo).

Le principali realtà del territorio collaborano per promuovere la cultura musicale, come ha sottolineato il direttore generale dei Concerti di Appassionata **Andrea Trettaccone**: "La prossima stagione è improntata sul consolidamento dei rapporti con la Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, l'APM, l'ANMIG, l'Università di Macerata, l'Istituto Confucio e l'Accademia di Belle Arti di Macerata, ma anche su **nuove collaborazioni** come con il Politeama di Tolentino e l'associazione Musica con le Ali, e il ritorno della Fondazione CARIMA. Inoltre, nel 2018 abbiamo aderito al Consorzio Marche Spettacolo che, insieme a Marcheconcerti, proietta Appassionata ai vertici regionali dello spettacolo dal vivo".

L'ingresso di **Ottavia Maria Maceratini** nello staff di Appassionata come coordinatrice dei progetti speciali è motivo di soddisfazione per l'associazione che coinvolge nella propria attività un'artista di chiara fama e di straordinaria capacità divulgativa. "Sono molto grata all'Associazione Appassionata per avermi coinvolto", dichiara Maceratini, "questo incarico arriva in un momento in cui sento la gioia e il dovere di promuovere l'arte come mezzo di risveglio delle nostre energie vitali affievolite dalla criticità del momento storico che stiamo vivendo. Nell'epoca della connessione, l'Arte educa a connettersi con sé stessi, con gli altri, con la vita, con il mistero". La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBACT, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo e Accademia di Belle Arti di Macerata.

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

A partire dal 16 luglio, per due mesi (fino al 15 settembre), sono in vendita due tipologie di abbonamenti: i 13 concerti dell'intera stagione (220 euro, 150 euro per i soci) e i primi 6 concerti (100 euro, 75 euro per i soci). **Dal 16 settembre** e fino al giorno del concerto inaugurale, il 16 ottobre, sarà attiva la prevendita dei biglietti presso la biglietteria dei teatri in piazza Mazzini a Macerata e online su vivaticket. Rimangono immutate le tariffe relative al biglietto singolo e le agevolazioni per soci, studenti e accompagnatori (20, 15, 5 euro). Per informazioni www.comune.macerata.it (<http://www.comune.macerata.it/>), www.appassionataonline.it (<http://www.appassionataonline.it/>).

Via agli abbonamenti per Appassionata

● Al via gli abbonamenti alla stagione dei concerti di Appassionata del teatro Lauro Rossi di Macerata, in programma dal 16 ottobre al 29 marzo 2019. Il cartellone prevede 13 appuntamenti con musicisti di grande prestigio e talento. Il concerto inaugurale del 16 ottobre vedrà esibirsi sul palco l'Orchestra da camera di Mantova con Veronika Eberle e a Edicson Ruiz. Per informazioni su concerti e abbonamenti e per sottoscrivere o rinnovare la tessera associativa è possibile rivolgersi alla biglietteria dei teatri in piazza Mazzini a Macerata dal martedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19.30 (0733 230735) e alla segreteria dell'associazione (0733 230777) oppure: www.appassionataonline.it.

MUSICA**Abbonamenti
per i concerti
di Appassionata**

VIA AGLI abbonamenti per la stagione dei concerti di Appassionata al teatro Lauro Rossi: una novità importante per l'associazione, che per la prima volta offre agli spettatori la possibilità di abbonarsi e assistere così ai concerti a condizioni particolarmente favorevoli. Il cartellone si apre con il concerto dell'Orchestra da camera di Mantova insieme a Veronika Eberle e a Edison Ruiz. Seguiranno Katia e Marielle Labèque (22 ottobre), il Trio Metamorfosi (10 novembre), Moni Ovadia e Mach Ensemble (22 novembre), il Danish String Quartet (2 dicembre), Marialy Pacheco (17 dicembre), Erica Piccotti e Filippo Gamba (14 gennaio), Leonardo Colafelice (24 gennaio), Ziyu He e Marie Sophie Hauzel (6 febbraio), il Quartetto Adorno (25 febbraio), Avventure di Pinocchio con musiche di Lucia Ronchetti (12 marzo), Renaud Capuçon e Guillaume Bellom (18 marzo), e Elisabeth Leonskaja (29 marzo). Per info: 0733.230735 o 0733.230777.

Teatro Lauro Rossi: al via la campagna abbonamenti per i Concerti Appassionata 2018/2019



17/07/2018 - Da lunedì 16 luglio, è possibile abbonarsi alla stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata del Teatro Lauro Rossi di Macerata, in programma dal 16 ottobre 2018 al 29 marzo 2019.

Una novità importante per l'associazione musicale maceratese, che per la prima volta nella sua storia offre agli spettatori la possibilità di abbonarsi e assistere così ai concerti a condizioni particolarmente favorevoli.

Il cartellone artistico 2018-2019 prevede tredici appuntamenti. Protagonisti di questa 11esima avventura saranno musicisti d'indiscusso prestigio ed eccezionale talento. Il concerto inaugurale del 16 ottobre vedrà esibirsi sul palco del massimo maceratese l'Orchestra da camera di Mantova insieme a Veronika Eberle e a Edicson Ruiz. La violinista tedesca è in tour con orchestre sinfoniche fra le più celebrate, come la Chamber Orchestra of Europe nell'occasione diretta da Antonio Pappano; il contrabbassista venezuelano, esponente de El Sistema di José Antonio Abreu, è in pianta stabile nelle migliori formazioni al mondo.

A questo primo appuntamento seguiranno le pianiste Katia e Marielle Labèque (22 ottobre), il Trio Metamorfosi (10 novembre), Moni Ovadia e Mach Ensemble (22 novembre), il Danish String Quartet (2 dicembre), Marialy Pacheco (17 dicembre), Erica Piccotti e Filippo Gamba (14 gennaio), Leonardo Colafelice (24 gennaio), Ziyu He e Marie Sophie Hauzel (6 febbraio), il Quartetto Adorno (25 febbraio), Avventure di Pinocchio con musiche di Lucia Ronchetti (12 marzo), Renaud Capuçon e Guillaume Bellom (18 marzo), e Elisabeth Leonskaja (29 marzo).

Per informazioni sui concerti e sugli abbonamenti e per sottoscrivere o rinnovare la tessera associativa è possibile rivolgersi alla biglietteria dei teatri in piazza Mazzini a Macerata (T0733 230735; mart.-sab. 10.30-12.30, 16.30-19.30) e alla segreteria dell'associazione Appassionata (T0733 230777).

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello

Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo e Accademia di Belle Arti di Macerata.

Per informazioni www.comune.macerata.it, www.appassionataonline.it.



— BUONGIORNO REGIONE

Buongiorno Regione Marche

Andato in onda il 16 ottobre 2018

Condividi

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Main Article:** "Il contrabbasso di Ruiz in concerto al Lauro Rossi «Scodanibbio, un pioniere» Macerata, al via i Concerti di Appassionata". It features a photo of a man playing a double bass.
- Other Articles:** "Torna Leguminaria I saponi antichi in festa" and "Il coro della città in concerto per San Catero".
- Page Header:** "MACERATA SPETTACOLI 19".
- Page Footer:** "CINEMA DI MACERATA E PROVINCIA" and "MILANO INCHIESTA a Beppe Grillo".
- Logos:** "BGR" logo is visible in the bottom right corner of the screenshot.

La musica I Concerti di Appassionata al via domani al Lauro Rossi di Macerata
Con l'Orchestra da Camera di Mantova i solisti Edicson Ruiz e Veronika Eberle

Straordinarie armonie

È l'Orchestra da Camera di Mantova ad aprire la stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata domani, martedì 16 ottobre, alle ore 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata. Insieme all'orchestra, una delle formazioni cameristiche più prestigiose a livello internazionale, si esibiscono due straordinari solisti, Veronika Eberle al violino e Edicson Ruiz al contrabbasso.

L'omaggio a Rossini

Premio Abbiati nel 1997 per la sensibilità stilistica e la metodica ricerca della sonorità, l'Orchestra da Camera di Mantova presenta a Macerata in anteprima nazionale un programma che fra gli altri brani prevede la Sonata a quattro n.1 in sol maggiore e la Sonata a quattro n.2 in la maggiore che mettono in risalto la freschezza melodica del primo periodo di Gioachino Rossini nel 150° anniversario della morte. Dedicato a un altro illustre pesarese, il violinista Luigi Tomasini, è il Concerto n.1 in do maggiore per violino e orchestra d'archi Hob:VIIa:1 scritto da Franz J. Haydn e che apre la serata al Lauro Rossi in un'atmosfera musicale sospesa fra barocco e classicismo. Passando per la struggente Elegia op. 10 per contrabbasso e archi di Heinrich W. Ernst, il concerto prosegue con l'esecuzione di pagine di rarissimo e prezioso ascolto, quelle del Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra di Giovanni Bottesini. Composto intorno al 1860 dal "Paganini del contrabbasso" tanto stimato da Verdi, il Gran Duo è un brano di profonda intensità emotiva e che molto richiede sotto il profilo tecnico e interpretativo alla violinista Veronika Eberle e al contrabbassista Edicson Ruiz.

Due giovani promettenti

Eberle è considerata una delle violiniste più promettenti degli ultimi anni. Lo straordinario talento, l'equilibrio e la maturità musicale le sono valse prestigiosi riconoscimenti da Nippon Foundation, Borletti Buitoni Trust, Musikleben Deutsche Stiftung di Amburgo, per citarne solo alcuni. A 16 anni Sir Simon Rattle l'ha volu-



Edicson Ruiz al contrabbasso, a destra l'Orchestra da Camera di Mantova, una delle formazioni cameristiche più prestigiose a livello internazionale, sotto la solista Veronika Eberle al violino

ta come solista in un concerto al Festival di Pasqua di Salisburgo insieme ai Berliner Philharmoniker. In questi anni ha suonato con direttori di assoluto prestigio come Antonio Pappano, Simon Rattle, Bernhard Hollinger, Alan Gilbert, Kent Nagano, James Gaffigan e Yannick Nézet-Seguin. Il venezuelano Edicson Ruiz è entrato da bambino nel programma "El Sistema" e nell'Orchestra fondata da José Antonio Abreu per poi diventare il più giovane membro dei Berliner Philharmoniker. Oggi è uno dei più importanti solisti di con-

trabbasso.

Un'esibizione per gli studenti

Sempre domani, alle 11, nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario dell'Istituto Garibaldi di Macerata, l'Orchestra da Camera di Mantova e i solisti si esibiscono per gli studenti delle superiori. Info: biglietti da 5 a 20 euro presso la biglietteria dei Teatri (martedì-sabato 10-13; 17-20). Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Domani dalle 20 al botteghino del Lauro Rossi.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ORCHESTRA da Camera di Mantova apre alle 21 di oggi la stagione dei Concerti di Appassionata. Al Lauro Rossi, assieme ai venti elementi dell'orchestra, ci saranno due solisti di livello internazionale come Veronika Eberle al violino ed Edicson Ruiz al contrabbasso. Saranno proposte musiche di Rossini (Sonata a quattro n.1 in sol maggiore e Sonata a quattro n.2 in la maggiore). Dedicato al violinista Luigi Tomasini è il Concerto n.1 in do maggiore per violino e orchestra d'archi Hob:VIIa:1 scritto da Haydn, poi la struggente Elegia op. 10 per contrabbasso e archi di Heinrich Ernst, il concerto prosegue con l'esecuzione di pagine di rarissimo e prezioso ascolto, quelle del Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra di Giovanni Bottesini, composto intorno al 1860 dal «Paganini del contrabbasso». «Bottesini – sottolinea Ruiz – ha portato il contrabbasso allo stesso livello del violino». A un contrabbassista suonare a Macerata fa tornare in mente Stefano Scodanibbio. «È stato – ri-



corda – uno dei più grandi interpreti di questo strumento, è stato un pioniere della musica contemporanea per il contrabbasso ed era così bravo che Berio gli ha dato licenza libera per le trascrizioni di alcuni suoi lavori per questo strumento».

IL VENEZUELANO Ruiz è entrato da bambino nel programma «El Sistema» e nell'Orchestra fon-

data da José Antonio Abreu per poi diventare il più giovane membro dei Berliner Philharmoniker. «Quel progetto – spiega – è stata una benedizione, mi ha permesso di avere una vita nuova». Oggi sul palco del Lauro Rossi sarà assieme a Eberle, una violinista dal talento precoce al punto che a 16 anni sir Simon Rattle l'ha voluta come solista in un concerto al Festival di Pasqua di Salisburgo, assieme ai Berliner Philharmoniker. Da allora da lei si è aspettato sempre un livello altissimo per essere al passo di tanta considerazione dagli addetti ai lavori.

Biglietti da 5 a 20 euro al botteghino dei Teatri, piazza Mazzini (martedì e sabato 10-13; 17-20). Agevolazioni per studenti e accompagnatori.

Oggi alle 11, nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario dell'istituto agrario Giuseppe Garibaldi di Macerata, l'Orchestra da Camera di Mantova e i solisti si esibiscono in una selezione di brani per gli studenti delle scuole superiori della provincia.

Lorenzo Monachesi

Appassionata, si parte: l'Orchestra da camera di Mantova in scena al Lauro Rossi

 cronachemaceratesi.it/2018/10/13/appassionata-si-parte-lorchestra-da-camera-di-mantova-in-scena-al-lauro-rossi/1162675/

October 13, 2018



L'Orchestra da Camera di Mantova

È l'Orchestra da Camera di Mantova ad aprire la stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata martedì 16 ottobre alle 21 al teatro Lauro Rossi di Macerata. Insieme alla Ocm, una delle formazioni cameristiche più prestigiose a livello internazionale, si esibiscono due straordinari solisti, Veronika Eberle al violino e Edicson Ruiz al contrabbasso.

Premio Abbiati nel 1997 per la sensibilità stilistica e la metodica ricerca della sonorità, l'Orchestra da Camera di Mantova presenta a Macerata in anteprima nazionale un programma che fra gli altri brani prevede la Sonata a quattro n.1 in sol maggiore e la Sonata a quattro n.2 in la maggiore che mettono in risalto la freschezza melodica del

primo periodo di Gioachino Rossini nel 150° anniversario della morte. Dedicato a un altro illustre pesarese, il violinista Luigi Tomasini, è il Concerto n.1 in do maggiore per violino e orchestra d'archi Hob:Vlla:1 scritto da Franz J. Haydn e che apre la serata al Lauro Rossi in un'atmosfera musicale sospesa fra barocco e classicismo. Passando per la struggente Elegia op. 10 per contrabbasso e archi di Heinrich W. Ernst, il concerto prosegue con l'esecuzione di pagine di rarissimo e prezioso ascolto, quelle del Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra di Giovanni Bottesini. Composto intorno al 1860 dal "Paganini del contrabbasso" tanto stimato da Verdi, il Gran Duo è un brano di profonda intensità emotiva e che molto richiede sotto il profilo tecnico e interpretativo alla violinista Veronika Eberle e al contrabbassista Edicson Ruiz.



Veronika Eberle

Eberle è considerata una delle violiniste più promettenti degli ultimi anni. Lo straordinario talento, l'equilibrio e la maturità musicale le sono valse prestigiosi riconoscimenti da Nippon Foundation, Borletti Buitoni Trust, Musikleben Deutsche Stiftung di Amburgo, per citarne solo alcuni. A 16 anni Sir Simon Rattle l'ha voluta come solista in un concerto al Festival di Pasqua di Salisburgo insieme ai Berliner Philharmoniker; da allora le sue collaborazioni includono la Chamber Orchestra of Europe, la London Symphony, la Concertgebouw, la New York Philharmonic, la Montreal Symphony, la Munich Philharmonic, la Gewandhaus Orchestra e la Rotterdam Philharmonic. In questi anni ha suonato con direttori di assoluto prestigio come Antonio Pappano, Simon Rattle, Bernhard Hollinger, Alan Gilbert, Kent Nagano, James Gaffigan e Yannick Nézet-Seguin. Il venezuelano Edicson



Edicson Ruiz

Ruiz è entrato da bambino nel programma "El Sistema" e nell'Orchestra fondata da José Antonio Abreu per poi diventare il più giovane membro dei Berliner Philharmoniker. Oggi è uno dei più importanti solisti di contrabbasso e il suo virtuosismo impressiona il pubblico di tutto il mondo. È ospite regolare ai Festival di Salisburgo, Lucerna, Varsavia e si è esibito nelle principali sale da concerto del mondo a New York, Berlino, Tokyo, Madrid, Zurigo e Johannesburg. Sempre martedì prossimo, alle 11, nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario dell'istituto agrario 'Giuseppe Garibaldi' di Macerata, l'Orchestra da Camera di Mantova e i solisti si esibiscono in una selezione di brani per gli studenti delle scuole superiori della provincia.

La cronaca in 5 minuti



Centinaia di studenti per Appassionata

● Hanno partecipato centinaia di studenti maceratesi alla matinée organizzata dall'associazione musicale Appassionata, dall'Agraria e dall'assessorato alla cultura del Comune di Macerata per festeggiare i cento cinquant'anni dalla fondazione dell'Istituto Agrario "Giuseppe Garibaldi". Sul palco l'Orchestra da Camera di Mantova, la violinista Veronika Eberle e il contrabbassista Edicson Ruiz hanno eseguito musiche di Haydn, Rossini e Bottesini.

Ancona&Macerata

Questa sera alle 21 al Lauro Rossi di Macerata

È L'ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA AD APRIRE LA STAGIONE DEI CONCERTI DI APPASSIONATA

3

• È l'orchestra da Camera di Mantova ad aprire la stagione dei concerti di Appassionata questa sera alle ore 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata. Insieme a questa tra le formazioni cameristiche più prestigiose a livello internazionale, si esibiscono due straordinari solisti, Veronika Eberle al violino e Edicson Ruiz al contrabbasso. In programma la Sonata a quattro n.1 in sol maggiore e la Sonata a quattro n.2 in la maggiore di Gioachino Rossini.



La cronaca in 5 minuti**Al via i concerti
di Appassionata**

● È l'Orchestra da Camera di Mantova ad aprire la stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata martedì alle ore 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata. Insieme alla Ocm, una delle formazioni cameristiche più prestigiose, si esibiscono Veronika Eberle al violino e Edicson Ruiz al contrabbasso.



PROSEGUIRANNO fino a sabato i festeggiamenti per i 150 anni dell'istituto agrario Garibaldi. Ieri gli studenti hanno assistito a un concerto organizzato dalla scuola e dal Comune, in collaborazione con l'associazione Appassionata. Sul palco del Lauro Rossi l'Orchestra da Camera di Mantova, la violinista Veronika Eberle e il contrabbassista

Edicson Ruiz. In apertura hanno portato i loro saluti l'assessore Stefania Monteverde, Sergio Benedetti docente dell'Istituto Agrario e Daniela Gasparrini presidente di Appassionata, mentre l'approfondimento è stato curato da Ottavia Maria Maceratini. Insieme a studenti e docenti dell'istituto agrario hanno partecipato alla mattinata anche rappresentanti di altri istituti superiori.

Agraria, 150 anni a ritmo di musica 0

MACERATA – Centinaia di studenti e studentesse maceratesi alla matinée organizzata dall'associazione musicale Appassionata, dall'Is "Garibaldi" e dall'assessorato alla cultura del Comune di Macerata per festeggiare l'anniversario della fondazione

16 OTTOBRE 2018 - 1.004 LETTURE



(Foto **Alfredo Tabocchini**)

Hanno partecipato centinaia di studenti e studentesse maceratesi alla matinée organizzata dall'associazione musicale Appassionata, dall'Agraria e dall'assessorato alla cultura del Comune di Macerata per festeggiare i 150 anni dalla fondazione dell'Istituto Agrario 'Giuseppe Garibaldi'.

Sul palco l'Orchestra da Camera di Mantova, la violinista Veronika Eberle e il contrabbassista Edicson Ruiz hanno eseguito musiche di Haydn, Rossini e Bottesini in un dialogo non solo musicale con i tanti presenti.

Nell'ambito delle iniziative dedicate e promosse dalla preside Maria Antonella Angerilli e dall'Istituto Agrario, la matinée al Lauro Rossi si è offerta come un momento di scambio e di approfondimento sul valore della musica attraverso il tempo, in oltre un secolo e mezzo di storia e cultura nel loro significato più ampio.

In apertura hanno portato i loro saluti Stefania Monteverde vicesindaco del Comune di Macerata, Sergio Benedetti docente dell'Istituto Agrario, e Daniela Gasparini presidente di Appassionata. L'approfondimento è stato curato da Ottavia Maria Maceratini.



«Fare scuola a teatro attraverso la musica – ha sottolineato Monteverde, “è un arricchimento per chi vi partecipa e per la città tutta, in un’epoca in cui non è abitudine per i ragazzi andare a teatro per ascoltare musica. Siamo felici di aprire il Lauro Rossi in queste occasioni, perché sia un luogo accogliente per tutti». Gli eventi celebrativi dedicati all'Agraria nel mese di ottobre proseguono fino a sabato 20 con incontri, convegni e presentazioni di volumi. «Non poteva mancare la musica- ha esordito Benedetti – non solo per la fortunata coincidenza che vede l’anniversario della nostra scuola nello stesso anno di quello rossiniano. Ma anche perché la musica, che è forma artistica immediata e coinvolgente, viene bistrattata dai programmi ministeriali. A questo si aggiunge che 150 anni fa a teatro si faceva la musica che è stata eseguita stamani al Lauro Rossi, quella che era la musica ‘pop’ dell’epoca, quindi giovane per eccellenza. Lo stesso Rossini compose le Sonate in programma a soli 13 anni».



Edicson Ruiz

Daniela Gasparrini, presidente Appassionata, ha sottolineato: «Ringrazio la preside Maria Antonella Angerilli e tutto l'Istituto Agrario per aver voluto condividere con noi un passaggio importante della storia dell'istituzione che coincide per Appassionata con l'apertura di una stagione che abbiamo pensato e organizzato per tutti, quindi anche per i giovani. Possa essere questo l'inizio di una collaborazione con i ragazzi per stabilire un contatto e condividere la passione per la musica, anche per quella che sembra lontana nel tempo ma che ci è vicina per la capacità di suscitare emozioni che valicano qualunque barriera».

Insieme ai studenti e docenti dell'IIS Agrario G. Garibaldi di Macerata hanno preso parte alla matinée rappresentanti dell'Istituto Alberghiero 'Girolamo Varnelli' di Cingoli, Liceo Scientifico 'G. Galilei' di Macerata, Liceo Classico Linguistico 'G. Leopardi', Liceo Artistico 'G. Cantalamessa', ITAS 'Matteo Ricci' e dell'IIS 'Bramante-Pannaggi'.



Una festa “Appassionata” per il 150esimo dell’Agraria a Macerata

CULTURA  di Picchio News del 16/10/2018



Hanno partecipato centinaia di studenti maceratesi alla matinée organizzata dall’associazione musicale Appassionata, dall’Agraria e dall’assessorato alla cultura del Comune di Macerata per festeggiare i cento cinquant’anni dalla fondazione dell’Istituto Agrario ‘Giuseppe Garibaldi’.

Sul palco l’Orchestra da Camera di Mantova, la violinista Veronika Eberle e il contrabbassista Edicson Ruiz hanno eseguito musiche di Haydn, Rossini e Bottesini in un dialogo non solo musicale con i tanti studenti presenti.

Nell’ambito delle iniziative dedicate e promosse dalla preside Maria Antonella Angerilli e dall’Istituto Agrario, la matinée al Lauro Rossi si è offerta come un momento di scambio e di approfondimento sul valore della musica attraverso il tempo, in oltre un secolo e mezzo di storia e cultura nel loro significato più ampio.

In apertura hanno portato i loro saluti Stefania Monteverde vicesindaco del Comune di Macerata, Sergio Benedetti docente dell’Istituto Agrario, e Daniela Gasparrini presidente di Appassionata. L’approfondimento è stato curato da Ottavia Maria Maceratini.

“Fare scuola a teatro attraverso la musica”, ha sottolineato Monteverde, “è un arricchimento per chi vi partecipa e per la città tutta, in un’epoca in cui non è abitudine per i ragazzi andare a teatro per ascoltare musica. Siamo felici di aprire il Lauro Rossi in queste occasioni, perché sia un luogo accogliente per tutti”.

Gli eventi celebrativi dedicati all’Agraria nel mese di ottobre proseguono fino a sabato 20 con incontri, convegni e presentazioni di volumi. “Non poteva mancare la musica”, ha esordito Benedetti, “non solo per la fortunata coincidenza che vede l’anniversario della nostra scuola nello stesso anno di quello rossiniano. Ma anche perché la musica, che è forma artistica immediata e coinvolgente, viene bistrattata dai programmi ministeriali. A questo si aggiunga che cento cinquant’anni fa a teatro si faceva la musica che è stata eseguita stamani al Lauro Rossi, quella che era la musica ‘pop’ dell’epoca, quindi giovane per eccellenza. Lo stesso Rossini compose le Sonate in programma a soli 13 anni”.

Daniela Gasparrini, presidente Appassionata, ha sottolineato: “Ringrazio la preside Maria Antonella Angerilli e tutto l’Istituto Agrario per aver voluto condividere con noi un passaggio importante della storia dell’istituzione che coincide per Appassionata con l’apertura di una stagione che abbiamo pensato e organizzato per tutti, quindi anche per i giovani. Possa essere questo l’inizio di una collaborazione con i ragazzi per stabilire un contatto e condividere la passione per la musica, anche per quella che sembra lontana nel tempo ma che ci è vicina per la capacità di suscitare emozioni che valicano qualunque barriera”.

Insieme ai studenti e docenti dell’IIS Agrario G.Garibaldi di Macerata hanno preso parte alla matinée rappresentanti dell’Istituto Alberghiero ‘Girolamo Varnelli’ di Cingoli, Liceo Scientifico ‘G. Galilei’ di Macerata, Liceo Classico Linguistico ‘G. Leopardi’, Liceo Artistico ‘G. Cantalamessa’, ITAS ‘Matteo Ricci’ e dell’IIS ‘Bramante-Pannaggi’.


CRONACA

Macerata, una festa Appassionata per il 150° dell'Istituto Agrario Giuseppe Garibaldi



Redazione — 16 Ottobre 2018



 Letture: 3554

MACERATA – Centinaia di studenti maceratesi hanno partecipato alla matinée organizzata dall'*associazione musicale Appassionata*, dall'Agraria e dall'assessorato alla cultura del Comune di Macerata per festeggiare i cento cinquant'anni dalla fondazione dell'*Istituto Agrario 'Giuseppe Garibaldi'*.

Sul palco l'**Orchestra da Camera di Mantova**, la violinista **Veronika Eberle** e il contrabbassista **Edicson Ruiz** hanno eseguito musiche di Haydn, Rossini e Bottesini in un dialogo non solo musicale con i tanti studenti presenti.

Nell'ambito delle iniziative dedicate e promosse dalla preside Maria Antonella Angerilli e dall'Istituto Agrario, la matinée al Lauro Rossi si è offerta come un momento di scambio e di approfondimento sul valore della musica attraverso il tempo, in oltre un secolo e mezzo di storia e cultura nel loro significato più ampio.

In apertura hanno portato i loro saluti **Stefania Monteverde** vicesindaco del Comune di Macerata, **Sergio Benedetti** docente dell'Istituto Agrario e **Daniela Gasparrini** presidente di Appassionata. L'approfondimento è stato curato da **Ottavia Maria Maceratini**.

"Fare scuola a teatro attraverso la musica", ha sottolineato Monteverde, "è un arricchimento per chi vi partecipa e per la città tutta, in un'epoca in cui non è abitudine per i ragazzi andare a teatro per ascoltare musica. Siamo felici di aprire il Lauro Rossi in queste occasioni, perché sia un luogo accogliente per tutti".

Gli eventi celebrativi dedicati all'Agraria nel mese di ottobre proseguono fino a sabato 20 con incontri, convegni e presentazioni di volumi.

"Non poteva mancare la musica – ha esordito **Sergio Benedetti**- non solo per la fortunata coincidenza che vede l'anniversario della nostra scuola nello stesso anno di quello rossiniano. Ma anche perché la musica, che è forma artistica immediata e coinvolgente, viene bistrattata dai programmi ministeriali. A questo si aggiunga che cento cinquant'anni fa a teatro si faceva la musica che è stata eseguita stamani al Lauro Rossi, quella che era la musica 'pop' dell'epoca, quindi giovane per eccellenza. Lo stesso Rossini compose le Sonate in programma a soli 13 anni".

Daniela Gasparrini, presidente Appassionata, ha sottolineato: "Ringrazio la preside Maria Antonella Angerilli e tutto l'Istituto Agrario per aver voluto condividere con noi un passaggio importante della storia dell'istituzione che coincide per Appassionata con l'apertura di una stagione che abbiamo pensato e organizzato per tutti, quindi anche per i giovani. Possa essere questo l'inizio di una collaborazione con i ragazzi per stabilire un contatto e condividere la passione per la musica, anche per quella che sembra lontana nel tempo ma che ci è vicina per la capacità di suscitare emozioni che valicano qualunque barriera".

Insieme ai studenti e docenti dell'IIS Agrario G.Garibaldi di Macerata hanno preso parte alla matinée rappresentanti dell'Istituto Alberghiero 'Girolamo Varnelli' di Cingoli, Liceo Scientifico 'G. Galilei' di Macerata, Liceo Classico Linguistico 'G. Leopardi', Liceo Artistico 'G. Cantalamessa', ITAS 'Matteo Ricci' e dell'IIS 'Bramante-Pannaggi'.

Foto di Alfredo Tabocchini





martedì 16 ottobre 2018

Una festa “Appassionata” per il 150° dell’Agraria

Hanno partecipato centinaia di studenti maceratesi alla matinée organizzata dall’associazione musicale Appassionata, dall’Agraria e dall’assessorato alla cultura del Comune di Macerata per festeggiare i cento cinquant’anni dalla fondazione dell’Istituto Agrario ‘Giuseppe Garibaldi’.

Sul palco l’Orchestra da Camera di Mantova, la violinista Veronika Eberle e il contrabbassista Edicson Ruiz hanno eseguito musiche di Haydn, Rossini e Bottesini in un dialogo non solo musicale con i tanti studenti presenti.

Nell'ambito delle iniziative dedicate e promosse dalla preside Maria Antonella Angerilli e dall'Istituto Agrario, la matinée al Lauro Rossi si è offerta come un momento di scambio e di approfondimento sul valore della musica attraverso il tempo, in oltre un secolo e mezzo di storia e cultura nel loro significato più ampio.

In apertura hanno portato i loro saluti Stefania Monteverde vicesindaco del Comune di Macerata, Sergio Benedetti docente dell'Istituto Agrario, e Daniela Gasparrini presidente di Appassionata. L'approfondimento è stato curato da Ottavia Maria Maceratini.

“Fare scuola a teatro attraverso la musica”, ha sottolineato Monteverde, “è un arricchimento per chi vi partecipa e per la città tutta, in un'epoca in cui non è abitudine per i ragazzi andare a teatro per ascoltare musica. Siamo felici di aprire il Lauro Rossi in queste occasioni, perché sia un luogo accogliente per tutti”.

Gli eventi celebrativi dedicati all'Agraria nel mese di ottobre proseguono fino a sabato 20 con incontri, convegni e presentazioni di volumi. “Non poteva mancare la musica”, ha esordito Benedetti, “non solo per la fortunata coincidenza che vede l'anniversario della nostra scuola nello stesso anno di quello rossiniano. Ma anche perché la musica, che è forma artistica immediata e coinvolgente, viene bistrattata dai programmi ministeriali. A questo si aggiunga che cento cinquant'anni fa a teatro si faceva la musica che è stata eseguita stamani al Lauro Rossi, quella che era la musica 'pop' dell'epoca, quindi giovane per eccellenza. Lo stesso Rossini compose le Sonate in programma a soli 13 anni”.

Daniela Gasparrini, presidente Appassionata, ha sottolineato: “Ringrazio la preside Maria Antonella Angerilli e tutto l'Istituto Agrario per aver voluto condividere con noi un passaggio importante della storia dell'istituzione che coincide per Appassionata con l'apertura di una stagione che

abbiamo pensato e organizzato per tutti, quindi anche per i giovani. Possa essere questo l'inizio di una collaborazione con i ragazzi per stabilire un contatto e condividere la passione per la musica, anche per quella che sembra lontana nel tempo ma che ci è vicina per la capacità di suscitare emozioni che valicano qualunque barriera".

Insieme ai studenti e docenti dell'IIS Agrario G.Garibaldi di Macerata hanno preso parte alla matinée rappresentanti dell'Istituto Alberghiero 'Girolamo Varnelli' di Cingoli, Liceo Scientifico 'G. Galilei' di Macerata, Liceo Classico Linguistico 'G. Leopardi', Liceo Artistico 'G. Cantalamessa', ITAS 'Matteo Ricci' e dell'IIS 'Bramante-Pannaggi'.

Nelle foto di Alfredo Tabocchini alcuni momenti della matinée al Lauro Rossi per i 150 anni dell'Agraria





AL VIA I CONCERTI DI APPASSIONATA 2018/2019

DISCOVERY
MARCHE

Committente: ASSOCIAZIONE APPASSIONATA



Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



MACERATA



**Che
cosa
facciamo?**

MACERATA

**Le sorelle Labèque
in concerto al Tlr**

a pagina 28



PERFEZIONE tecnica e musicale, sublime capacità comunicativa ed eleganza senza tempo. In una parola, Labèque. Per il secondo concerto della stagione, lunedì alle 21, Appassionata propone il duo pianistico più celebrato, secondo il New York Times il migliore che si possa offrire oggi al cospetto del pubblico. Le sorelle Katia e Marielle Labèque sono una leggenda del pianismo mondiale: presenti sui palcoscenici delle sale da concerto e festival del mondo, hanno suonato nei più importanti teatri del mondo. Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata. Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Lunedì 22 ottobre la biglietteria è aperta dalle 17, il botteghino del Teatro Lauro Rossi dalle 20. Per informazioni www.comune.macerata.it, www.appassionataonline.it.

Appassionata porta sul palco due leggende

Perfezione tecnica e musicale, sublime capacità comunicativa ed eleganza senza tempo. In una parola, Labèque. Per il secondo concerto della stagione domani, lunedì 22 ottobre, alle ore 21 al Lauro Rossi di **Macerata**, Appassionata propone il duo pianistico più celebrato, secondo il New York Times il migliore che si possa offrire oggi al cospetto del pubblico.

Super curriculum Le sorelle Katia e Marielle Labèque sono una leggenda del pianismo mondiale: presenti sui palcoscenici delle sale da concerto e festival del mondo, hanno suonato fra l'altro al Musikverein di Vienna, alla Musikhalle di Amburgo, alla Philharmonie di Monaco di Baviera, alla Carnegie Hall, alla Royal Festival Hall di Londra, alla Scala, alla Philharmonie di Berlino e ai Festival di Blossom, Hollywood Bowl. Oltre 33.000 persone hanno assistito al concerto che le ha viste esibirsi con i Berliner Philharmoniker per la direzione di Sir Simon Rattle nel repertorio sconfinato, Katia e Marielle Labèque al Lauro Rossi di **Macerata** eseguono El Chan di Bryce Dessner, Songs from West Side

Story di Leonard Bernstein, Ma mère l'oye di Maurice Ravel e Four movements for two pianos di Philip Glass. Sul palco due pianoforti per eseguire un programma che si dispiega fra Ottocento e Novecento, con una speciale celebrazione di Bernstein nel centenario dalla nascita. Compositore, direttore d'orchestra e pianista, musicista poliedrico e carismatico, grande comunicatore, l'autore delle musiche di West Side Story è considerato uno dei più grandi direttori d'orchestra e alla sua opera si deve buona parte dell'instinguibile successo del pluripremiato musical, la cui prima rappresentazione italiana ebbe luogo nel 1981 proprio allo Sferisterio di **Macerata**. Bryce Dessner e Philip Glass sono compositori contemporanei, anch'essi statunitensi. Dessner, bassista dei The National, è vincitore di numerosi premi tra cui il Grammy Award nel 2016. Proprio due anni fa è stata eseguita per la prima volta El Chan, in programma a **Macerata**. Composta originariamente per pianoforte, violino, viola e violoncello come dono per l'amico Alejandro González Iñárritu, viene proposta nella versione per due pianoforti scritta appositamente per le Labèque.

Tra classici e novità È caratteristica delle Labèque eseguire le musiche di autori classici come Ravel e novità come quella di Glass che portano in giro per il mondo fin dalla prima esecuzione nel 2008. Le Labèque hanno lavorato tanto con musicisti del calibro di Berio, Boulez e Messiaen quanto con rock e popstar come Madonna, Sting, Herbie Hancock e Miles Davis. Ira Gershwin, fratello del compositore George, di loro esclamò: «Vedo i fuochi d'artificio quando queste ragazze suonano!». La stagione dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del **Comune di Macerata**, MiBac, Regione, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di **Macerata**, Università degli studi di **Macerata**, Istituto Confucio, Anmig in collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di **Macerata**, Musica con le Ali, Politeama. Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri in piazza



Mazzini. Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Domani la biglietteria è aperta dalle 17, il botteghino del Teatro Lauro Rossi dalle 20.

Steno Fabi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Appassionata: al Lauro Rossi le sorelle Labèque

 cronachemaceratesi.it/2018/10/19/appassionata-al-lauro-rossi-le-sorelle-labeque/1165099/

October 19, 2018

Perfezione tecnica e musicale, sublime capacità comunicativa ed eleganza senza tempo. In una parola, Labèque. Per il secondo concerto della stagione, lunedì 22 ottobre alle 21 al teatro Lauro Rossi di Macerata, Appassionata propone il duo pianistico più celebrato, secondo il New York Times il migliore che si possa offrire oggi al cospetto del pubblico. Le sorelle Katia e Marielle Labèque sono una leggenda del pianismo mondiale: presenti sui palcoscenici delle sale da concerto e festival del mondo, hanno suonato fra l'altro al Musikverein di Vienna, alla Musikhalle di Amburgo, alla Philharmonie di Monaco di Baviera, alla Carnegie Hall, alla Royal Festival Hall di Londra, alla Scala, alla Philharmonie di Berlino e ai Festival di Blossom, Hollywood Bowl, Lucerna, Ludwigsburg, Mostly Mozart, BBC Proms, Ravinia, Ruhr, Tanglewood e Salisburgo. Oltre 33.000 persone hanno assistito al concerto che le ha viste esibirsi con i Berliner Philharmoniker per la direzione di sir Simon Rattle nel Waldbühne di Berlino. Musiciste dal repertorio sconfinato, Katia e Marielle Labèque al Lauro Rossi di Macerata eseguono El Chan di Bryce Dessner, Songs from West Side Story di Leonard Bernstein, Ma mère l'oye di Maurice Ravel e Four movements for two pianos di Philip Glass. Sul palco due pianoforti per eseguire un programma che si dispiega fra Ottocento e Novecento, con una speciale celebrazione di Bernstein nel centenario dalla nascita. Compositore, direttore d'orchestra e pianista, musicista poliedrico e carismatico, grande comunicatore, l'autore delle musiche di West Side Story è considerato uno dei più grandi direttori d'orchestra e alla sua opera si deve buona parte dell'instinguibile successo del pluripremiato musical, la cui prima rappresentazione italiana ebbe luogo nel 1981 proprio allo Sferisterio di Macerata.



(c) Umberto Nicoletti
Katia e Marielle Labèque



Bryce Dessner e Philip Glass sono compositori contemporanei, anch'essi statunitensi. Dressner, bassista dei The National, è autore eseguito nelle maggiori stagioni concertistiche e nei più importanti festival a livello mondiale ed è vincitore di numerosi premi tra cui il Grammy Award nel 2016. Proprio due anni fa è stata eseguita per la prima volta El Chan, in programma a Macerata. Composta originariamente per pianoforte, violino, viola e violoncello come dono per l'amico Alejandro González Iñárritu e ispirato dalla bellezza naturale della sua città natale, in Messico, viene proposta nella versione per due pianoforti scritta appositamente per le Labèque. Fra i massimi esponenti del minimalismo musicale, Philip Glass in Four movements for two pianos sperimenta nuove soluzioni armoniche. Avvicinatosi come esecutore al pianoforte durante l'adolescenza, il compositore di Baltimora ha sviluppato un grande amore per lo strumento che considera parte della propria vita. È caratteristica delle Labèque eseguire le musiche di autori classici come Ravel e novità come quella di Glass che portano in giro per il mondo fin dalla prima esecuzione nel 2008. Le Labèque hanno lavorato tanto con musicisti del calibro di Berio, Boulez e Messiaen quanto con rock e popstar come Madonna, Sting, Herbie Hancock e Miles Davis. Ira Gershwin, fratello del compositore George, di loro esclamò: "Vedo i fuochi d'artificio quando queste ragazze suonano!".

Biglietti da 5 a 20 euro alla biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata. Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Lunedì 22 ottobre la biglietteria è aperta dalle 17, il botteghino del teatro Lauro Rossi dalle 20.

Per informazioni www.comune.macerata.it, www.appassionataonline.it.

Tr, annullato il concerto delle sorelle Labèque

LA MUSICA

MACERATA Per improvvisi motivi di salute della musicista Marielle Labèque, comunicati nel tardo pomeriggio di ieri, è stato annullato il concerto del duo pianistico con la sorella Katia previsto per oggi al Teatro Lauro Rossi di Macerata. Gli spettatori che hanno già acquistato il biglietto possono rivolgersi alla biglietteria dei teatri in piazza Mazzini a Macerata.

La stagione dei Concerti di Appassionata torna sabato 10 novembre con il Trio Metamorfosi. Katia e Marielle Labèque al Lauro Rossi di Macerata avrebbero dovuto eseguire El Chan di Bryce Dessner, Songs from West Side Story di Leonard Bernstein, Ma mère l'oye di Maurice Ravel e Four movements for two pianos di Philip Glass. Un programma che si dispiegava fra Ottocento e Novecento, con una speciale celebrazione di Bernstein.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marielle e Katia Labèque, annullato il concerto

 cronachemaceratesi.it/2018/10/21/marielle-e-katia-labeque-annullato-il-concerto/1166104/

October 21,
2018

Annullato il concerto di Marielle e Katia Labèque previsto per domani (lunedì) al teatro Lauro Rossi di Macerata. Marielle Labèque lo ha comunicato poco fa agli organizzatori della stagione dei concerti di Appassionata spiegando che si tratta di motivi di salute. Gli spettatori che hanno già acquistato il biglietto possono rivolgersi alla biglietteria dei teatri in piazza Mazzini a Macerata.



Ancona&Macerata

3



Domani a Macerata

TRIO METAMORPHOSI AL LAURO ROSSI PER LA STAGIONE DI APPASSIONATA

• Tecnica raffinata e intensità espressiva per interpretare gli autori simbolo della musica da camera. Un viaggio in note tutto da gustare grazie all'abilità del Trio Metamorphosi domani, sabato 10 novembre, alle 21 al Lauro Rossi di Macerata per i Concerti

di Appassionata. Sul palco Mauro Loguercio al violino, Francesco Pepicelli al violoncello e Angelo Pepicelli al piano. Biglietti da 5 a 20 euro alla Biglietteria dei Teatri. Domani dalle ore 20 al botteghino del Lauro Rossi.

Riflettori

Trio Metamorphosi oggi al Lauro Rossi

● Tecnica raffinata e intensità espressiva per interpretare gli autori simbolo della musica da camera di Settecento, Ottocento e Novecento. Un viaggio in note tutto da gustare grazie all'abilità del Trio Metamorphosi oggi, alle 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata per i Concerti di Appassionata. Mauro Loguercio al violino, Francesco Pepicelli al violoncello e Angelo Pepicelli al pianoforte interpretano il Trio op. 86 n. 2 Hob:XV:28 di Franz Joseph Haydn, il Trio n. 2 op. 67 di Dimitrij Šostakovic e il Trio n.3 op.110 di Robert Schumann. Sono pagine musicali a tratti eleganti e gioiose, a tratti drammatiche e tese, sempre emozionanti. I tre musicisti vantano anche altre precedenti esperienze cameristiche di primissimo piano.



La cronaca in 5 minuti



Il trio Metamorphosi al teatro Lauro Rossi per la stagione di concerti di Appassionata

• Sul palco del teatro Lauro Rossi di macerata, sabato alle 21 il trio Metamorphosi per i Concerti di Appassionata. Mauro Loguercio al violino, Francesco Pepicelli al violoncello e Angelo Pepicelli al pianoforte interpretano, con stupefacente sintonia, tre autori di prima grandezza nella storia della musica da camera: Haydn, Šostakovic e Schumann. Sono pagine musicali a tratti eleganti e gioiose, a tratti drammatiche e tese, sempre emozionanti. A restituire al pubblico maceratese le diverse anime di compositori il Trio Metamorphosi mette la fluidità sonora e il mirabile affiatamento riconosciuti come personale cifra stilistica. La formazione

italiana ha conquistato negli anni le sale da concerto più prestigiose offrendo ogni volta prospettive di unicità. I tre musicisti vantano collaborazioni con artisti del calibro di Magaloff, Pires e Meneses. Si sono esibiti in numerose fra le sale più importanti, dalla Philharmonie di Berlino al Teatro alla Scala di Milano, dalla Salle Gaveau di Parigi alla Suntory Hall di Tokyo, dalla Carnegie Hall di New York al Coliseum di Buenos Aires. Biglietti da 5 a 20 euro alla biglietteria dei teatri, piazza Mazzini a Macerata e sabato dalle 20 al botteghino del teatro Lauro Rossi. Per informazioni www.comune.macerata.it, www.appassionataonline.it.

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero
Spec. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

MACERATA



Sonar **Che cosa facciamo?**

MACERATA
Trio Metamorphosi per Appassionata
a pagina 26

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ



«**IL CAMBIAMENTO** è il filo che unisce la proposta del concerto al Lauro Rossi ed è anche quello che sta caratterizzando la nostra formazione». Il pianista Angelo Pepicelli presenta l'appuntamento di domani alle 21 per il cartellone di Appassionata, il musicista è uno dei componenti del Trio Metamorphosi formato da Francesco Pepicelli al violoncello e da Mauro Loguerchio al violino. Il concerto propone la raffinatezza di Franz Joseph Haydn con il Trio op. 86 n. 2 Hob: XV: 28 per arrivare alla vibrante genialità di Robert Schumann con il Trio n. 3 op. 110 passando per la magia di uno degli artisti simbolo della storia del Novecento, Dimitrij Sostakovic, e il suo Trio n. 2 op. 67. «Le musiche di Shumann – ricor-

da Pepicelli – sono state al centro del primo disco inciso con il nostro nuovo nome Trio Metamorphosi mentre prima ci chiamavano Trio Modigliani. Ebbene, Schumann è il compositore rappresentativo della trasformazione, un autore che scava».

«In quel cd abbiamo inserito arie scozzesi. Ebbene, questo musicista è anche una specie di ponte tra

musica colta e popolare, ha un modo particolare di trascrivere le melodie».

«È il segno di un'evoluzione di linguaggi che vogliamo rendere evidenti nella vitalità. Sono compositori lontani come spirito e linguaggio, ma per noi rappresentano la creatività e li proporremo senza stravolgere la loro musica, ma scavando all'interno di quelle note».

«Io e mio fratello abbiamo trovato in Mauro un'unità di intenti, una grande passione per la musica da camera e per la ricerca. Abbiamo fatto un lavoro approfondito, si pensi che abbiamo provato otto mesi per il primo concerto».

«Aver pubblicato l'integrale di Schumann è un grandissimo punto fermo della nostra attività così come aver inciso l'esecuzione di un pezzo di Schumann come l'autore l'aveva concepito e che a lungo non era stato interpretato».

«Sì, ma allora ci chiamavamo Trio Modigliani. Tra l'altro io e mio fratello siamo nati ad Ascoli per cui torniamo molto volentieri in questa regione. Per noi è un onore far parte di una stagione di altissimo livello predisposta dall'associazione Appassionata. Vogliamo portare al Lauro Rossi la nostra energia e vitalità».

Biglietti: da 5 a 20 euro
Lorenzo Monachesi

Il trio Metamorphosi per i concerti di Appassionata

 cronachemaceratesi.it/2018/11/07/il-trio-metamorphosi-per-i-concerti-di-appassionata/1172782/

November 7,
2018

Va in scena sabato prossimo, 10 novembre, alle 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata la sapienza tecnica e la raffinata esecuzione del Trio

Metamorphosi per i Concerti di Appassionata. Mauro Loguercio al violino, Francesco Pepicelli al violoncello e Angelo Pepicelli al pianoforte interpretano, con la stupefacente sintonia e la

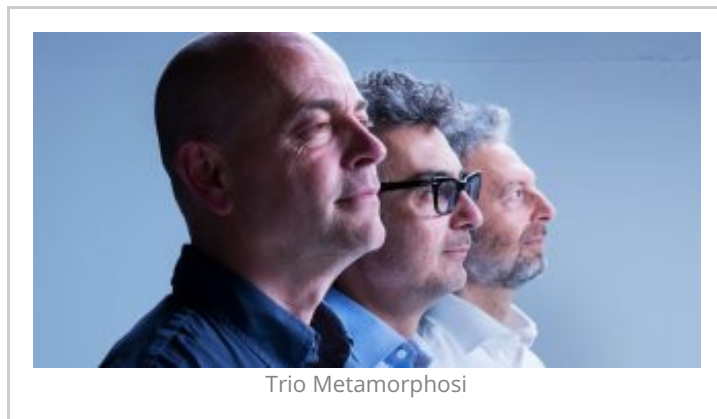
capacità espressiva che li contraddistinguono, tre autori di prima grandezza nella storia della musica da camera: Haydn, Šostakovič e Schumann.

Un percorso che parte dalla raffinatezza di Franz Joseph Haydn con il Trio op. 86 n. 2 Hob: XV:28 per arrivare alla vibrante genialità di Robert Schumann con il Trio n.3 op.110 passando per la magia di uno degli artisti simbolo della storia del Novecento, Dimitrij Šostakovič, e il suo Trio n. 2 op. 67.

Sono pagine musicali a tratti eleganti e gioiose, a tratti drammatiche e tese, sempre emozionanti. A restituire al pubblico maceratese le diverse anime di compositori, che sono stati interpreti acuti e immortali ciascuno del proprio tempo, il Trio Metamorphosi mette la fluidità sonora e il mirabile affiatamento riconosciuti come personale cifra stilistica. La formazione italiana che si esibisce sabato a Macerata ha conquistato negli anni le sale da concerto più prestigiose offrendo ogni volta prospettive di unicità. Agli spettatori i tre musicisti trasmettono la sensazione di ascoltare un solo strumento, come ha sottolineato Bruno Giuranna elogiando del Trio Metamorphosi la coesione “assolutamente rara” così come Renato Zanetovich, celebrato talento violinistico del Trio di Trieste, ha plaudito l'estrema efficacia di Loguercio e i fratelli Pepicelli nell'interpretazione definita “magnifica” di Schubert.

Nel nome del Trio c'è un inno al processo continuo di cambiamento, così necessario in ambito artistico: l'intento dei musicisti – che ci esibiscono insieme dal 2005 prima come Trio Modigliani quindi come Metamorphosi – è di sottolineare la progressiva crescita di un complesso cameristico mai schiavo dell'abitudine, anzi, sempre pronto a mettersi in gioco.

I tre musicisti vantano anche altre precedenti esperienze cameristiche di primissimo piano: in duo (violoncello e pianoforte), in quartetto d'archi, nonché collaborazioni con artisti del calibro di Magaloff, Pires e Meneses. Si sono esibiti in numerose fra le sale più importanti, dalla Philharmonie di Berlino al Teatro alla Scala di Milano, dalla Salle Gaveau di Parigi alla Suntory Hall di Tokyo, dalla Carnegie Hall di New York al Coliseum di Buenos



Trio Metamorphosi

Aires.

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dal Comune di Macerata con la direzione artistica dell'Associazione musicale Appassionata e con il contributo del MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor è Menghi Shoes. Partner tecnico Roberto Valli pianoforti.

Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13; 17-20). Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Sabato 10 novembre dalle ore 20 presso il botteghino del Teatro Lauro Rossi.

Il trio Metamorphosi suona Haydn, Sostakovič e Schumann per Appassionata al Teatro Lauro Rossi

CULTURA  di Picchio News del 07/11/2018



Va in scena sabato prossimo, 10 novembre, alle 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata la sapienza tecnica e la raffinata esecuzione del Trio Metamorphosi per i Concerti di Appassionata.

Mauro Loguercio al violino, Francesco Pepicelli al violoncello e Angelo Pepicelli al pianoforte interpretano, con la stupefacente sintonia e la capacità espressiva che li contraddistinguono, tre autori di prima grandezza nella storia della musica da camera: Haydn, Šostakovič e Schumann.

Un percorso che parte dalla raffinatezza di Franz Joseph Haydn con il Trio op. 86 n. 2 Hob:XV:28 per arrivare alla vibrante genialità di Robert Schumann con il Trio n.3 op.110 passando per la magia di uno degli artisti simbolo della storia del Novecento, Dimitrij Šostakovič, e il suo Trio n. 2 op. 67.

Sono pagine musicali a tratti eleganti e gioiose, a tratti drammatiche e tese, sempre emozionanti. A restituire al pubblico maceratese le diverse anime di compositori, che sono stati interpreti acuti e immortali ciascuno del proprio tempo, il Trio Metamorphosi mette la fluidità sonora e il mirabile affiatamento riconosciuti come personale cifra stilistica. La formazione italiana che si esibisce sabato a Macerata ha conquistato negli anni le sale da concerto più prestigiose offrendo ogni volta prospettive di unicità. Agli spettatori i tre musicisti trasmettono la sensazione di ascoltare un solo strumento, come ha sottolineato Bruno Giuranna elogiando del Trio Metamorphosi la coesione "assolutamente rara" così come Renato Zanetovich, celebrato talento violinistico del Trio di Trieste, ha plaudito l'estrema efficacia di Loguercio e i fratelli Pepicelli nell'interpretazione definita "magnifica" di Schubert.

Nel nome del Trio c'è un inno al processo continuo di cambiamento, così necessario in ambito artistico: l'intento dei musicisti - che ci esibiscono insieme dal 2005 prima come Trio Modigliani quindi come Metamorphosi - è di sottolineare la progressiva crescita di un complesso cameristico mai schiavo dell'abitudine, anzi, sempre pronto a mettersi in gioco.

I tre musicisti vantano anche altre precedenti esperienze cameristiche di primissimo piano: in duo (violoncello e pianoforte), in quartetto d'archi, nonché collaborazioni con artisti del calibro di Magaloff,

Pires e Meneses. Si sono esibiti in numerose fra le sale più importanti, dalla Philharmonie di Berlino al Teatro alla Scala di Milano, dalla Salle Gaveau di Parigi alla Suntory Hall di Tokyo, dalla Carnegie Hall di New York al Coliseum di Buenos Aires.

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dal Comune di Macerata con la direzione artistica dell'Associazione musicale Appassionata e con il contributo del MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor è Menghi Shoes. Partner tecnico Roberto Valli pianoforti.

Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13; 17-20). Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Sabato 10 novembre dalle ore 20 presso il botteghino del Teatro Lauro Rossi.

Per informazioni www.comune.macerata.it , www.appassionataonline.it.



Appassionata, al Lauro Rossi la prima di *Histoire du soldat* con Moni Ovadia e Mach Ensemble

CULTURA  di Picchio News del 21/11/2018



L'*Histoire du soldat* di Igor Stravinskij è una irresistibile favola in musica, un'opera da camera che ha conquistato il pubblico fin dalla sua prima rappresentazione cento anni fa a Losanna in Svizzera.

La storia del soldato che vende il proprio violino - la sua anima - al Diavolo, e delle vicissitudini che da questo primo evento si scatenano, va oltre la dimensione temporale per nutrirsi della dualità propria del mito fra vita e morte e, forse per questo, può dirsi "la madre di tutte le historiae".

La definisce così Guido Barbieri, critico musicale che cura la drammaturgia e l'adattamento del testo nell'allestimento dell'*Histoire du soldat* nella prima che va in scena al Teatro Lauro Rossi di Macerata domani, giovedì 22 novembre, alle ore 21 per la stagione dei Concerti di Appassionata. Salgono sul palco maceratese protagonisti di prima grandezza: Moni Ovadia è voce narrante al debutto nel triplice ruolo di Soldato, Diavolo e Narratore, mentre al MACH Ensemble è affidata l'esecuzione della parte musicale.

Attore, regista, musicista e attivista politico, Ovadia è considerato uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura e artisti della scena italiana. Ha trovato la sua forma espressiva più congeniale in una forma di "teatro musicale" ispirato alla cultura yiddish - che ha contribuito a far conoscere e di cui ha dato una lettura contemporanea - incentrato drammaturgicamente sulla figura del "musicista/attore". Formatosi nei primi anni Settanta come cantante e musicista folk sotto la guida dell'etnomusicologo Roberto Leydi, ha prodotto nel tempo numerosi dischi di musica ispirata alla musica Klezmer, mediorientale e greca. Nel 1993 si impone all'attenzione del grande pubblico con *Oylem Golem*, una creazione di teatro musicale in forma di cabaret, osannato dalla critica e dal pubblico e prosegue negli anni proponendo spettacoli che esprimono la sua visione del mondo e i suoi ideali. Le sue ultime produzioni lo hanno portato a lavorare sulle lingue e i dialetti, dapprima con alcuni spettacoli dedicati all'opera del poeta greco neoellenico Yannis Ritsos, poi in Sicilia, con la regia della tragedia di Eschilo *Le Supplici* in lingua siciliana e poi con l'interpretazione de *Il Casellante* di Andrea Camilleri e di *Liolà* di Luigi Pirandello. È noto anche per il suo impegno politico e civile sempre in prima linea nelle

battaglie a sostegno dei diritti e della pace, impegno suggellato da numerosi riconoscimenti. È autore anche di numerosi saggi che riflettono su etica e spiritualità nonché sull'umorismo ebraico.

La parte strumentale dell'Histoire in scena al Lauro Rossi domani, giovedì 22 novembre, è affidata al MACH Ensemble, un'emanazione di MACH Project and Orchestra, Music Art Creativity Hub, del Festival "Musica sull'Acqua" di Colico sul Lago di Como. Questo progetto riunisce musicisti di fama internazionale e giovani talenti provenienti da tutto il mondo e da diverse esperienze musicali e ha lo scopo di sviluppare un approccio consapevole e arricchito al linguaggio musicale, grazie anche all'incontro con artisti figurativi, musicologi e talent coaches. Nato nel 2018 sotto la direzione musicale di Diego Matheuz e la direzione artistica di Francesco Senese, MACH prosegue il suo percorso musicale e artistico con l'Histoire du soldat insieme a Moni Ovadia, per continuare poi nell'estate 2019 con una nuova residenza al Festival "Musica sull'Acqua" di Colico.

Francesco Senese, violino concertante, è elemento di punta dell'Orchestra del festival di Lucerna diretta da Riccardo Chailly e dell'Orchestra Mozart di Bologna fondata da Claudio Abbado. Insieme a lui fanno parte del MACH Ensemble le prime parti di alcune fra le orchestre italiane ed europee più prestigiose: Daniele Carnio al contrabbasso, Anton Dressler al clarinetto, Diego Chenna al fagotto, Vincenzo Paratore al trombone, Marco Braitto alla tromba e Antonio Cangiano alle percussioni.

Il nuovo allestimento dell'Histoire du soldat è una produzione Marcheconcerti, realizzata grazie alla collaborazione fra Appassionata e la Società Amici della Musica 'Guido Michelli' Ancona.

Domani alle 10 gli artisti aprono la prova generale agli studenti maceratesi in una speciale matinée realizzata grazie al sostegno di APM e con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Macerata.

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Macerata con la direzione artistica dell'Associazione musicale Appassionata con il contributo del MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor è Menghi Shoes.

Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 20 il giorno dello spettacolo), online su Vivaticket.

Agevolazioni per soci Appassionata, possessori Marcheconcerti Card, studenti e accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.





OLTRE 200 studenti alla prova generale dell'*Histoire du soldat* con Moni Ovadia e il Mach Ensemble al teatro Lauro Rossi. «Se sei ricco dentro, non sarai mai povero nella vita. Fate domande, non accontentatevi mai, avete diritto di sapere», ha detto Moni Ovadia agli studenti. Prodotta da Marcheconcerti, l'opera capolavoro di Igor Stravinskij è andata in scena ieri al Lauro Rossi

e stasera sarà allo Sperimentale di Ancona. A partecipare alla prova sono stati i ragazzi dell'Accademia di Belle Arti, Iis Garibaldi, Convitto, liceo classico e linguistico Leopardi, liceo artistico Cantalamessa, Itas Ricci, alberghiero Varnelli di Cingoli. L'iniziativa è stata realizzata grazie al sostegno di Apm e alla collaborazione del Comune e dell'Abamc.

Moni Ovadia agli studenti: «Non smettete di domandare»

Faccia a faccia dell'artista con i ragazzi delle superiori. In serata spettacolo a teatro

L'INCONTRO

MACERATA «Se sei ricco dentro, non sarai mai povero nella vita», ha detto Moni Ovadia ieri mattina agli studenti dopo la prova generale dello spettacolo "Histoire du soldat" al teatro Lauro Rossi: «Appassionarsi, interessarsi al sapere è fondamentale nella vita, che è una sola e va vissuta consapevol-

mente. Fate domande, non accontentatevi mai, avete diritto di sapere», ha aggiunto.

L'opera capolavoro di Igor Stravinskij è andata in scena ieri sera al teatro maceratese per il cartellone della stagione musicale di Appassionata, in questo nuovo allestimento, recupera la sua identità originaria che la voleva pièce per il teatro di strada. «Andrebbe rappresentata nelle piazze e nei palazzetti, tanto è bella musicalmente e attuale nei contenuti», ha detto Ovadia. Oltre 200 studenti hanno assistito alla matinée introdotta dal critico




Moni Ovadia con gli studenti delle scuole superiori

musicale Guido Barbieri che ha curato la drammaturgia e l'adattamento del testo dell'opera.

A partecipare sono stati gli studenti dell'Accademia di Belle arti, l'Istituto Agrario "Garibaldi", del Convitto, del Liceo Classico-Linguistico "Leopardi", del Liceo artistico "Cantalamessa", dell'Itas "Ricci", dell'Istituto Alberghiero "Varnelli" di Cingoli. L'iniziativa è stata realizzata grazie al sostegno di Apm e alla collaborazione del Comune, dell'Accademia e degli istituti coinvolti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moni Ovadia interpreta favola musicale 'Histoire du Soldat'

 ilsettempedano.it/2018/11/22/moni-ovadia-interpreta-favola-musicale-histoire-du-soldat/

+Mauro Grespini



Il "nostro" Silvio Gobbi, attento osservatore del panorama cinematografico, ci racconta questa volta un'opera teatrale che ha riportato in terra maceratese un grande protagonista della scena italiana: l'attore e regista Moni Ovadia.

Ecco il suo articolo.

Le tentazioni del demonio fanno parte dell'immaginario mondiale, un tratto antropologico comune ad ogni etnia. Da popolazione a popolazione, da periodo a periodo, ogni civiltà è stata affascinata, ed al contempo spaventata, dalle storie, dalle favole, riguardanti gli inganni del maligno. Dai racconti biblici alle trasposizioni artistiche di ogni fattezza, ogni epoca ha partorito le proprie leggende in merito. Questi racconti non si esauriscono nel passato a loro contingente, ma hanno una carica che dura fino ai nostri giorni. Lo stesso vale per ***Histoire du Soldat***: dinamica opera musicale, realizzata nel 1918 da Igor Stravinskij. Il compositore russo, al tempo residente in Svizzera, viveva un periodo di forti ristrettezze economiche, tali da costringerlo a realizzare uno spettacolo con pochi strumenti e attori, itinerante, capace di intrattenere il pubblico di borgo in borgo (e di fare cassa). Fu così che, insieme al librettista Ramuz, realizzò l'***Histoire***: protagonista della vicenda è Joseph, un soldato in licenza, costantemente ingannato dal demonio sotto vari travestimenti. Il demone gli propone ogni volta uno scambio, un affare agli avidi occhi dell'umano, ma in realtà è sempre una fregatura. Ad ogni incontro, il soldato viene soggiogato dal maligno: egli cade sempre nei tranelli del Male, il quale lo priva, di volta in volta, di ciò che gli è veramente caro (dal suo violino alla principessa). Dopo una serie di scontri e tranelli, alla fine il demone avrà la meglio: il soldato si troverà solo, senza più nulla, senza più anima, eternamente soggiogato dal Male.

A distanza di cento anni, quest'opera è ancora efficace. Una favola in musica, vicina al mito di **Faust**: il nostro soldato, come il personaggio di Goethe, perde tutto ciò che ha di caro per colpa della sua umana avidità. Questo "show itinerante", estremamente dinamico, minimo nella composizione (solo sette strumenti e tre attori per interpretare la figura del narratore, del soldato e del diavolo), è capace di mescolare musica e narrazione in una crasi innovativa, dove parole e note contribuiscono alla piena riuscita del prodotto nel suo complesso. Un nuovo modo di rappresentare la storia di un uomo qualunque, reso cieco da una serie di desideri irrealizzabili e distruttivi. Un tòpos efficace ancora oggi, tanto da essere riproposta una nuova versione, riadattata da Guido Barbieri e interpretata dall'eccellente attore e regista Moni Ovadia. Un connubio efficace, presentato la mattina del 22 novembre al teatro Lauro Rossi di Macerata. Questo matinée ha visto la partecipazione di molti istituti di istruzione superiore e dei ragazzi dell'Accademia di Belle Arti di Macerata. Fin da subito, il pubblico è stato catturato dall'esecuzione, i giovani presenti hanno seguito con attenzione e silenzio **l'Histoire**. La precisa esecuzione della Mach Ensemble ha funzionato con la performance istrionica di Ovadia. Il noto attore ha interpretato con naturalezza e abilità i tre ruoli a lui affidati: narratore, soldato Joseph e demone. L'ora è passata velocemente e, terminato lo spettacolo, i calorosi applausi hanno sancito la riuscita della performance. Ma non è finita qui. Dopo i ringraziamenti di Barbieri, dell'assessore Stefania Monteverde e di Daniela Gasparrini, presidente di "Appassionata" (associazione musicale promotrice dell'evento), il maestro Ovadia si è intrattenuto dialogando con gli studenti presenti. Molti sono stati gli interrogativi posti all'autore, il quale ha risposto con piacere e senza la spocchia dell'intellettuale "impegnato-elitario". Nel suo discorso ai giovani, Ovadia ha sottolineato come la favola da lui narrata sia ancora molto attuale. Quanto, ancora oggi, dopo aver passato orrori dettati dalla sfrenata voglia di potere dell'uomo, l'avidità e l'egoismo siano gli unici e veri mali, dai quali scaturiscono tutte le disgrazie del tempo: «Siamo circondati dal consumo, e abbiamo trasferito alla merce il valore della vita: la vita è diventata una merce. Più prendiamo, più vogliamo. Si è presi dal commercio: si pensa soltanto alla propria ricchezza, non all'aiutare il prossimo. Invece, è solo aiutando il prossimo che ci si arricchisce dentro. Se sei ricco dentro, non sarai mai povero nella vita. Invece c'è la bulimia, la smania di avere tutto per sé. A voi giovani, che siete il futuro, dico che la vera libertà potrà esserci soltanto quando ci sarà l'uguaglianza tra gli uomini».

Silvio Gobbi

Moni Ovadia con alcuni degli studenti partecipanti





Il teatro Lauro Rossi di Macerata

I “fantastici quattro” al Lauro Rossi per Appassionata

Domani alle ore 17 sul palco
salirà il Danish String Quartet

LA MUSICA

MACERATA I “fantastici quattro” della musica da camera si esibiscono al teatro Lauro Rossi domani alle ore 17. Ribattezzati così dalla stampa americana, i musicisti del Danish String Quartet hanno raccolto eccezionali consensi di pubblico e critica durante la tournée negli Stati Uniti, e il cartellone di Appassionata propone i “Fab Four” degli strumenti a corda in un imperdibile concerto realizzato anche grazie al sostegno della Fondazione Carima. Frederik Øland e Rune Tonsgaard Sørensen al violino, Asbjørn Nørgaard alla viola e Fredrik Schøyen Sjölin al violoncello eseguono il Quartetto op.20 n. 2 di Franz Haydn, brani di musica popolare nordica per quartetto d’archi e il Quartetto op.59 n. 1 di Ludwig van Beethoven.

Le qualità

Pagine musicali che esaltano le qualità della formazione vincitrice del Beethoven Prize, fra numerosi altri riconoscimenti, e celebrata come straordinaria interprete dei grandi classici dello stesso Beethoven e di Mozart. Nell’op.20, pietra miliare nella storia della musica da camera, il padre della sinfonia e del quartetto, esponente guida del Classicismo viennese, trova la sua maturità artistica. È nel quartetto d’archi che Beethoven infuse tutta la sua interiorità e trovò un terreno fertile per le sperimentazioni più avanzate e visionarie: l’op.59 è fra gli esempi più alti. Coinvolgente come sa essere la musica popolare, il pubblico del teatro maceratese potrà lasciarsi conquistare da note della tradizione folk nordica nell’arrangiamento del Danish String Quartet, applaudito in sale di assoluto prestigio in Europa e in America anche per la scoperta e l’inserimento di musica popolare danese nel repertorio per quartetto d’archi.

Concerti di Appassionata, i “fantastici quattro” al Lauro Rossi

 cronachemaceratesi.it/2018/11/29/concerti-di-appassionata-i-fantastici-quattro-al-lauro-rossi/1182115/

November 29, 2018

I “fantastici quattro” della musica da camera si esibiscono al Teatro Lauro Rossi domenica alle 17. Ribattezzati così dalla stampa americana, i musicisti del Danish String Quartet hanno raccolto eccezionali consensi di pubblico e critica durante la tournée negli Stati Uniti, e il cartellone di Appassionata propone i “Fab Four” degli strumenti a corda domenica



Il Danish String Quartet

prossima in un imperdibile concerto realizzato anche grazie al sostegno della Fondazione Carima. Frederik Øland e Rune Tonsgaard Sørensen al violino, Asbjørn Nørgaard alla viola e Fredrik Schøyen Sjölin al violoncello eseguono il Quartetto op.20 n. 2 di Franz Haydn, brani di musica popolare nordica per quartetto d’archi e il Quartetto op.59 n. 1 di Ludwig van Beethoven. Pagine musicali che esaltano le qualità della formazione vincitrice del Beethoven Prize, fra numerosi altri riconoscimenti, e celebrata come straordinaria interprete dei grandi classici dello stesso Beethoven e di Mozart. Coinvolgente come sa essere la musica popolare, il pubblico del teatro maceratese potrà lasciarsi conquistare da note della tradizione folk nordica nell’arrangiamento del Danish String Quartet, applaudito in sale di assoluto prestigio in Europa e in America anche per la scoperta e l’inserimento di musica popolare danese nel repertorio per quartetto d’archi. L’incisione per Ecm è valsa al Danish il riconoscimento del New York Times nei Best Classical Music Recordings del 2017. L’album è presente su Spotify, fatto raro e prezioso per un ensemble di musica classica. Biglietti da 5 a 20 euro alla biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 16 domenica 2 dicembre), online su Vivaticket. Agevolazioni per soci Appassionata, possessori Marcheconcerti Card, studenti e accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.

Al Teatro Lauro Rossi i musicisti del “Danish String Quartet”

larucola.org/2018/11/30/al-teatro-lauro-rossi-i-musicisti-del-danish-string-quartet/

November 30,
2018

Ribattezzati “Fantastici quattro” dalla stampa americana durante una tournée in Usa



I “fantastici quattro” della musica da camera si esibiscono a Macerata, al Teatro Lauro Rossi, domenica 2 dicembre alle ore 17:00. Ribattezzati così dalla stampa americana, i musicisti del “Danish String Quartet” hanno raccolto eccezionali consensi di pubblico e critica durante la tournée negli Stati Uniti, e il cartellone di Appassionata propone i “Fab Four” degli strumenti a corda domenica prossima in un imperdibile concerto realizzato anche grazie al sostegno di Fondazione Carima.

Il programma

Frederik Øland e Rune Tonsgaard Sørensen al violino, Asbjørn Nørgaard alla viola e Fredrik Schøyen Sjölin al violoncello eseguono il Quartetto op.20 n. 2 di Franz Haydn, brani di musica popolare nordica per quartetto d’archi e il Quartetto op.59 n. 1 di Ludwig van Beethoven. Pagine musicali che esaltano le qualità della formazione vincitrice del Beethoven Prize, fra numerosi altri riconoscimenti, e celebrata come straordinaria interprete dei grandi classici dello stesso Beethoven e di Mozart.

Nell’op.20, pietra miliare nella storia della musica da camera, il padre della sinfonia e del quartetto, esponente guida del Classicismo viennese, trova la sua maturità artistica.

È nel quartetto d’archi che Beethoven infuse tutta la sua interiorità e trovò un terreno fertile per le sperimentazioni più avanzate e visionarie: l’op.59 è fra gli esempi più alti.

Le note della tradizione folk nordica

Coinvolgente come sa essere la musica popolare, il pubblico del teatro maceratese potrà lasciarsi conquistare da note della tradizione folk nordica nell'arrangiamento del Danish String Quartet, applaudito in sale di assoluto prestigio in Europa e in America anche per la scoperta e l'inserimento di musica popolare danese nel repertorio per quartetto d'archi. L'incisione per ECM è valsa al Danish il riconoscimento del New York Times nei *Best Classical Music Recordings* del 2017. L'album è presente su Spotify, fatto raro e prezioso per un ensemble di musica classica.

Oganizzazione e sponsor

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dal Comune di Macerata con la direzione artistica dell'Associazione musicale Appassionata con il contributo del MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor è Menghi Shoes.

Info

Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle ore 16 domenica 2 dicembre), online su Vivaticket. Agevolazioni per soci Appassionata, possessori Marcheconcerti Card, studenti e accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.

30 novembre 2018



A **8** persone piace questo articolo.

[Mi piace](#)

Appassionata, sul palcoscenico del Teatro Lauro Rossi il Danish String Quartet

CULTURA  di Picchio News del 29/11/2018



I "fantastici quattro" della musica da camera si esibiscono al Teatro Lauro Rossi domenica 2 dicembre alle ore 17. Ribattezzati così dalla stampa americana, i musicisti del Danish String Quartet hanno raccolto eccezionali consensi di pubblico e critica durante la tournée negli Stati Uniti, e il cartellone di Appassionata propone i "Fab Four" degli strumenti a corda domenica prossima in un imperdibile concerto realizzato anche grazie al sostegno della Fondazione CARIMA.

Frederik Øland e Rune Tonsgaard Sørensen al violino, Asbjørn Nørgaard allaviolae Fredrik Schøyen Sjölin alvioloncello eseguono il Quartetto op.20 n. 2 di Franz Haydn, brani di musica popolare nordica per quartetto d'archi e il Quartetto op.59 n. 1 di Ludwig van Beethoven. Pagine musicali che esaltano le qualità della formazione vincitrice del Beethoven Prize, fra numerosi altri riconoscimenti, e celebrata come straordinaria interprete dei grandi classici dello stesso Beethoven e di Mozart.

Nell'op.20, pietra miliare nella storia della musica da camera, il padre della sinfonia e del quartetto, esponente guida del Classicismo viennese, trova la sua maturità artistica. È nel quartetto d'archi che Beethoven infuse tutta la sua interiorità e trovò un terreno fertile per le sperimentazioni più avanzate e visionarie: l'op.59 è fra gli esempi più alti.

Coinvolgente come sa essere la musica popolare, il pubblico del teatro maceratese potrà lasciarsi conquistare da note della tradizione folk nordica nell'arrangiamento del Danish String Quartet, applaudito in sale di assoluto prestigio in Europa e in America anche per la scoperta e l'inserimento di musica popolare danese nel repertorio per quartetto d'archi. L'incisione per ECM è valsa al Danish il riconoscimento del New York Times nei Best Classical Music Recordings del 2017. L'album è presente su Spotify, fatto raro e prezioso per un ensemble di musica classica.

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dal Comune di macerata con la direzione artistica dell'Associazione musicale Appassionata con il contributo del MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione

Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor è Menghi Shoes.

Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle ore 16 domenica 2 dicembre), online su Vivaticket.

Agevolazioni per soci Appassionata, possessori Marcheconcerti Card, studenti e accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.



News

Pubblicità

La radio ▾

Palinsesto

Programmi

Frequenze

Contatti

Podcast ▾

Home / Taccuino / Concerti di Appassionata. Domenica 2 dicembre i "Fab Four" al Lauro Rossi di Macerata



CONCERTI DI APPASSIONATA. DOMENICA 2 DICEMBRE I "FAB FOUR" AL

Pacheco, la regina cubana del piano al Lauro Rossi per "Appassionata"

a pagina 51



Il concerto Marialy Pacheco stasera al Lauro Rossi di Macerata per "I Concerti di Appassionata" Gioia, fascino e ritmo assicurati in "Introducing", un'esibizione moderna che guarda al passato

La regina cubana del piano

Gioia, fascino e ritmo in un concerto brillante, unico e imprevedibile. Marialy Pacheco si esibisce stasera alle 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata per "I Concerti di Appassionata".

La prima pianista jazz

Prima donna ad aver vinto la Montreux Piano Competition e prima pianista jazz ad essere designata Artista Bösendorfer dalla celebre casa viennese di pianoforti, Marialy Pacheco suona musica classica, ama il blues ed è swing con la capacità di trasmettere gioia ed

autenticità che conquista pubblico e critica. Unica donna fra i celebri pianisti jazz cubani come Roberto Fonseca, Omar Sosa o Gonzalo Rubalcaba, Pacheco concepisce i suoi concerti intorno a brani propri e a opere di compositori cubani da lei riarrangiate. Dotata di uno stile percussivo che richiama subito alla mente Keith Jarrett e Oscar Peterson per le linee melodiose, in ciascuna esibizione Marialy Pacheco è in grado di comporre qualcosa di completamente nuovo e innovativo, partendo dalle opere di Eliseo Grenet (Ay! Mama Inés), Moises Simons (El manisero) e Antonio María Romeu (Tres Lindas

Cubanas), fra gli altri.

Ospite in tanti festival

Giovane donna autodeterminata e consapevole delle proprie radici, Marialy Pacheco nelle sue performance si affida al singolo momento. Considerata una delle nuove leve della musica classica moderna, è stata ospite di numerosi festival internazionali. "Introducing", titolo del recital pianistico di oggi al Lauro Rossi, è un concerto moderno, ancorato al presente pur guardando al passato: è come se una raffica di vento dei Caraibi spazzasse via la polvere di anni, rinnovando le melodie tradizionali delle quali rimane intatta la bellezza. L'esibizione, organizzata in collaborazione con l'Università degli

studi di Macerata, è anticipata da un incontro dal titolo "Note sull'improvvisazione" nel quale interverranno i docenti Marcello La Matina e Vincenzo Caporaletti e la pianista Ottavia Maria Maceratini introdotti da Filippo Focosi. L'appuntamento, aperto al pubblico, si terrà nell'aula A della sede in piazza Strambi.

Perla di Marcheconcerti

Il concerto rientra fra le attività di Marcheconcerti in collaborazione con l'Ente Concerti di Pesaro. La stagione dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appas-

sionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBac, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, Anmig.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esibizione in collaborazione con l'Università è anticipata da un incontro dal titolo "Note sull'improvvisazione"



Trova più
informazioni su
[www.
corriere
adriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

► 17 dicembre 2018



**La pianista cubana Marialy Pacheco
pronta a stupire il pubblico di Macerata**

Il concerto Marialy Pacheco stasera al Lauro Rossi di Macerata per "I Concerti di Appassionata" Gioia, fascino e ritmo assicurati in "Introducing", un'esibizione moderna che guarda al passato

La regina cubana del piano

Gioia, fascino e ritmo in un concerto brillante, unico e imprevedibile. Marialy Pacheco si esibisce stasera alle 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata per "I Concerti di Appassionata".

La prima pianista jazz

Prima donna ad aver vinto la Montreux Piano Competition e prima pianista jazz ad essere designata Artista Bösendorfer dalla celebre casa viennese di pianoforti, Marialy Pacheco suona musica classica, ama il blues ed è swing con la capacità di trasmettere gioia ed autenticità che conquista pubblico e critica. Unica donna fra i celebri pianisti jazz cubani come Roberto Fonseca, Omar Sosa o Gonzalo Rubalcaba, Pacheco concepisce i suoi concerti intorno a brani propri e a opere di compositori cubani da lei riarrangiate. Dotata di uno stile percussivo che richiama subito alla mente Keith Jarrett e Oscar Peterson per le linee melodiose, in ciascuna esibizione Marialy Pacheco è in grado di comporre qualcosa di completamente nuovo e innovativo, partendo

dalle opere di Eliseo Grenet (Ay! Mama Inés), Moises Simons (El manisero) e Antonio María Romeu (Tres Lindas Cubanas), fra gli altri.

Ospite in tanti festival

Giovane donna autodeterminata e consapevole delle proprie radici, Marialy Pacheco nelle sue performance si affida al singolo momento. Considerata una delle nuove leve della musica classica moderna, è stata ospite di numerosi festival internazionali. "Introducing", titolo del recital pianistico di oggi al Lauro Rossi, è un concerto moderno, ancorato al presente pur guardando al passato: è come se una raffica di vento dei Caraibi spazzasse via la polvere di anni, rinnovando le melodie tradizionali delle quali rimane intatta la bellezza. L'esibizione, organizzata in collaborazione con l'Università degli

L'esibizione in collaborazione con l'Università è anticipata da un incontro dal titolo "Note sull'improvvisazione"



La pianista cubana Marialy Pacheco pronta a stupire il pubblico di Macerata

studi di Macerata, è anticipata da un incontro dal titolo "Note sull'improvvisazione" nel quale intervengono i docenti Marcello La Matina e Vincenzo Caporaletti e la pianista Ottavia Maria Maceratini introdotti da Filippo Focosi. L'appuntamento, aperto al pubblico, si terrà nell'aula A della sede in piazza Strambi.

Perla di Marcheconcerti

Il concerto rientra fra le attività di Marcheconcerti in collaborazione con l'Ente Concerti di Pesaro. La stagione dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBac, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, Anmig.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+
Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

MACERATA LA RASSEGNA DEI «CONCERTI DI APPASSIONATA»

Pacheco, il jazz made in Cuba «Qui mi sento una superstar»

La pianista suonerà domani sera al teatro Lauro Rossi

di **LORENZO MONACHESI**

GIOIA e ritmo in un concerto brillante, unico e imprevedibile. Marialy Pacheco suonerà domani alle 21 al Lauro Rossi per «I concerti di Appassionata». Pacheco concepisce i live intorno a brani propri e a opere di compositori cubani da lei riarrangiate. «Introducing», titolo del recital pianistico di domani, è un concerto moderno, ancorato al presente pur guardando al passato: è come se una raffica di vento dei Caraibi spazzasse via la polvere di anni, rinnovando le melodie tradizionali delle quali rimane intatta la bellezza.

Pacheco, quali sono le caratteristiche dei brani che proporrà al concerto di Macerata?

«Suonerò principalmente mie composizioni e alcune canzoni tradizionali cubane che ho personalmente arrangiato per piano».

C'è un filo che lega le varie proposte del live?

«Sicuramente Cuba e le mie radici, ma anche il mio personale approccio alla musica. Questa è la bellezza del jazz: puoi essere dav-

vero te stesso attraverso la tua musica».

Qual è, in generale, il pezzo che la emoziona di più mentre lo suona?

«Non ne ho uno preferito. Ogni pezzo è a suo modo bello e ha una storia da raccontare, ma mi diverto molto a suonare pezzi cubani».

Che cosa le ha lasciato l'incontro con gli appassionati ai concerti tenuti in Italia?

LA CARRIERA

La prima donna a vincere il premio di Montreux «Sono molto orgogliosa»

«Adoro i fan italiani. Mi fanno sentire una superstar».

A Macerata c'è un festival di opera lirica e suo padre è stato cantante lirico, qual è l'aria per lei più familiare di un'opera?

«Una delle opere che mi piaceva di più da bambina era Madame Butterfly di Puccini. Mia madre era la direttrice del coro dell'Opera dell'Avana e per dieci anni mi ha portata a tutti i concerti».

Che cosa ha significato per lei vincere la Montreux solo piano competition?

«Vincere a Montreux è di gran lunga uno dei momenti salienti della mia carriera. Mi ha aperto molte porte in Europa e nel mondo. Sono stata anche la prima donna a vincere quel concorso, ciò mi rende molto orgogliosa come donna. Spero di potere ispirare altre giovani musiciste jazz».

Cosa deve avere un concerto perché lei possa essere tra il pubblico?

«Onestà – conclude Pacheco – umiltà e che sia suonato con il cuore».

Il concerto di domani, organizzato in collaborazione con l'Università di Macerata, è anticipato da un incontro dal titolo «Note sull'improvvisazione», nel quale interverranno i docenti Marcello La Matina e Vincenzo Caporaletti, e la pianista Ottavia Maria Maceratini, introdotti da Filippo Focosi. L'appuntamento, aperto al pubblico, si terrà nell'aula A della sede, in piazza Strambi.

Biglietti da 5 a 20 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SORRIDENTE La pianista cubana Marialy Pacheco suonerà in città

La regina cubana del pianoforte al teatro Lauro Rossi

 cronachemaceratesi.it/2018/12/14/la-regina-cubana-del-pianoforte-al-teatro-lauro-rossi/1188727/

December 14,
2018

Gioia, fascino e ritmo in un concerto brillante, unico e imprevedibile. Marialy Pacheco si esibisce lunedì 17 dicembre alle 21 al teatro Lauro Rossi di Macerata per “I concerti di appassionata”. L’esibizione di lunedì, organizzata in collaborazione con l’università di Macerata, è anticipata da un incontro dal titolo “Note sull’improvvisazione” nel quale interverranno i docenti Marcello La Matina e Vincenzo Caporaletti e la pianista Ottavia Maria Maceratini introdotti da Filippo Focosi. L’appuntamento, aperto al pubblico, si terrà nell’aula A della sede in piazza Strambi.



Marialy Pacheco

Prima donna ad aver vinto la Montreux Piano Competition e prima pianista jazz ad essere designata Artista Bösendorfer dalla celebre casa viennese di pianoforti, Marialy Pacheco suona musica classica, ama il blues ed è swing con la capacità di trasmettere gioia ed autenticità che conquista pubblico e critica.

Unica donna fra i celebri pianisti jazz cubani come Roberto Fonseca, Omar Sosa o Gonzalo Rubalcaba, Pacheco concepisce i suoi concerti intorno a brani propri e a opere di compositori cubani da lei riarrangiate. “Introducing”, titolo del recital pianistico di lunedì 17 dicembre al Tlr, è un concerto moderno, ancorato al presente pur guardando al passato: è come se una raffica di vento dei Caraibi spazzasse via la polvere di anni, rinnovando le melodie tradizionali delle quali rimane intatta la bellezza.

I biglietti (da 5 a 20 euro) si possono acquistare alla biglietteria dei Teatri di piazza Mazzini (mart.-sab. 10-13, 17-20, lunedì giorno di concerto la biglietteria apre alle ore 17 mentre il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle ore 20). Oppure online su Vivaticket. Agevolazioni per soci Appassionata, possessori Marcheconcerti Card, studenti e accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.

HOME > SPETTACOLO > CONCERTO DI APPASSIONATA CON LA PIANISTA CUBANA MARIALY PACHECO

SPETTACOLO

17 Dicembre 2018  Redazione  0

Concerto di Appassionata con la pianista cubana Marialy Pacheco





News

Pubblicità

La radio ▾

Palinsesto

Programmi

Frequenze

Contatti

Podcast ▾

Sc

ULTIME NOTIZIE

Assalto armato in una ditta di Casette d'Ete. Impiegati presi in ostaggio

Home / Taccuino / L'imprevedibile Marialy Pacheco ospite dei Concerti di Appassionata al Lauro Rossi di Macerata



Marialy Pacheco a Unimc: «L'obiettivo è esprimere se stessi»

cronachemaceratesi.it/2018/12/18/marialy-pacheco-a-unimc-lobiettivo-e-esprimere-se-stessi/1190946/

December 18, 2018



Da sinistra: Vincenzo Caporaletti, Ottavia Maria Maceratini, Filippo Focosi, Marialy Pacheco e Marcello La Matina

«Esprimere sé stessi e la propria personalità, avere una voce e uno stile propri è un obiettivo da raggiungere, non solo nella musica. E l'improvvisazione è una via privilegiata, permette al musicista di raccontare la propria storia». E' quanto ha raccontato Marialy Pacheco intervenendo all'incontro di ieri pomeriggio organizzato da Filippo Focosi per l'università di Macerata in collaborazione con l'associazione musicale Appassionata.

La musicista cubana, prima del concerto al Lauro Rossi, è intervenuta insieme ai docenti Marcello La Matina, Vincenzo Caporaletti e la pianista Ottavia Maria Maceratini sul tema - non solo musicale - dell'improvvisazione. «E' il modo per raccontare una storia in maniera personale - ha aggiunto Pacheco - libertà significa non imitare nessuno perché puoi essere qualunque cosa, ma innanzi tutto e sempre devi essere te stesso». Di quei musicisti che, mentre si esibiscono,



Marialy Pacheco

sembrano così seri tutti concentrati nel non fare errori ha detto: «Gli errori non contano nulla. Se c'è perfezione, dov'è la musica? Dov'è il cuore?». C'è un aspetto che non può assolutamente mancare, ha sottolineato ancora Pacheco, ed è l'onestà: «Bisogna essere onesti quando si suona: se fingi, è come un sorriso finto, non arriva nulla a chi ti ascolta».



Il concerto Erica Piccotti al violoncello e Filippo Gamba al piano domani al Teatro Lauro Rossi Grazie al sodalizio di Carlo Hruby prende il via la seconda parte della stagione di "Appassionata"

La musica che mette le ali

Erica Piccotti e Filippo Gamba mettono le ali alla musica da camera e domani, lunedì 14 gennaio, alle 21 danno il via alla seconda parte della stagione di Appassionata. Protagonista al Teatro Lauro Rossi è la diciannovenne romana, violoncellista nata per la musica che suona ad occhi chiusi lasciandosi portare e trasportando il pubblico col proprio istinto e una maturità tecnica più che sorprendente. Allieva di Menses e Helmerson, Erica Piccotti è vincitrice di prestigiosi concorsi internazionali e, talento precoce quanto luminoso, si è già esibita alla Carnegie Hall. Nel 2013 dalla Presidenza della Repubblica ha ricevuto l'Attestato d'Onore "Alfiere della Repubblica" per gli eccezionali risultati in campo musicale ottenuti in giovanissima età.

Il filosofo del pianoforte

Insieme a lei, arriva a Macerata Filippo Gamba, pianista veronese, interprete elegante dal suono intenso e scervo di retorica. Definito 'filosofo del pianoforte' è musicista cosmopolita. Come solista ha suonato con i Berliner Sinfoniker, la Wiener Kammerorchester, la Camerata Academica Salzburg e l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo fra le altre, sotto la bacchetta di Simon Rattle e Vladimir Ashkenazy per citarne alcuni. Il programma del concerto di lunedì prossimo prevede l'esecuzione di trascendenti pagine musicali: Pezzi fantastici di Schumann, Pohádka di Janacek, Variazioni su tema Mosè di Paganini e la Sonata op. 69 n. 3 in la maggiore di Beethoven. Brani che san-

**La diciannovenne romana
suona ad occhi chiusi
trasportando il pubblico
con un istinto sorprendente**



Filippo Gamba al pianoforte e, nella foto a destra, Erica Piccotti al violoncello in concerto lunedì alle ore 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata

no valorizzare la cantabilità del violoncello, specie quelle composte dal maestro del classicismo viennese che proprio con le Sonate per violoncello e pianoforte diede vita, nelle parole della musicologa Luisa Curinga, a un nuovo modo di concepire lo strumento nella musica da camera facendolo diventare protagonista, insieme al pianoforte, di un dialogo intenso ed equilibrato.

Musica con le ali

Il concerto è realizzato grazie al sostegno e alla collaborazione dell'Associazione culturale Musica con le ali e al suo presidente e fondatore Carlo Hruby. Nato a Milano nel 2015, il sodalizio guarda alla musica, in particolare la musica classica, come uno dei più importanti patrimoni culturali italiani e come uno strumento di crescita personale e collettiva di straordinario valore. La stagione



2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBac, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, Anmig. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor è Menghi Shoes. Valli Pianoforti è partner tecnico. Biglietti da 5 a 20 euro. Il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 20 il giorno del concerto. Biglietti online su Vivaticket. Agevolazioni per soci Appassionata, possessori Marcheconcerti Card, studenti e accompagnatori.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ

«NELLA SCALETTA abbiamo inserito un brano di Janáček, che è stato riscoperto negli ultimi anni, si tratta di un pezzo impressionista ricco di effetti». La 19enne violoncellista Erica Piccotti presenta una delle caratteristiche del concerto di domani alle 21 al teatro Lauro Rossi, dove suonerà assieme al pianista Filippo Gamba. Il concerto, che rientra nel ricco cartellone di «Appassionata», prevede l'esecuzione di trascinanti pagine musicali: pezzi fantastici di Schumann, Pohádka di Leoš Janáček, Variazioni su tema Mosè di Niccolò Paganini e la Sonata op. 69 n. 3 in la maggiore di Beethoven. Piccotti ha vinto prestigiosi concorsi internazionali, nel 2013 dalla Presidenza della Repubblica ha ricevuto l'attestato d'onore «Alfiere della Repubblica» per gli eccezionali risultati in campo musicale ottenuti in giovanissima età. Si è esibita con Salvatore Accardo, Mario Brunello, Gidon Kremer, Itamar Golan e Sir András Schiff, fra gli altri. Suona un violoncello Ruggeri del 1692. Assieme a lei, ci sarà Gamba, pianista veronese che come solista ha suonato con i Berliner Sinfoniker, la Wiener Kammerorchester, la Camerata Academica Salzburg e l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo, tra le altre, sotto la bacchetta di Simon Rattle e Vladimir Ashkenazy, per citarne alcuni.

«Paganini è il più virtuoso che si conosca, abbiamo scelto di inserirlo per mettere un po' di brillantezza nel programma. Beethoven è un classico che non si smentisce mai e cercheremo di suonarlo con una certa freschezza. Schumann è un compositore inquieto, lui stesso diceva di avere più personalità e nel brano si passa da un autore dolce a uno più focoso e veloce».



«Affiancare i grandi classici a qualcosa di nuovo e inconsueto».

«Non mi sono mai sentita una enfant prodige, pur essendo stata chiamata in questo modo. Ora ho 19 anni, che non sono pochi, e non ho mai sentito tale peso, ma la responsabilità di essere all'altezza delle aspettative. Per me è naturale suonare, stare sul palco, condividere la mia musica con il pubblico, e tutto ciò non mi ha mai messo pressione».

«Mia madre, che è una pianista, mi ha fatto provare dapprima il violino di mio fratello, ma non mi ha convinta, mentre con il violoncello è stato amore a prima vista».

«Ricordo che mi piaceva il contatto fisico e sentirmi avvolta dal suo timbro».

«Non è stato facile al liceo, ero spesso assente per concerti e impegni musicali. Non è stato semplice, anche se mi sono sempre impegnata per andare bene a scuola, pur non essendo la mia priorità».

«Ora è Brahms, ma nella vita si cambia».

«Ricordo l'emozione provata quando al telefono mi è stato detto che avrei ricevuto quel titolo e poi quando l'ho ricevuto dal Presidente Napolitano».

«È il mio modo di esprimermi, quando suono è come se mi allontanassi da questo mondo per entrare in un'altra dimensione».

«Non saprei, forse quando ero piccola ho rinunciato a uscire con le amiche, ma è poca cosa».

«Chi mi ascolta avverte che il repertorio romantico è quello a cui sono più vicina e quando mi propongono dei programmi, ci metto sempre un compositore romantico, perché ritengo che riesca a rappresentarmi molto».

Biglietti: da 5 a 20 euro

Erica Piccotti e Filippo Gamba: musica da camera al Lauro Rossi

cronachemaceratesi.it/2019/01/10/erica-piccotti-e-filippo-gamba-musica-da-camera-al-lauro-rossi/1198369/

January 10, 2019

Lunedì 14 gennaio alle 21 Erica Piccotti e Filippo Gamba mettono le ali alla musica da camera e danno il via alla seconda parte della stagione di Appassionata. Protagonista al Teatro Lauro Rossi di Macerata è la diciannovenne romana, violoncellista nata per la musica che suona ad occhi chiusi lasciandosi portare e trasportando il pubblico col proprio istinto e una maturità tecnica più che sorprendente. Allieva di Meneses e Helmerson, Erica Piccotti è vincitrice di prestigiosi concorsi internazionali e, talento precoce quanto luminoso, si è già esibita alla Carnegie Hall. Nel 2013 dalla Presidenza della Repubblica ha ricevuto l'Attestato d'Onore "Alfiere della Repubblica" per gli eccezionali risultati in campo musicale ottenuti in giovanissima età. Si è esibita con artisti quali Salvatore Accardo, Mario Brunello, Gidon Kremer, Itamar Golan e Sir András Schiff, fra gli altri. Suona un violoncello Ruggeri del 1692.



Erica Piccotti

Insieme a lei, arriva a Macerata Filippo Gamba, pianista veronese, interprete elegante dal suono intenso e scevro di retorica. Definito 'filosofo del pianoforte' è musicista cosmopolita. Come solista ha suonato con i Berliner Sinfoniker, la Wiener Kammerorchester, la Camerata Academica Salzburg e l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo fra le altre, sotto la bacchetta di Simon Rattle e Vladimir Ashkenazy per citarne alcuni. Il programma del concerto di lunedì prossimo prevede l'esecuzione di Pezzi fantastici di Robert A. Schumann, Pohádka di Leóš Janáček, Variazioni su tema Mosè di Niccolò Paganini e la Sonata op. 69 n.



Filippo Gamba

3 in la maggiore di Ludwig van Beethoven. Il concerto del 14 gennaio al TLR è realizzato grazie al sostegno e alla collaborazione dell'Associazione culturale Musica con le ali e al suo presidente e fondatore Carlo Hruby. Nato a Milano nel 2015, il sodalizio guarda alla musica, in particolare la musica classica, come uno dei più importanti patrimoni culturali italiani e come uno strumento di crescita personale e collettiva di straordinario valore. Per questo sostiene e valorizza iniziative in ambito musicale, con speciale attenzione ai giovani e alla musica classica. Biglietti da 5 a 20 euro alla biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, lunedì 14

gennaio dalle 17). Il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 20 il giorno del concerto. Biglietti online su Vivaticket.

Macerata: Erica Piccotti e Filippo Gamba aprono la seconda stagione di Appassionata

CULTURA  di Picchio News del 10/01/2019



Lunedì 14 gennaio alle 21 Erica Piccotti e Filippo Gamba mettono le ali alla musica da camera e danno il via alla seconda parte della stagione di Appassionata.

Protagonista al Teatro Lauro Rossi è la diciannovenne romana, violoncellista nata per la musica che suona ad occhi chiusi lasciandosi portare e trasportando il pubblico col proprio istinto e una maturità tecnica più che sorprendente.

Allieva di Meneses e Helmerson, Erica Piccotti è vincitrice di prestigiosi concorsi internazionali e, talento precoce quanto luminoso, si è già esibita alla Carnegie Hall. Nel 2013 dalla Presidenza della Repubblica ha ricevuto l'Attestato d'Onore "Alfiere della Repubblica" per gli eccezionali risultati in campo musicale ottenuti in giovanissima età. Si è esibita con artisti quali Salvatore Accardo, Mario Brunello, Gidon Kremer, Itamar Golan e Sir Andrés Schiff, fra gli altri. Suona un violoncello Ruggeri del 1692.

Insieme a lei, arriva a Macerata Filippo Gamba, pianista veronese, interprete elegante dal suono intenso e scevro di retorica. Definito 'filosofo del pianoforte' è musicista cosmopolita. Come solista ha suonato con i Berliner Sinfoniker, la Wiener Kammerorchester, la Camerata Academica Salzburg e l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo fra le altre, sotto la bacchetta di Simon Rattle e Vladimir Ashkenazy per citarne alcuni.

Il programma del concerto di lunedì prossimo prevede l'esecuzione di trascinati pagine musicali: Pezzi fantastici di Robert A. Schumann, Pohádka di Leoš Janáček, Variazioni su tema Mosè di Niccolò Paganini e la Sonata op. 69 n. 3 in la maggiore di Ludwig van Beethoven. Brani che sanno valorizzare la cantabilità del violoncello, specie quelle composte dal maestro del classicismo viennese che proprio con le Sonate per violoncello e pianoforte diede vita, nelle parole della musicologa Luisa Curinga, a un nuovo modo di concepire lo strumento nella musica da camera facendolo diventare protagonista, insieme al pianoforte, di un dialogo intenso ed equilibrato.

Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, lunedì 14 gennaio dalle 17). Il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 20 il giorno del concerto.

Biglietti online su Vivaticket.

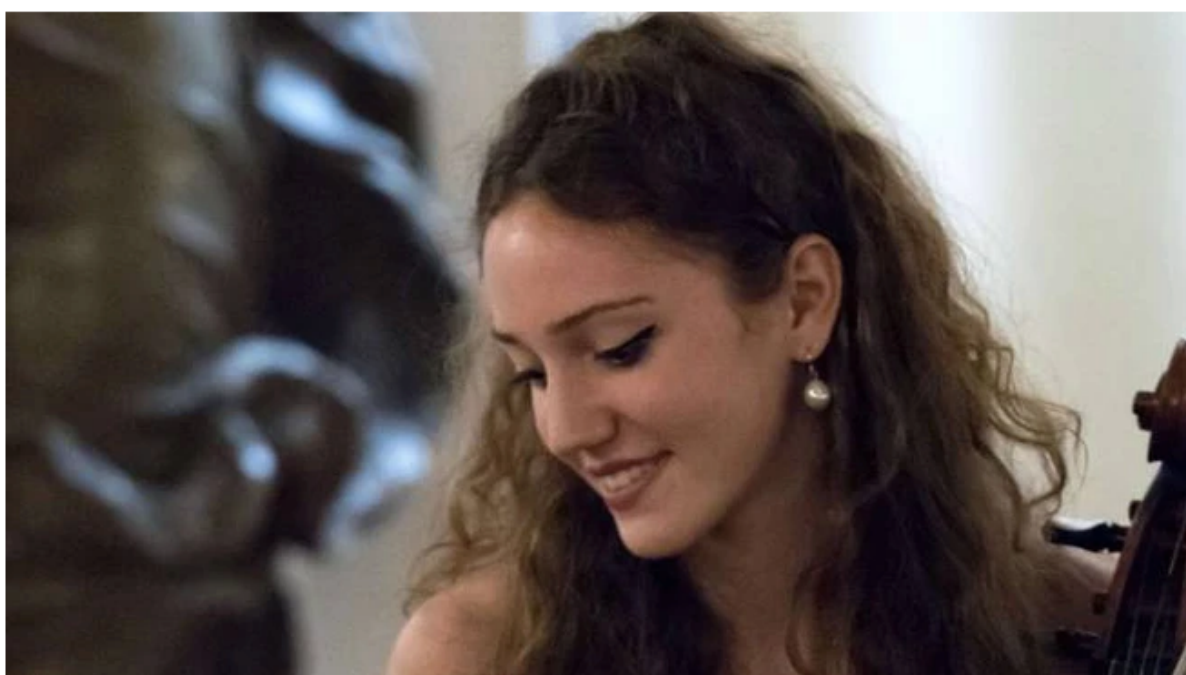
Agevolazioni per soci Appassionata, possessori Marcheconcerti Card, studenti e accompagnatori.
Appassionata è accreditata per App18.



Appassionata Macerata, Piccotti e Gamba mettono le ali alla musica da camera

La violoncellista e il pianista protagonisti il 14 gennaio al Lauro Rossi

Ultimo aggiornamento il 12 gennaio 2019 alle 17:34



Erica Piccotti al Lauro Rossi il 14 gennaio

Macerata, 12 gennaio 2019 – **Erica Piccotti e Filippo Gamba protagonisti al Lauro Rossi**. I due musicisti il **lunedì** alle 21 danno il via alla seconda parte della **stagione di Appassionata**. La violoncellista diciannovenne romana, nata per la musica che suona ad occhi chiusi lasciandosi portare e trasportando il pubblico, allieva di Meneses e Helmerson, **ha vinto prestigiosi concorsi internazionali** e, talento precoce quanto luminoso, si è già esibita alla Carnegie Hall.



News

Pubblicità

La radio ▾

Palinsesto

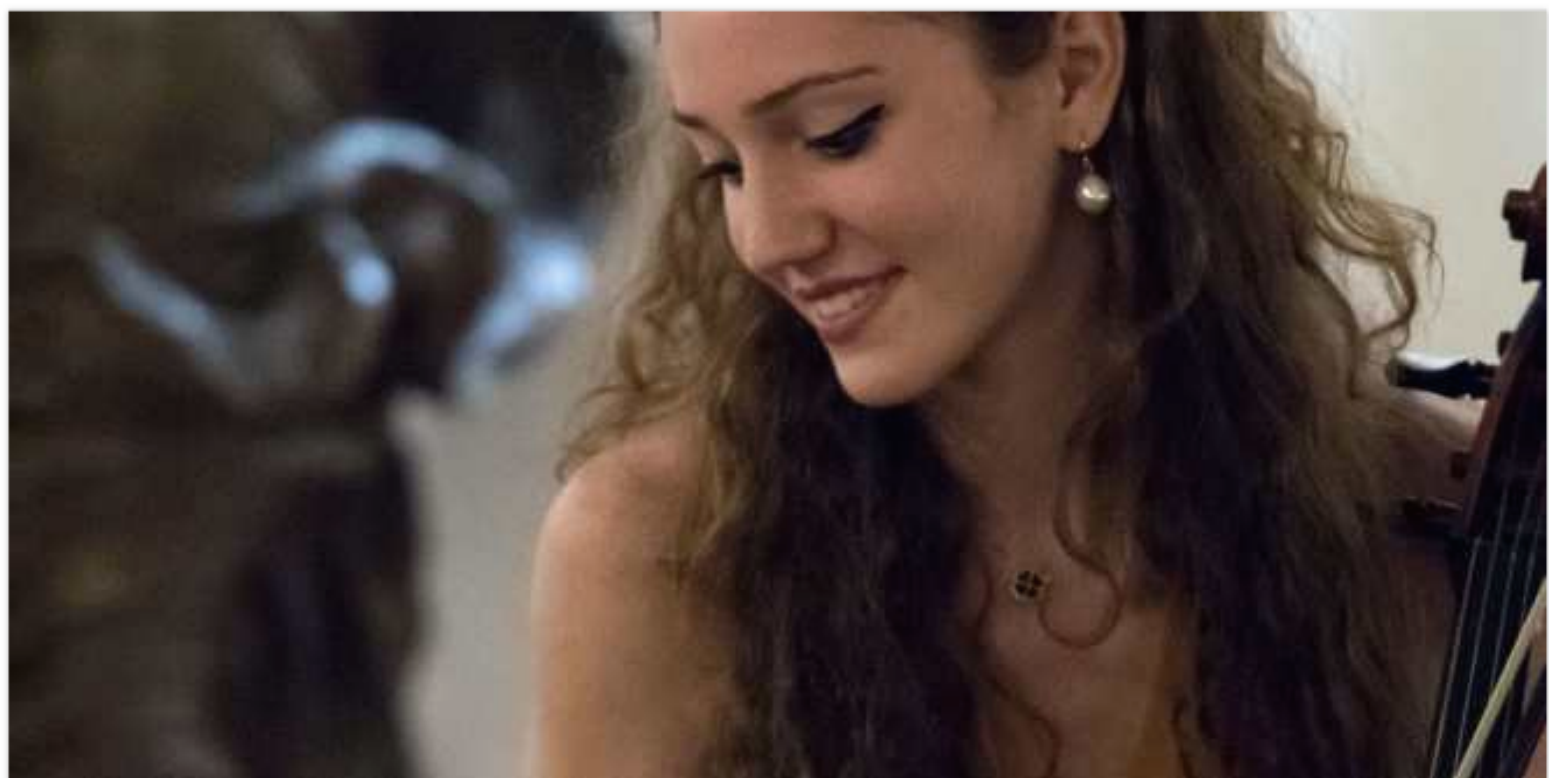
Programmi

Frequenze

Contatti

Podcast ▾

Home / Taccuino / Appassionata ospita al Lauro Rossi di Macerata due virtuosi del violoncello e del pianoforte: Erica Piccotti e Filippo Gamba



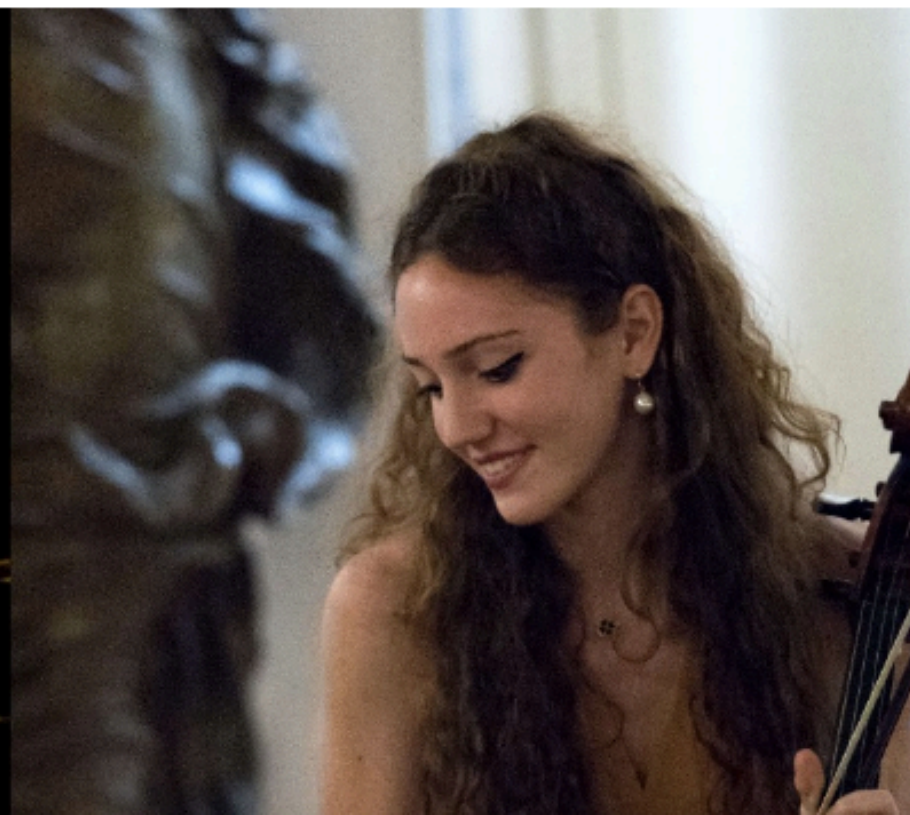
APPASSIONATA OSPITA AL LAURO ROSSI DI MACERATA DUE VIRTUOSI DEL

HOME > SPETTACOLO > MACERATA, MUSICA DA CAMERA CON ERICA PICCOTTI E FILIPPO GAMBA

SPETTACOLO

13 Gennaio 2019  Redazione  0

Macerata, musica da camera con Erica Piccotti e Filippo Gamba



Spettacoli

MACERATA

CULTURA / SOCIETÀ

«L'ESTREMA differenza è il filo che lega Bach, Prokofiev e Tcajkovskij». Il pianista Leonardo Colafelice presenta i tre autori di cui domani eseguirà dei brani, nel concerto che terrà alle 21 al Lauro Rossi. L'appuntamento rientra nel ricco cartellone di Appassionata. Gli spettatori assisteranno a un viaggio in note che celebra quasi due secoli di musica: il 23enne Colafelice eseguirà la Partita in do minore BWV 826 di Bach, le Variations sérieuses in re minore op.54, le Visions fugitives op.22 di Prokofiev, e la Suite dallo Schiaccianoci di Tcajkovskij. Ricca la serie di riconoscimenti ottenuti all'estero dal musicista, dalla «Yamaha Usasu International Piano Competition» in Arizona, in cui a premiarlo è stata la leggendaria Martha Argerich, al concorso pianistico internazionale di Aarhus in Danimarca fino al concorso pianistico internazionale di Hilton Head, negli Stati Uniti. Regolarmente invitato in importanti festival musicali nelle principali città italiane, Colafelice si è esibito anche in numerose sale da musica in Europa, America e Medio Oriente. Ha suonato, con orchestre del calibro della Cleveland Orchestra, Israel Philharmonic, Rochester Philharmonic, Aarhus Symphony, Chile Symphony.

Alle 10 di domani nell'auditorium dell'istituto commerciale di Macerata il musicista incontrerà gli studenti nell'ambito dell'appuntamento organizzato da Convitto, Appassionata e Associazione nazionale mutilati invalidi di



guerra (Anmig) per la Giornata della memoria. L'incontro prevede l'intervento di Daniela Meschini, docente e vicepresidente Anmig Macerata, e l'esecuzione da parte di Colafelice brani di Mendelssohn e Schoenberg, autori banditi dal nazismo per il fatto di essere ebrei.

«Il pezzo di Bach è l'essenza del classico, in Prokofiev è un susseguirsi di sensazioni e Tcajkovskij è il romanticismo al pianoforte».

«Sono difficoltà differenti. Tcajkovskij è uno dei pezzi più virtuosistici per tastiera. Bach presenta differenze stilistiche mentre quello di Prokofiev lo sento a me vicino suonandolo da anni, specialmente nei concorsi».

«Alla difficoltà dell'aspettativa degli altri c'è da aggiungere quella di se stessi. A volte la situazione è

impegnativa, perché c'è il rischio che il timore possa prendere il sopravvento».

«Non si combatte, a un certo momento si arriva a convivere. Del resto sarebbe fuori dalla normalità arrivare a un concerto senza provare alcun tipo di ansia o preoccupazione. Alla fine si può coesistere con questa paura e con il timore, ma anche con le proprie sicurezze date dagli anni di lavoro e studio».

«Per quanto impegnativa la stessa Suite di Tcajkovskij, ma anche Petruška di Stravinskij che trovo molto coinvolgente sia per l'esecutore sia per il pubblico».

«Tantissimi la percepiscono in modo positivo, altri tendono a sottovalutarla. Del resto, viviamo in un periodo in cui si cerca il nuovo che tuttavia si svaluta nel giro di poco tempo. Chi segue questa routine è portato ad annullare cose fatte un secolo fa ed è lontano dal concepire che l'arte è storia, che è la bellezza il motivo per cui la musica classica rimane radicata nella storia».

«È la prima volta, mi è stato parlato bene della città da conoscenti, alcuni dei quali ci hanno studiato».
I biglietti di ingresso costano da 5 a 20 euro.

Lorenzo Monachesi



► 22 gennaio 2019

A Macerata

CONCERTI DI APPASSIONATA LEONARDO COLAFELICE AL TEATRO LAURO ROSSI

2

• Giovedì 24 gennaio alle 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata per i Concerti di Appassionata si esibisce il nuovo talento del pianismo italiano, Leonardo Colafelice. "Pianista favoloso" per Martha Argerich, e impressionante "virtuoso della tastiera" nelle parole di Aldo Ciccolini, a Macerata Colafelice suona alcune fra le più straordinarie pagine nella storia della musica da camera. Un viaggio in note che celebra quasi due secoli di musica. Il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 20 il giorno del concerto. Biglietti online su Vivaticket.





Domani a Macerata

UN RECITAL PIANISTICO DI LEONARDO COLAFELICE AL TEATRO LAURO ROSSI

2

- Domani, giovedì 24, alle 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata per i Concerti di Appassionata si esibisce il nuovo talento del pianismo italiano, Leonardo Colafelice. In programma un "viaggio" in note che celebra quasi due secoli di musica e che Colafelice - neanche ventiquattrenne - interpreta con eccezionale maturità artistica che gli deriva da qualità innate e profonda determinazione.

Appassionata, a Macerata arriva il pianista Leonardo Colafelice: ecco quando

CULTURA ED EVENTI

 di Ludovico Corvatta del 21/01/2019



Giovedì 24 gennaio alle 21 al TLR per i Concerti di Appassionata si esibisce il nuovo talento del pianismo italiano, Leonardo Colafelice.

"Pianista favoloso" per Martha Argerich, e impressionante "virtuoso della tastiera" nelle parole di Aldo Ciccolini, a Macerata Colafelice suona alcune fra le più straordinarie pagine nella storia della musica da camera, la Partita in do minore BWV 826 di Johann Sebastian Bach, le Variations sérieuses in re minore op.54, le Visions fugitives op.22 di Sergej Prokofiev, e la Suite dallo Schiaccianoci di Piotr Ilic Čajkovskij.

Un 'viaggio' in note che celebra quasi due secoli di musica e che Colafelice - neanche ventiquattrenne - interpreta con eccezionale maturità artistica che gli deriva da qualità innate e profonda determinazione.

Ad appena 21 anni, in ambito internazionale si è aggiudicato il secondo premio alla prestigiosa Cleveland International Piano Competition, e sempre nel 2016 è diventato il più giovane docente di pianoforte principale di conservatorio in Italia.

Lunga la serie di ambiti riconoscimenti ottenuti all'estero, dalla "Yamaha USASU International Piano Competition" in Arizona, in cui a premiarlo è stata proprio la leggendaria Martha Argerich, al Concorso pianistico internazionale di Aarhus in Danimarca fino al Concorso pianistico internazionale di Hilton Head, negli Stati Uniti.

Regolarmente invitato in importanti festival musicali nelle principali città italiane, Colafelice si è esibito anche in numerose sale da musica in Europa, America del Nord e del Sud e Medio Oriente. Ha suonato, inoltre, con orchestre del calibro della Israel Philharmonic Orchestra, Rochester Philharmonic Orchestra, Aarhus Symphony Orchestra, Chile Symphony Orchestra, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Orchestra di Padova e del Veneto.

La mattina prima del concerto, alle 10 di giovedì 24 gennaio, il giovane musicista incontrerà gli studenti maceratesi nell'ambito dell'appuntamento organizzato da Convitto, Appassionata e ANMIG per

la Giornata della Memoria. L'incontro prevede, oltre ai saluti istituzionali, l'intervento di Daniela Meschini, docente e vicepresidente ANMIG Macerata, e l'esecuzione da parte di Colafelice brani di Mendelssohn e Schoenberg, autori banditi dal nazismo per il fatto di essere ebrei.


La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor sono Menghi Shoes e Mosca srl.

Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20). Il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 20 il giorno del concerto. Biglietti online su Vivaticket.

Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.



Concerti di Appassionata: il talento di Colafelice al Lauro Rossi

 cronachemaceratesi.it/2019/01/21/concerti-di-appassionata-il-talento-di-colafelice-al-lauro-rossi/1202385/

January 21, 2019

Giovedì alle 21 al teatro Lauro Rossi di Macerata per i Concerti di Appassionata si esibisce il nuovo talento del pianismo italiano, Leonardo Colafelice. “Pianista favoloso” per Martha Argerich, e impressionante “virtuoso della tastiera” nelle parole di Aldo Ciccolini, a Macerata Colafelice suona alcune fra le più straordinarie pagine nella storia della musica da camera, la Partita in do minore BWV 826 di Johann Sebastian Bach, le



Leonardo Colafelice

Variations sérieuses in re minore op.54, le Visions fugitives op.22 di Sergej Prokofiev, e la Suite dallo Schiaccianoci di Piotr Ilic Čajkovskij. Un ‘viaggio’ in note che celebra quasi due secoli di musica e che Colafelice – neanche ventiquattrenne – interpreta con eccezionale maturità artistica che gli deriva da qualità innate e profonda determinazione. La mattina prima del concerto, alle 10, il giovane musicista incontrerà gli studenti maceratesi nell’ambito dell’appuntamento organizzato da [Convitto](#), Appassionata e Anmig per la Giornata della Memoria. L’incontro prevede, oltre ai saluti istituzionali, l’intervento di Daniela Meschini, docente e vicepresidente Anmig Macerata, e l’esecuzione da parte di Colafelice brani di Mendelssohn e Schoenberg, autori banditi dal nazismo per il fatto di essere ebrei. Biglietti da 5 a 20 euro all biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20). Il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 20 il giorno del concerto. Biglietti online su Vivaticket. Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.

Macerata: Leonardo Colafelice al TLR per Appassionata

Giovedì 24 gennaio alle 21 al TLR per i Concerti di Appassionata si esibisce il nuovo talento del pianismo italiano, Leonardo Colafelice.

“Pianista favoloso” per Martha Argerich, e impressionante “virtuoso della tastiera” nelle parole di Aldo Ciccolini, a Macerata Colafelice suona alcune fra le più straordinarie pagine nella storia della musica da camera, la Partita in do minore BWV 826 di Johann Sebastian Bach, le Variations sérieuses in re minore op.54, le Visions fugitives op.22 di Sergej Prokofiev, e la Suite dallo Schiaccianoci di Piotr Il'ic Čajkovskij.

Un ‘viaggio’ in note che celebra quasi due secoli di musica e che Colafelice – neanche ventiquattrenne – interpreta con eccezionale maturità artistica che gli deriva da qualità innate e profonda determinazione.

Ad appena 21 anni, in ambito internazionale si è aggiudicato il secondo premio alla prestigiosa Cleveland International Piano Competition, e sempre nel 2016 è diventato il più giovane docente di pianoforte principale di conservatorio in Italia.

Lunga la serie di ambiti riconoscimenti ottenuti all'estero, dalla “Yamaha USASU International Piano Competition” in Arizona, in cui a premiarlo è stata proprio la leggendaria Martha Argerich, al Concorso pianistico internazionale di Aarhus in Danimarca fino al Concorso pianistico internazionale di Hilton Head, negli Stati Uniti.

Regolarmente invitato in importanti festival musicali nelle principali città italiane, Colafelice si è esibito anche in numerose sale da musica in Europa, America del Nord e del Sud e Medio Oriente. Ha suonato, inoltre, con orchestre del calibro della Israel Philharmonic Orchestra, Rochester Philharmonic Orchestra, Aarhus Symphony Orchestra, Chile Symphony Orchestra, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Orchestra di Padova e del Veneto.

La mattina prima del concerto, alle 10 di giovedì 24 gennaio, il giovane musicista incontrerà gli studenti maceratesi nell'ambito dell'appuntamento organizzato da [Convitto](#), Appassionata e ANMIG per la Giornata della Memoria. L'incontro prevede, oltre ai saluti istituzionali, l'intervento di Daniela Meschini, docente e vicepresidente ANMIG Macerata, e l'esecuzione da parte di Colafelice brani di Mendelssohn e Schoenberg, autori banditi dal nazismo per il fatto di essere ebrei.

CRONACA

Macerata: il nuovo talento del pianismo italiano Leonardo Colafelice al Teatro Lauro Rossi

 Redazione — 22 Gennaio 2019



 Letture: 1153

MACERATA – Giovedì 24 gennaio alle 21 al TLR per i Concerti di Appassionata si esibisce il nuovo talento del pianismo italiano, **Leonardo Colafelice**.

RICAMBI AUTO



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

Un 'viaggio' in note che celebra quasi due secoli di musica e che Colafelice – neanche ventiquattrenne – interpreta con eccezionale maturità artistica che gli deriva da qualità innate e profonda determinazione.

Ad appena 21 anni, in ambito internazionale si è aggiudicato il secondo premio alla prestigiosa Cleveland International Piano Competition, e sempre nel 2016 è diventato il più giovane docente di pianoforte principale di conservatorio in Italia.

Lunga la serie di ambiti riconoscimenti ottenuti all'estero, dalla "Yamaha USASU International Piano Competition" in Arizona, in cui a premiarlo è stata proprio la leggendaria Martha Argerich, al Concorso pianistico internazionale di Aarhus in Danimarca fino al Concorso pianistico internazionale di Hilton Head, negli Stati Uniti.

Regolarmente invitato in importanti festival musicali nelle principali città italiane, Colafelice si è esibito anche in numerose sale da musica in Europa, America del Nord e del Sud e Medio Oriente. Ha suonato, inoltre, con orchestre del calibro della Israel Philharmonic Orchestra, Rochester Philharmonic Orchestra, Aarhus Symphony Orchestra, Chile Symphony Orchestra, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Orchestra di Padova e del Veneto.

La mattina prima del concerto, alle 10 di giovedì 24 gennaio, il giovane musicista incontrerà gli studenti maceratesi nell'ambito dell'appuntamento organizzato da **Convitto**, Appassionata e ANMIG per la Giornata della Memoria.

L'incontro prevede, oltre ai saluti istituzionali, l'intervento di Daniela Meschini, docente e vicepresidente ANMIG Macerata, e l'esecuzione da parte di Colafelice brani di Mendelssohn e Schoenberg, autori banditi dal nazismo per il fatto di essere ebrei.

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor sono Menghi Shoes e Mosca srl.

Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20). Il botteghino del Lauro Rossi è attivo dalle 20 il giorno del concerto. Biglietti online su Vivaticket. Agevolazioni per studenti e accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.



Giornata della memoria, il sindaco: «La storia si può ripetere»

0

MACERATA – Oltre 250 studenti e studentesse hanno preso parte all'iniziativa organizzata dal Convitto "Leopardi"

24 GENNAIO 2019 - 749 LETTURE



«È bene ricordare perché il giorno della memoria si celebra il 27 gennaio: perché in questa data nel 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz». Apre con queste parole la propria relazione la professoressa Daniela Meschini all'incontro organizzato dal Convitto nazionale "G. Leopardi" e dalla sua dirigente scolastica Annamaria Marcantonelli con la collaborazione dell'Associazione musicale Appassionata e dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (Anmig), presieduta a Macerata da Gilda Coacci.

Un incontro che ha visto la partecipazione di circa 250 ragazzi e ragazze del

Convitto, del Liceo Classico-Linguistico "G. Leopardi", dell'Ipsia F. "Corridoni" e dell'Ite "A. Gentili", che ha ospitato l'appuntamento nella sua aula magna.



Gilda Coacci

Erano presenti Carla Sagretti, che guida l'Ambito territoriale provinciale dell'ufficio scolastico regionale intervenuta insieme a Maria Teresa Baglione, il tenente colonnello dei Carabinieri Luigi Ingresso e il sindaco Romano Carancini. «Memoria è la parola decisiva per essere in condizione di conoscere e non dimenticare – ha dichiarato il sindaco – Non è solo storia, è il tentativo di far comprendere che la storia si può ripetere, bisogna evitare che questi fatti accadano di nuovo. Grazie agli organizzatori per questa giornata di vita».

Parla di Olocausto la professoressa Meschini che ripercorre alcune tappe decisive di quegli anni terribili.



«L'antisemitismo è una vera e propria ossessione per Hitler e nasce in ambiente domestico. Il padre Alois era un violento, un ubriacone, come ci riportano la storia e numerosi studi di psicologi, e picchiava i figli; in particolar modo, Adolf provò a tenergli testa. Da qui l'odio verso il genitore che non riguardava solo la sua figura ma ciò che rappresentava: il popolo ebreo. Decise così di sterminare quel popolo". La presidente della sezione maceratese dell'Anmig, Coacci, ha sottolineato che «Siamo figli e nipoti di chi ha combattuto le guerre mondiali e il nostro compito è tramandare questa storia; dei viaggi nella memoria per capire quali tragedie ci sono state e per non farle ripetere mai più. Collaboriamo con Appassionata perché, come ha detto il violoncellista Pablo Casals, La musica scaccia l'odio da coloro che sono senza amore. Dà pace a coloro che sono in fermento, consola coloro che piangono».



Il pianista Leonardo Colafelice

Il pianista Leonardo Colafelice, protagonista del concerto di questa sera al Teatro Lauro Rossi proprio nel cartellone di Appassionata, ha eseguito tre brani dai Klavierstücke di Arnold Schoenberg e le Variations sérieuses di Felix Mendelssohn. Musiche di compositori perseguitati dal nazismo per la propria confessione religiosa: di Mendelssohn furono distrutte le statue che lo raffiguravano davanti al conservatorio di Lipsia, dove era stato direttore e fondatore, e venne bandita la sua musica perché ritenuta "degenerata" come lo erano il jazz e tutte le novità artistico-musicali come la dodecafonia. Schoenberg fu costretto all'esilio, altri come Gideon Klein e Victor Ulmann. non riuscirono a fuggire e furono internati per morire nei campi di concentramento.



Da ricordare anche il compositore milanese Aldo Finti: anche lui perseguitato perché ebreo. «La musica rimane quale testimonianza fondamentale di quegli straordinari sfortunati compositori – sottolinea Giulio Starnoni vicepresidente di Appassionata presente insieme alla pianista Ottavia Maria Maceratini – quello di oggi vuol essere un riconoscimento alla loro memoria e, soprattutto, un momento di riflessione e approfondimento per i più giovani. Come associazione, Appassionata ha voluto contribuire così alla Giornata della Memoria ed essere al fianco dell'Anmig e di insegnanti e studenti è motivo per noi di orgoglio».



Macerata: Convitto, "ANMIG" e "Appassionata" insieme per il Giorno della memoria

CULTURA ED EVENTI

 di Picchio News del 28/01/2019



Far conoscere ai più giovani la Shoa attraverso il racconto di ciò che è realmente avvenuto, le immagini dei campi di concentramento, la musica di compositori perseguitati dal nazismo.

Hanno contribuito così al Giorno della Memoria il Convitto Nazionale 'G. Leopardi', l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e Appassionata, in un incontro organizzato dal Convitto e dalla sua dirigente scolastica Annamaria Marcantonelli e che ha visto la partecipazione di oltre 250 studenti provenienti anche del Liceo Classico-Linguistico "G. Leopardi", dell'Ipsia F. "Corridoni" e dell'ITE "A. Gentili". Nell'aula magna dell'ITE erano presenti il sindaco Romano Carancini, il Tenente Colonnello dei Carabinieri Luigi Ingrosso, e Carla Sagretti, che guida l'Ambito territoriale provinciale dell'ufficio scolastico regionale, intervenuta insieme a Maria Teresa Baglione.

La mattinata si è aperta con la relazione di Daniela Meschini, docente e vicepresidente Anmig Macerata, che ha ripercorso alcune tappe decisive di quegli anni terribili per inquadrare l'Olocausto dal punto di vista storico. "L'antisemitismo è una vera e propria ossessione per Hitler e nasce in ambiente domestico. Il padre Alois era un violento, un ubriacone, come ci riportano la storia e numerosi studi di psicologi, e picchiava i figli; in particolar modo, Adolf provò a tenergli testa. Da qui l'odio verso il genitore che non riguardava solo la sua figura ma ciò che rappresentava: il popolo ebreo. Decise così di sterminare quel popolo".

La presidente della sezione maceratese dell'ANMIG, Gilda Coacci, ha sottolineato che "Siamo figli e nipoti di chi ha combattuto le guerre mondiali e il nostro compito è tramandare questa storia; dei viaggi nella memoria per capire quali tragedie ci sono state e per non farle ripetere mai più. Collaboriamo con Appassionata perché, come ha detto il violoncellista Pablo Casals, La musica scaccia l'odio da coloro che sono senza amore. Dà pace a coloro che sono in fermento, consola coloro che piangono".

"Memoria è la parola decisiva per essere in condizione di conoscere e non dimenticare", ha dichiarato il sindaco Carancini, "Non è solo storia, è il tentativo di far comprendere che la storia si può ripetere, bisogna evitare che questi fatti accadano di nuovo. Grazie agli organizzatori per questa giornata di vita".

Il pianista Leonardo Colafelice, protagonista del concerto di ieri sera al Teatro Lauro Rossi proprio nel cartellone di Appassionata, ha eseguito tre brani dai Klavierstücke di Arnold Schoenberg e le Variations sérieuses di Felix Mendelssohn.

Musiche di compositori perseguitati dal nazismo per la propria confessione religiosa: di Mendelssohn furono distrutte le statue che lo raffiguravano davanti al conservatorio di Lipsia, dove era stato direttore e fondatore, e venne bandita la sua musica perché ritenuta "degenerata" come lo erano il jazz e tutte le novità artistico-musicali come la dodecafonia.

Schoenberg fu costretto all'esilio, altri come Gideon Klein e Victor Ulmann. non riuscirono a fuggire e furono internati per morire nei campi di concentramento. Da ricordare anche il compositore milanese Aldo Finti: anche lui perseguitato perché ebreo.

"La musica rimane quale testimonianza fondamentale di quegli straordinari sfortunati compositori", sottolinea Giulio Staronni vicepresidente di Appassionata presente insieme alla pianista Ottavia Maria Maceratini, "quello di oggi vuol essere un riconoscimento alla loro memoria e, soprattutto, un momento di riflessione e approfondimento per i più giovani. Come associazione, Appassionata ha voluto contribuire così alla Giornata della Memoria ed essere al fianco dell'Anmig e di insegnanti e studenti è motivo per noi di orgoglio



OLTRE 250 studenti del Convitto, del liceo classico «Leopardi», dell'Ipsia «Corridoni» e dell'Ite «Gentili», hanno partecipato all'incontro organizzato per celebrare la «Giornata della memoria». «È bene ricordare perché il giorno della memoria si celebra il 27 gennaio: perché in questa data, nel 1945, le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz». Le parole della professoressa Daniela Meschini hanno aperto l'incontro organizzato dal Convitto e dalla sua dirigente scolastica Annamaria Marcantonelli, con la collaborazione dell'as-

sociazione musicale «Appassionata» e dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, presieduta da Gilda Coacci. Presenti anche Carla Sagretti, che guida l'Ambito territoriale provinciale dell'ufficio scolastico regionale intervenuta insieme a Maria Teresa Baglione, il tenente colonnello dei carabinieri Luigi Ingrosso e il sindaco Romano Carancini. Ad accompagnare il dibattito il pianista Leonardo Colafelice, che ha eseguito tre brani dai Klavierstücke di Arnold Schoenberg e le Variations sérieuses di Felix Mendelssohn, musiche di compositori perseguitati dal Nazismo per la propria fede religiosa.



: Il Convitto "G. Leopardi", Anmig e Appassionata insieme per il Giorno della Memoria, l'incontro con gli studenti maceratesi

“È bene ricordare perché il giorno della memoria si celebra il 27 gennaio: perché in questa data nel 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz”. Apre con queste parole la propria relazione la professoressa Daniela Meschini all'incontro organizzato dal Convitto nazionale "G. Leopardi" e dalla sua dirigente scolastica Annamaria Marcantonelli con la collaborazione dell'Associazione musicale Appassionata e dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG), presieduta a Macerata da Gilda Coacci.

Un incontro che ha visto la partecipazione di circa 250 ragazzi del Convitto, del Liceo Classico-Linguistico "G. Leopardi", dell'Ipsia F. "Corridoni" e dell'ITE "A. Gentili", che ha ospitato l'appuntamento nella sua aula magna. Erano presenti Carla Sagretti, che guida l'Ambito territoriale provinciale dell'ufficio scolastico regionale intervenuta insieme a Maria Teresa Baglione, il Tenente Colonnello dei Carabinieri Luigi Ingrosso e il sindaco Romano Carancini. "Memoria è la parola decisiva per essere in condizione di conoscere e non dimenticare", ha dichiarato il sindaco, "Non è solo storia, è il tentativo di far comprendere che la storia si può ripetere, bisogna evitare che questi fatti accadano di nuovo. Grazie agli organizzatori per questa giornata di vita".

Parla di Olocausto la professoressa Meschini che ripercorre alcune tappe decisive di quegli anni terribili. "L'antisemitismo è una vera e propria ossessione per Hitler e nasce in ambiente domestico. Il padre Alois era un violento, un ubriaccone, come ci riportano la storia e numerosi studi di psicologi, e picchiava i figli; in particolar modo, Adolf provò a tenergli testa. Da qui l'odio verso il genitore che non riguardava solo la sua figura ma ciò che rappresentava: il popolo ebreo. Decise così di sterminare quel popolo".

La presidente della sezione maceratese dell'ANMIG, Coacci, ha sottolineato che "Siamo figli e nipoti di chi ha combattuto le guerre mondiali e il nostro compito è tramandare questa storia; dei viaggi nella memoria per capire quali tragedie ci sono state e per non farle ripetere mai più. Collaboriamo con Appassionata perché, come ha detto il violoncellista Pablo Casals, *La musica scaccia l'odio da coloro che sono senza amore. Dà pace a coloro che sono in fermento, consola coloro che piangono*".

Il pianista Leonardo Colafelice, protagonista del concerto di questa sera al Teatro Lauro Rossi proprio nel cartellone di Appassionata, ha eseguito tre brani dai *Klavierstücke* di Arnold Schoenberg e le *Variations sérieuses* di Felix Mendelssohn. Musiche di compositori perseguitati dal nazismo per la propria confessione religiosa: di Mendelssohn furono distrutte le statue che lo raffiguravano davanti al conservatorio di Lipsia, dove era stato direttore e fondatore, e venne bandita la sua musica perché ritenuta "degenerata" come lo erano il jazz e tutte le

Attualità & Cronaca

A Macerata il Convitto "Leopardi", Anmig e Appassionata insieme per il Giorno della Memoria

By admin - 25 Gennaio 2019



Il sindaco di Macerata Romano Carancini, Giulio Starnoni, Annamaria Marcantonelli, Daniela Meschini

di REDAZIONE –



MACERATA – «È bene ricordare perché il giorno della memoria si celebra il 27 gennaio: perché in questa data nel 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz». Apre con queste parole la propria relazione la professoressa Daniela Meschini all'incontro organizzato dal Convitto nazionale "G. Leopardi" e dalla sua dirigente scolastica Annamaria Marcantonelli con la collaborazione dell'Associazione

musicale Appassionata e dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG), presieduta a Macerata da Gilda Coacci.

Un incontro che ha visto la partecipazione di circa 250 ragazzi del Convitto, del Liceo Classico-Linguistico "G. Leopardi", dell'Ipsia F. "Corridoni" e dell'ITE "A. Gentili", che ha ospitato l'appuntamento nella sua aula magna. Erano presenti Carla Sagretti, che guida l'Ambito territoriale provinciale dell'ufficio scolastico regionale intervenuta insieme a Maria Teresa Baglione, il Tenente Colonnello dei Carabinieri Luigi Ingresso e il sindaco Romano Carancini. «Memoria è la parola decisiva per essere in condizione di conoscere e non dimenticare» ha dichiarato il primo cittadino «Non è solo storia, è il tentativo di far comprendere che la storia si può ripetere, bisogna evitare che questi fatti accadano di nuovo. Grazie agli organizzatori per questa giornata di vita».

Parla di Olocausto la professoressa Meschini che ripercorre alcune tappe decisive di quegli anni terribili. «L'antisemitismo è una vera e propria ossessione per Hitler e nasce in ambiente domestico. Il padre Alois era un violento, un ubriaccone, come ci riportano la storia e numerosi studi di psicologi, e picchiava i figli; in particolar modo, Adolf provò a tenergli testa. Da qui l'odio verso il genitore che non riguardava solo la sua figura ma ciò che rappresentava: il popolo ebreo. Decise così di sterminare quel popolo».

La presidente della sezione maceratese dell'ANMIG, Coacci, ha sottolineato: «Siamo figli e nipoti di chi ha combattuto le guerre mondiali e il nostro compito è tramandare questa storia; dei viaggi nella memoria per capire quali tragedie ci sono state e per non farle ripetere mai più. Collaboriamo con Appassionata perché, come ha detto il violoncellista Pablo Casals, "La musica scaccia l'odio da coloro che sono senza amore. Dà pace a coloro che sono in fermento, consola coloro che piangono"».

Il pianista Leonardo Colafelice, protagonista del concerto al Teatro Lauro Rossi proprio nel cartellone di Appassionata, ha eseguito tre brani dai *Klavierstücke* di Arnold Schoenberg e le *Variations sérieuses* di Felix Mendelssohn. Musiche di compositori perseguitati dal nazismo per la propria confessione religiosa: di Mendelssohn furono distrutte le statue che lo raffiguravano davanti al conservatorio di Lipsia, dove era stato direttore e fondatore, e venne bandita la sua musica perché ritenuta "degenerata" come lo erano il jazz e tutte le novità artistico-musicali come la dodecafonia. Schoenberg fu costretto all'esilio, altri come Gideon Klein e Victor Ulmann. Non riuscirono a fuggire e furono internati per morire nei campi di concentramento. Da ricordare anche il compositore milanese Aldo Finti: anche lui perseguitato perché ebreo.

«La musica rimane quale testimonianza fondamentale di quegli straordinari sfortunati compositori – sottolinea Giulio Starnoni vicepresidente di Appassionata, presente insieme alla pianista Ottavia Maria Maceratini – quello di oggi vuol essere un riconoscimento alla loro memoria e, soprattutto, un momento di riflessione e approfondimento per i più giovani. Come associazione, Appassionata ha voluto contribuire così alla Giornata della Memoria ed essere al fianco dell'Anmig e di insegnanti e studenti è motivo per noi di orgoglio».



Il burattino di Collodi secondo Ermanno Cavazzoni

 cronachemaceratesi.it/2019/01/30/il-burattino-di-collodi-secondo-ermanno-cavazzoni/1205720/

January 30, 2019

Ermanno Cavazzoni accende l'entusiasmo degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con una lezione che ha affollato ieri pomeriggio l'Auditorium Svoboda nell'incontro organizzato dalla docente Abamc Marina Mentoni e l'associazione musicale Appassionata. Autore di numerosi libri di narrativa da "Il poema dei lunatici" (1987), passando per "Le tentazioni di Girolamo" (1991) e "Guida agli animali fantastici" (2011) fino a "La galassia dei dementi" finalista al Premio Campiello dello scorso anno, Cavazzoni è librettista storico di Lucia Ronchetti, compositrice di origine marchigiana molto amata da critica e pubblico in tutta Europa, che porterà in scena al Lauro Rossi a marzo le sue **"Avventure di Pinocchio"** con Juliette Allen e Ars Ludi Ensemble per la stagione dei Concerti di Appassionata organizzata in collaborazione con il comune di Macerata.



Ermanno Cavazzoni

Dopo l'invito a parlare di Pinocchio al Gabinetto Scientifico Letterario Vieuilleux a Firenze la scorsa settimana, lunedì a Macerata Ermanno Cavazzoni ha affascinato i tanti studenti che hanno partecipato all'incontro, ragazzi in particolare dei corsi di Arte del fumetto e illustrazione, di Graphic design, di Arti visive, e di Multimediale. Presenti ieri anche Daniela Gasparrini e Andrea Trettaccone per Appassionata, e fra il pubblico Reinhard Sauer dell'Università di Macerata, Manuel Orazi per Quodlibet, lo scrittore Adrian Bravi.



Due ore intense in cui Cavazzoni ha approfondito il libro italiano più conosciuto e fra i più tradotti al mondo. “Il burattino di Collodi viene sistematicamente perdonato”, ha spiegato lo scrittore, “in questo senso è un po’ il nostro libro nazionale”. Qual è il segreto di tanto successo? “Il naso, che è una invenzione solo di Collodi, ed è ormai divenuto luogo comune, usato da tutta la civiltà occidentale, entrato nella lingua comune. Anche chi non lo ha letto, ne conosce la storia”.



L'incontro è nato dalla collaborazione fra Appassionata e l'Accademia di Belle Arti di Macerata in preparazione di “A più voci”, la mostra collettiva di opere degli allievi giunta all'ottava edizione e che quest'anno si basa sulla lettura e l'interpretazione proprio del Pinocchio di Collodi. **L'inaugurazione è prevista per venerdì 8 marzo** alle 17,30 presso lo spazio espositivo Gaba.Mc Young, in via Gramsci. Oltre a



Ermanno Cavazzoni, Marina Mentoni e Andrea Trettaccone

Macerata, Le avventure di Pinocchio di Lucia Ronchetti sarà in diversi teatri marchigiani, con matinée e pomeridiane dedicate agli studenti, anche grazie al sostegno di Mosca srl.

(foto **Alfredo Tabocchini**)



Photo Alfredo Tabacchini

Macerata, Pinocchio secondo Ermanno Cavazzoni: incontro con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti (FOTO)

CULTURA ED EVENTI

 di Picchio News del 29/01/2019



Ermanno Cavazzoni accende l'entusiasmo degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con una lezione che ha affollato ieri pomeriggio l'Auditorium Svoboda nell'incontro organizzato dalla docente Abamc Marina Mentoni e l'Associazione musicale Appassionata.

Autore di numerosi libri di narrativa da "Il poema dei lunatici" (1987), passando per "Le tentazioni di Girolamo" (1991) e "Guida agli animali fantastici" (2011) fino a "La galassia dei dementi" finalista al Premio Campiello dello scorso anno, Cavazzoni è librettista storico di Lucia Ronchetti, compositrice di origine marchigiana molto amata da critica e pubblico in tutta Europa, che porterà in scena al Lauro Rossi a marzo le sue "Avventure di Pinocchio" con Juliette Allen e Ars Ludi Ensemble per la stagione dei Concerti di Appassionata organizzata in collaborazione con il Comune di Macerata.

Dopo l'invito a parlare di Pinocchio al Gabinetto Scientifico Letterario Vieusseux a Firenze la scorsa settimana, ieri a Macerata Ermanno Cavazzoni ha affascinato i tanti studenti che hanno partecipato all'incontro, ragazzi in particolare dei corsi di Arte del fumetto e illustrazione, di Graphic design, di Arti visive, e di Multimediale.

Presenti ieri anche Daniela Gasparrini e Andrea Trettaccone per Appassionata, e fra il pubblico Reinhard Sauer dell'Università di Macerata, Manuel Orazi per Quodlibet, lo scrittore Adrian Bravi.

Due ore intense in cui Cavazzoni ha approfondito il libro italiano più conosciuto e fra i più tradotti al mondo. "Il burattino di Collodi viene sistematicamente perdonato", ha spiegato lo scrittore, "in questo senso è un po' il nostro libro nazionale". Qual è il segreto di tanto successo? "Il naso, che è una invenzione solo di Collodi, ed è ormai divenuto luogo comune, usato da tutta la civiltà occidentale, entrato nella lingua comune. Anche chi non lo ha letto, ne conosce la storia".

L'incontro è nato dalla collaborazione fra Appassionata e l'Accademia di Belle Arti di Macerata in preparazione di "A più voci", la mostra collettiva di opere degli allievi giunta all'ottava edizione e che quest'anno si basa sulla lettura e l'interpretazione proprio del Pinocchio di Collodi. L'inaugurazione è

prevista per venerdì 8 marzo alle 17.30 presso lo spazio espositivo GABA.MC Young, in via Gramsci.

Oltre a Macerata, *Le avventure di Pinocchio* di Lucia Ronchetti sarà in diversi teatri marchigiani, con matinée e pomeridiane dedicate agli studenti, anche grazie al sostegno di Mosca srl.





La fotografia

**STUDENTI DELL'ACCADEMIA A LEZIONE DA ERMANNO CAVAZZONI**

ERMANNO Cavazzoni ha conquistato gli studenti dell'Accademia di belle arti di Macerata con una lezione all'Auditorium Svoboda, nell'incontro organizzato dalla docente Abamc Marina Mentoni e dall'Associazione musicale Appassionata. Autore di numerosi libri di narrativa, Cavazzoni è librettista storico di Lucia Ronchetti nota compositrice che porterà in scena al Lauro Rossi a marzo le sue «Avventure di Pinocchio» per la stagione dei concerti di Appassionata. Presenti anche Daniela Gasparrini e Andrea Trettaccone per Appassionata, e fra il pubblico Reinhard Sauer dell'Unimc, Manuel Orazi per Quodlibet, lo scrittore Adrian Bravi.

Capodanno cinese, anteprima in musica

 cronachemaceratesi.it/2019/02/02/capodanno-cinese-anteprima-in-musica/1207173/

February 2, 2019

Belli, giovani e pieni di talento, il violinista Ziyu He e la pianista Marie Sophie Hauzel si esibiscono mercoledì 6 febbraio alle 21 al Teatro Lauro Rossi per i Concerti di Appassionata. Speciale anteprima del Capodanno cinese, la serata è organizzata grazie alla collaborazione dell'Istituto Confucio dell'Università di Macerata.

Il programma prevede musiche di Antonín Dvořák, Johannes Brahms, Clara Schumann, Pablo de Sarasate, Antonio

Bazzini e Henryk Wieniawski, una selezione di brani rappresentativi del grande repertorio cameristico per violino e pianoforte fra Romanticismo e melodie popolari, con un focus – nella seconda parte del concerto – su musiche che sapranno mettere in luce le abilità virtuosistiche del violinista.

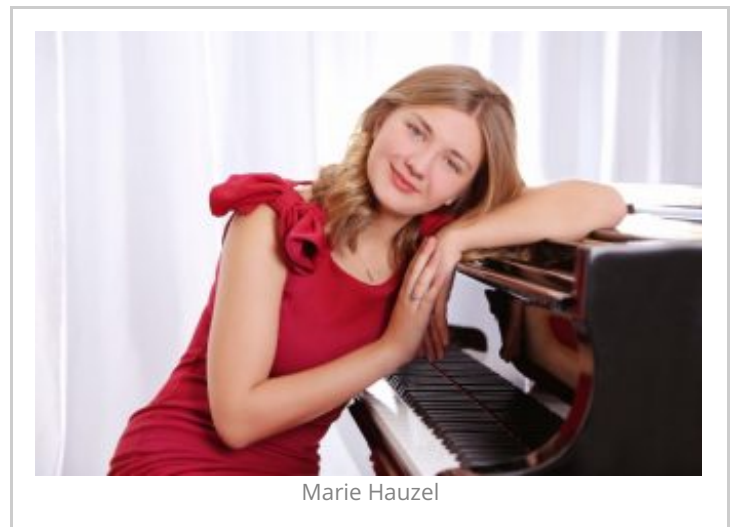
Alle 18 di martedì 5 febbraio Ziyu He incontra gli allievi della Scuola civica di musica “Stefano Scodanibbio” in un dialogo fra giovani sulla musica.

Ziyu He, cinese di nascita ed europeo di adozione, è talento precoce e decisamente fuori dall'ordinario. Quando aveva solo dieci anni è stato invitato a studiare a Salisburgo da Paul Roczek, uno dei docenti di violino più richiesti della sua generazione, ed è sotto la sua guida che Ziyu He si è aggiudicato nel 2014 il Concorso Yehudi Menuhin e il Concorso Internazionale Mozarts.

Nello stesso anno è stato Eurovision Young Musician, mentre nel 2017 – a soli diciotto anni – ha debuttato al Musikverein con la Filarmonica di Vienna diretta da Adam Fischer.

In questi anni il giovane musicista si è già esibito con la Mariinsky Orchestra e Valery Gergiev, l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI di Torino, i Salzburg Chamber Soloists e la Filarmonica Cinese; nella stagione 2018-2019 sono previsti i debutti con l'Orchestra della Toscana, la Filarmonica di Zagabria, la Sinfonica di Singapore e la Wiener Kammerorchester diretta da Joji Hattori.

Ad accompagnare il talento cinese sul palco maceratese c'è Marie Sophie Hauzel, pianista tedesca che a soli quindici anni è diventata la più giovane studentessa a tempo pieno del



Mozarteum di Salisburgo. Hanzel si è contraddistinta in diversi concorsi internazionali, tra cui il Concorso Jenö Tacaks di Vienna, il Concorso pianistico Balys Dvarionas in Lithuania e il Concorso Pianistico Internazionale Hans von Bülow in Germania. Dal 2016 ha suonato con la "Great Wall Orchestra" al National Centre of Performing Arts di Pechino, con l'Orchestra "El sistema" in Venezuela e con la Sandor Vegh Orchestra, sotto la guida di direttori del calibro di Marc Minkowski, Kurt Sassmannshaus, Wolfgang Redik.

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dal Comune di Macerata e la direzione artistica dell'Associazione musicale Appassionata con il contributo del MiBac, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, Anmig. In collaborazione con Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor sono Menghi Shoes e Mosca srl.

Biglietti da 5 a 20 euro alla Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata; biglietti a 5 euro per studenti e ingresso a tariffa ridotta per loro accompagnatori. Appassionata è accreditata per App18.



Ziju He

Il Lauro Rossi celebra la Cina: «La musica è il ponte migliore»

 cronachemaceratesi.it/2019/02/07/il-lauro-rossi-celebra-la-cina-la-musica-e-il-ponte-migliore/1208937/

February 7, 2019



Ziyu He e Marie Sophie Hauzel

di **Marco Ribechi**

Le celebrazioni del capodanno cinese regalano uno splendido concerto al teatro Lauro Rossi di Macerata. Il violinista prodigio Ziyu He insieme alla pianista tedesca Marie Sophie Hauzel si sono esibiti in un appuntamento speciale di Appassionata, realizzato in collaborazione con l'istituto Confucio e dedicato al grande gigante asiatico.

Platea colma soprattutto di ragazzi e giovani, sono gli studenti dell'istituto di lingua e cultura e della scuola di musica Scodanibbio dove nel pomeriggio i due artisti hanno tenuto una lezione. «E' un piacere rinnovare la sinergia con l'Istituto Confucio – dice in apertura Daniela Gasparri, presidente di Appassionata – ogni anno le nostre relazioni si fanno più strette». A portare i saluti del presidente Luigi Lacchè è il direttore Giorgio Trentin: «Quello che condividiamo con Appassionata è un ordito che ci lega per scoprire nuovi aspetti della nostra cultura e di quella cinese. La musica è sicuramente il ponte migliore, un linguaggio universale. I due artisti di stasera costituiscono una bella unione delle due sponde dell'unico continente Euroasiatico. E' uno degli eventi più importanti delle celebrazioni del capodanno cinese che continueranno

anche nei prossimi giorni».

Il concerto rappresenta l'unica data italiana di Ziyu He e Marie Sophie Hautzel, entrambi allievi alla scuola di eccellenza Mozarteum di

Salisburgo. Ziyu He è stato uno dei più giovani solisti, all'età di 18 anni, a debuttare al Musikverein con la Filarmonica di Vienna nel 2017. In questi anni il giovane musicista si è già esibito con la Mariinsky Orchestra e Valery Gergiev, l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI di Torino, i Salzburg Chamber Soloists e la Filarmonica Cinese. Con lui l'altrettanto talentuosa Marie Sophie Hautzel che a 15 anni è diventata la più giovane studentessa del Mozarteum a tempo pieno. Dal 2016 ha suonato con la "Great Wall Orchestra" al National Centre of Performing Arts di Pechino, con l'Orchestra "El sistema" in Venezuela e con la Sandor Vegh Orchestra, sotto la guida di direttori del calibro di Marc Minkowski, Kurt Sassmannshaus, Wolfgang Redik.

I due artisti hanno mostrato una perfetta intesa entusiasmando il pubblico per tutta la durata del concerto. In apertura la Sonatina in sol maggiore per violino e pianoforte di Antonín Dvořák. A seguire Johannes Brahms con la Sonata n.1 in sol maggiore per violino e pianoforte. Dopo gli scroscianti applausi e la pausa il duo è tornato sul palco proponendo il Drei Romanzen op.22 di Clara Wieck Schumann, il Caprice Basque di Pablo de Sarasate, La Ronde des Lutins di Antonio Bazzini e infine il Thème original varié di Henryk Wieniawski. La performance straordinaria, che ha messo in luce tutto il talento e la



Daniela Gasparrini e Giorgio Trentin



L'inizio del concerto



Ziyu He

tecnica dei due musicisti, non è stata sufficiente ad appagare il pubblico che ha richiesto con fragorosi applausi il bis. L'esecuzione finale ha riguardato Jeanie with the light brown hair un brano scritto e musicato da Stephen Foster nel 1854, suonato nella trascrizione per violino e pianoforte di Jascha Heifetz, che ispirato l'omonimo anime giapponese del 1982.







«Parlo al pubblico attraverso il mio violino»

Concerto al Lauro Rossi, sul palco Ziyu He. Al suo fianco la pianista Marie Hauzel

di **LORENZO MONACHESI**

DUE GIOVANI fuoriclasse fuoriclasse al Lauro Rossi: il violinista Ziyu He e la pianista Marie Sophie Hauzel si esibiranno alle 21 di oggi al Lauro Rossi per i Concerti di Appassionata.

La serata è organizzata con la collaborazione dell'istituto Confucio dell'ateneo di Macerata. Il programma prevede musiche di Dvořák, Brahms, Clara Schumann, de Sarasate, Bazzini e Wieniawski.

He, lei è giovanissimo eppure ha già vinto molti concorsi: come riesce a convivere con le molte aspettative che su di lei ripongono tanti addetti ai lavori ma anche lei stesso?

«C'è sempre pressione su di me, perché da chi ti sta attorno puoi ricevere sensazioni positive ma anche negative. Però non è mai stato un problema per me. Non è come nello sport, per cui vince chi va più veloce. La musica deve essere gioiosa e io cerco sempre di comunicare col pubblico, di raccontare una storia usando il mio violino invece della voce».

Qual è stato il più bel riconoscimento conseguito nella sua giovane carriera?

«Uno dei più importanti è stato il debutto con l'Orchestra Filarmonica di Vienna nel 2017, suonare con loro era il mio sogno fin da quando avevo cinque anni. È stato indimenticabile».

Qual è il brano che la emozio-

na di più mentre lo suona?

«È difficile rispondere. Li adoro tutti, sono molto diversi fra loro. Ma se dovessi proprio sceglierne uno, direi la Sonata di Brahms o la Romanza di Clara Schumann».

Quali sono le caratteristiche dei brani del concerto di Macerata?

«Sono stati composti nel periodo Romantico e tardo Romantico, quello che viene definito «il periodo d'oro della musica».

C'è un filo che lega queste proposte?

«C'è una storia interessante sugli autori della prima parte del concerto: Brahms era il miglior amico di Clara e Robert Schumann, ed era profondamente innamorato di Clara che - purtroppo per lui - non l'ha mai ricambiato. Ad ogni modo, rimasero sempre ottimi amici. Nella seconda parte, eseguiremo tre brani in cui la cifra principale è il virtuosismo e sono stati composti da leggende della musica per violino: lo spagnolo Sarasate, il polacco Wieniawski e l'italiano Bazzini. È un programma interessante, per cui non vediamo l'ora - io e la mia partner al pianoforte Marie Hauzel - di incontrare il pubblico al concerto».

Qual è il pezzo più difficile sul piano tecnico?

«Il più facile da suonare è anche il più difficile. Siamo sul palco per condividere musica e l'interpretazione perfetta è quando il pubblico gode pienamente della musica, è lì che sento che quello è il pezzo più facile anche se, in realtà, è il

più difficile».
Biglietti: da 5 a 20 euro Info:
0733 230735.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ARTISTA
Il violinista Ziyu He

**TEATRO LAURO ROSSI**

'Appassionata' Domani sul palco i musicisti Ziyu He e Marie Hauzel

UNA SELEZIONE di brani rappresentativi del repertorio cameristico per violino e piano fra Romanticismo e melodie popolari: ecco cosa propone il concerto di domani alle 21 al Lauro Rossi sul cui palco saliranno due giovani talentuosi: il violinista Ziyu He e la pianista Marie Sophie Hauzel. L'appuntamento rientra nel cartellone dei Concerti di Appassionata. Sarà una speciale anteprima del Capodanno cinese, la serata è organizzata con la collaborazione dell'Istituto Confucio dell'ateneo di Macerata. Il programma prevede musiche di Antonín Dvořák, Johannes Brahms, Clara Schumann, Pablo de Sarasate, Antonio Bazzini e Henryk Wieniawski, nella seconda parte ci saranno musiche che evidenzieranno le abilità virtuosistiche del violinista. Oggi alle 18 Ziyu He incontra gli allievi della Scuola civica di musica «Stefano Scodanibbio».

Ziyu He, cinese di nascita ed europeo di adozione, a 10 anni è stato invitato a studiare a Salisburgo da Paul Roczek, uno dei docenti di violino più richiesti della sua generazione, ed è sotto la sua guida che Ziyu He si è aggiudicato nel 2014 il Concorso Yehudi Menuhin e quello Internazionale Mozarts. In questi anni si è esibito con la Mariinsky Orchestra e Valery Gergiev, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai di Torino e la Filarmonica Cinese. Ad accompagnare il violinista c'è Hauzel, pianista tedesca che a 15 anni è diventata la più giovane studentessa a tempo pieno del Mozarteum di Salisburgo. Hauzel si è contraddistinta in diversi concorsi internazionali. Dal 2016 ha suonato con la «Great Wall Orchestra» al

National Centre of Performing Arts di Pechino, con l'Orchestra «El sistema» in Venezuela.

Biglietti da 5 a 20 euro

Info: 0733-230735

**LA RASSEGNA** AL LAURO ROSSI IL CONCERTO DEL VIOLINISTA HE E DELLA PIANISTA HAUZEL

La musica di «Appassionata» conquista gli studenti

«LA MUSICA è il ponte più bello per unire due culture». Con le parole di Giorgio Trentin, direttore dell'Istituto Confucio si è aperta la serata di Appassionata dedicata al Capodanno cinese. Sul palco del teatro Lauro Rossi, per la stagione dei Concerti organizzati dal Comune con la direzione artistica dell'associazione musicale Appassionata, mercoledì sera si sono esibiti il violinista Ziyu He e la pianista Marie Sophie Hauzel, musi-

cisti che idealmente rappresentano le due sponde di uno stesso continente, una speciale commistione che è dialogo fra mondi distanti ma vicinissimi. Per Appassionata, come ha sottolineato la presidente Daniela Gasparrini, si è trattato di un appuntamento di particolare valore perché ha conquistato moltissimi giovani, arrivati per ascoltare il talento cinese del violino e l'affascinante pianista tedesca applauditi a più riprese duran-

te il concerto. Un altro momento dedicato alle nuove generazioni è stato la masterclass che Ziyu He e Marie Sophie Hauzel hanno tenuto agli allievi della Scuola civica di musica «Stefano Scodanibbio» martedì pomeriggio. Affiancati dai maestri, che con loro si sono complimentati, hanno suonato al pianoforte Veronica Megascini e Antonietta Chiarella, al violino Maria Sigona e Sofia Angeletti.



A TEATRO Gli studenti sul palco del Lauro Rossi con i musicisti Ziyu He e Marie Sophie Hauzel



► 6 febbraio 2019

Oggi a Macerata

LA PIANISTA HAUZEL E IL VIOLINISTA HE AL TEATRO LAURO ROSSI

3

• Belli, giovani e pieni di talento, il violinista Ziyu He e la pianista Marie Sophie Hauzel si esibiscono oggi, mercoledì 6 febbraio, alle ore 21 al Teatro Lauro Rossi per i Concerti di Appassionata. La serata è organizzata grazie alla collaborazione dell'Istituto Confucio dell'Università di Macerata, una speciale anteprima del Capodanno cinese che si terrà in città sabato prossimo. Il programma prevede musiche di Antonín Dvorák, Johannes Brahms, Clara Schumann, Pablo de Sarasate, Antonio Bazzini e Henryk Wieniawski.





Il concerto Domani a Macerata con Ziyu He
Un'esibizione per la rassegna Appassionata

Marie Sophie astro nascente della musica

Steno Fabi

a pagina 24





Il concerto Marie Sophie Hauzel e Ziyu He per la rassegna Appassionata di Macerata

Astri nascenti della musica al Lauro Rossi

Belli, giovani e pieni di talento, il violinista Ziyu He e la pianista Marie Sophie Hauzel si esibiranno domani mercoledì 6 febbraio alle 21 al Teatro Lauro Rossi per i Concerti di Appassionata. La serata è organizzata grazie alla collaborazione dell'Istituto Confucio dell'Università di Macerata, una speciale anteprima del Capodanno cinese che si terrà in città sabato prossimo. Il programma prevede musiche di Antonín Dvorák, Jo-

hannes Brahms, Clara Schumann, Pablo de Sarasate, Antonio Baz-



zini e Henryk Wieniawski, una selezione di brani rappresentativi del grande repertorio cameristico per violino e pianoforte fra Romanticismo e melodie popolari, con un focus - nella seconda parte del concerto - su musiche che sapranno mettere in luce le abilità virtuosistiche del violinista. Alle 18 di oggi, martedì 5 febbraio, Ziyu He incontra gli allievi della Scuola civica di musica "Stefano Scodanibbio" in un dialogo fra giovani sulla musica.

Ziyu He

Ziyu He, cinese di nascita ed europeo di adozione, è talento precoce e decisamente fuori dall'ordinario. Quando aveva solo dieci anni è stato invitato a studiare a Salisburgo da Paul Roczek, uno dei docenti di violino più richiesti della sua generazione, ed è sotto la sua guida che Ziyu He si è aggiudicato nel 2014 il Concorso Yehudi Menuhin e il Concorso Internazionale Mozarts. Nello stesso anno è stato Eurovision Young Musician, mentre nel 2017 - a soli diciotto anni - ha debuttato al Musikverein con la Filarmonica di Vienna diretta da Adam Fischer. In questi anni il giovane musicista si è già esibito con la Mariinsky Orchestra e Valery Gergiev, l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI di Torino, i Salzburg Chamber Soloists ed la Filarmonica cinese; nella stagione 2018-2019 sono previsti

i debutti con l'Orchestra della Toscana, la Filarmonica di Zagabria, la Sinfonica di Singapore e la Wiener Kammerorchester diretta da Joji Hattori.

Marie Sophie Hauzel

Ad accompagnare il talento cinese sul



palco maceratese c'è Marie Sophie Hauzel, pianista tedesca che a soli quindici anni è diventata la più giovane studentessa a tempo pieno del Mozarteum di Salisburgo. Hauzel si è contraddistinta in diversi concorsi internazionali, tra cui il Concorso Jenö Tacaks di Vienna, il

Concorso pianistico Balys Dvarionas in Lithuania e il Concorso Pianistico Internazionale Hans von Bülow in Germania. Dal 2016 ha suonato con la "Great Wall Orchestra" al National Centre of Performing Arts di Pechino, con l'Orchestra "El sistema" in Venezuela e con la Sándor Vegh Orchestra, sotto la guida di direttori del calibro di Marc Minkowski,

Kurt Sassmannshaus, Wolfgang Redik.

Le info

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBac, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, Anmig. In collaborazione con Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor sono Menghi Shoes e Mosca srl. Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Tea-

► 5 febbraio 2019

tri, piazza Mazzini a Macerata (T. 0733-230735, online su Vivaticket); biglietti a 5 euro per studenti e ingresso a tariffa ridotta per loro accompagnatori. Appassionata è accreditata per Appl8.

StenoFabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLE 18 DI OGGI
IL VIOLINISTA
INCONTRA GLI ALLIEVI
DELLA SCODANIBBIO**



► 5 febbraio 2019



La pianista Marie Sophie Hauzel e sotto, il violonista Ziyu He

«La musica è il ponte più bello per unire due culture»

0

MACERATA – Pubblico giovane per Ziyu He e Marie Hauzel protagonisti del concerto di “Appassionata” al teatro Lauro Rossi



Photo A. Tabocchini

Gli studenti e le studentesse assieme a Ziyu He e Marie Sophie Hauzel.

Conquistano il cuore del pubblico più giovane Ziyu He e Marie Hauzel al Teatro Lauro Rossi per “Appassionata”. «La musica è il ponte più bello per unire due culture». Così Giorgio Trentin, direttore dell’Istituto Confucio-Università di Macerata ha aperto la serata di “Appassionata” dedicata al Capodanno cinese.

musicisti che rappresentano le due sponde di uno stesso continente, un dialogo fra mondi distanti ma vicinissimi.



Marie e Ziyu (Foto di Alfredo Tabocchini)

Questo appuntamento ha conquistato moltissimi giovani accorsi per ascoltare il talento cinese del violino e l'affascinante pianista tedesca, applauditi a più riprese durante il concerto, così sottolinea la presidente Daniela Gasparrini.

Emozionante anche il programma musicale eseguito: Antonin Dvořák, Johannes Brahms, Clara Schumann, Pablo de Sarasate, Antonio Bazzini e Henryk Wieniawski, con un bis dalla sorprendente musicalità "Jeanie with the light brown hair". Il brano scritto e musicato da Stephen Foster nel 1854, eseguito ieri sera nella trascrizione per violino e pianoforte di Jascha Heifetz, ha ispirato l'omonimo anime, film d'animazione giapponese, del 1982.

Un altro momento dedicato alle nuove generazioni è stato la masterclass che Ziyu He e Marie Sophie Hauzel hanno tenuto agli allievi della Scuola civica di musica "Stefano Scodanibbio" martedì pomeriggio. Affiancati dagli illustri Maestri, che con loro si sono complimentati, hanno suonato al pianoforte Veronica Megascini e Antonietta Chiarella, al violino Maria Sigona e Sofia Angeletti.



Scodanibbio. (Foto di Silvia Santarelli)



(Foto di Silvia Santarelli)



(Foto di Silvia Santarelli)



(Foto di Silvia Santarelli)

Il prossimo appuntamento con la stagione dei Concerti di Appassionata è lunedì 25 febbraio quando si esibirà il Quartetto Adorno, anch'essa formazione giovane e talentuosa che si è aggiudicata il premio del pubblico al prestigioso Concorso Internazionale 'Paolo Borciani' e il premio speciale per la migliore esecuzione di brano contemporaneo.



Marie Sophie Hauzel (Foto di Alfredo Tabocchini).



Ziyu He (Foto di Alfredo Tabocchini)

Macerata, musica come mezzo per unire le culture: primo appuntamento con i concerti di "Appassionata" (FOTO)

CULTURA  di Picchio News del 07/02/2019



"La musica è il ponte più bello per unire due culture". Con le parole di Giorgio Trentin, direttore dell'Istituto Confucio-Università di Macerata, si è aperta la serata di Appassionata dedicata al Capodanno cinese.

Sul palco del teatro maceratese, per la stagione dei Concerti organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Macerata con la direzione artistica dell'associazione musicale Appassionata, ieri sera si sono esibiti il violinista Ziyu He e la pianista Marie Sophie Hauzel, musicisti che idealmente rappresentano le due sponde di uno stesso continente, una speciale commistione che è dialogo fra mondi distanti ma vicinissimi.

Per Appassionata, come ha sottolineato la presidente Daniela Gasparrini, si è trattato di un appuntamento di particolare valore perché ha conquistato moltissimi giovani, accorsi per ascoltare il talento cinese del violino e l'affascinante pianista tedesca applauditi a più riprese durante il concerto.

Emozionante il programma musicale eseguito: Antonín Dvořák, Johannes Brahms, Clara Schumann, Pablo de Sarasate, Antonio Bazzini e Henryk Wieniawski, con un bis dalla sorprendente musicalità "Jeanie with the light brown hair". Il brano scritto e musicato da Stephen Foster nel 1854, eseguito ieri sera nella trascrizione per violino e pianoforte di Jascha Heifetz, ha ispirato l'omonimo anime, film d'animazione giapponese, del 1982.

Un altro momento dedicato alle nuove generazioni è stato la masterclass che Ziyu He e Marie Sophie Hauzel hanno tenuto agli allievi della Scuola civica di musica "Stefano Scodanibbio" martedì pomeriggio. Affiancati dagli illustri Maestri, che con loro si sono complimentati, hanno suonato al pianoforte Veronica Megascini e Antonietta Chiarella, al violino Maria Sigona e Sofia Angeletti.

Il prossimo appuntamento con la stagione dei Concerti di Appassionata è lunedì 25 febbraio quando si esibirà il Quartetto Adorno, anch'essa formazione giovane e talentuosa che si è aggiudicata il premio del pubblico al prestigioso Concorso Internazionale 'Paolo Borciani' e il premio speciale per la migliore

esecuzione di brano contemporaneo.





Al teatro Lauro Rossi si esibisce il Quartetto Adorno

Musica in primo piano
il concerto in programma
per questa sera alle 21

L'APPUNTAMENTO

MACERATA Un nuovo appuntamento dei Concerti di Appassionata oggi con giovani musicisti dal talento entusiasmante. Stasera alle 21, al teatro Lauro Rossi di Macerata si esibisce il Quartetto Adorno, l'unica formazione italiana ad aver brillato al prestigioso Concorso Internazionale Premio Pao-

lo Borciani nella sua ormai trentennale storia. Nel nome la scelta di omaggiare il noto filosofo che credeva nella musica da camera come chiave di salvezza per l'essere umano, il Quartetto Adorno è formato da Edoardo Zosi e Liù Pellicciari ai violini, Benedetta Bucci alla viola e Danilo Squitieri al violoncello che suonano in en-

semble dal 2015 e che dopo solo due anni, proprio nell'ambito agone per strumenti ad arco, si sono aggiudicati il Terzo Premio (con Primo non assegnato), il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo di Silvia Colasanti. In poco tempo si sono esibiti in prestigiose sale da musica in Italia e in Europa e la loro formazione è stata nominata ensemble effettivo di Ecma-European Chamber Music Academy fondata da Hatto Beyerle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È formato da Edoardo
Zosi, Liù Pellicciari,
Benedetta Bucci
e Danilo Squitieri**



► 25 febbraio 2019 - Edizione Macerata



Tre dei quattro musicisti che questa sera saranno al Lauro Rossi



MACERATA APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA DI CLASSICA «APPASSIONATA»

«Note da Beethoven a Debussy»

Il Quartetto Adorno suonerà domani al teatro Lauro Rossi

«**SONO** opere che rappresentano il culmine di un periodo e nel contempo annunciano gli inizi di una nuova era». Il violinista Edoardo Zosi del Quartetto Adorno presenta il concerto di domani alle 21 al Lauro Rossi nel ricco cartellone di «Appassionata». Sul palco il Quartetto Adorno – Benedetta Bucci alla viola, Danilo Squitieri al violoncello, da Zosi e Liù Pellicciari ai violini – che proporrà il Quartetto op.95 n.2 di Beethoven, più conosciuto come uno dei Quartetti Razumoskij. Nella seconda parte del concerto il Quartetto Adorno interpreterà le Sei Bagattelle op.9 di Anton Webern e poi il Quartetto opera 10, di Claude Debussy.

Zosi, qual è la caratteristica del pezzo di Beethoven?

«È di un'ampiezza considerevole sia nella durata dei movimenti che nelle sonorità».

E della proposta di Webern?

«Dalla massa di suono si vanno a cogliere le più sottili e minime differenze, non è gio-

cato sull'ampio respiro, come Beethoven, ma sui dettagli».

Che cosa ha di speciale il Quartetto opera 10 di Debussy?

«È come una sintesi dei due precedenti».

Sul piano tecnico quali sono le difficoltà?

«Sono tre quartetti complessi. Il Razumoskij richiede ele-

vate qualità tecniche. Per rendere al meglio la composizione di Webern serve un controllo molto attento delle sfumature. Sono richieste delle variazioni minime, che incidono tantissimo nella qualità dell'esecuzione. È come un concentrato di musica caratterizzata dalla velocità, ma in grado di regalare una emozione profondissima».

C'è un pezzo che vi emoziona di più?

«Nel programma non c'è nulla di imposto, ma siamo convinti delle opere proposte, altrimenti ne avremmo scelte altre, e così possiamo trasmettere agli spettatori le nostre emozioni. Per noi Beethoven ha un significato speciale, nei prossimi anni saremo impegnati nelle esecuzioni integrali degli incredibili quartetti».

Avete vinto dei premi eseguendo pezzi di Silvia Colasanti: cambia l'atteggiamento quando affrontate un pezzo di musica contemporanea o quando ne fate uno classico?

«Non cambia il nostro approccio, si tratta sempre di bella musica e quando affrontiamo un pezzo di musica contemporanea è perché ci crediamo, perché lo consideriamo un brano straordinario e abbiamo lo stesso rispetto che proviamo per i grandi classici».

Biglietti: da 5 a 20 euro

Lorenzo Monachesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA


IL PROGRAMMA

Nella seconda parte anche brani di Anton Webern



PROTAGONISTI Il Quartetto Adorno suonerà domani sera al teatro Lauro Rossi di Macerata per «Appassionata»

Il talento del Quartetto Adorno per i concerti di Appassionata

 cronachemaceratesi.it/2019/02/22/il-talento-del-quartetto-adorno-per-i-concerti-di-appassionata/1215456/

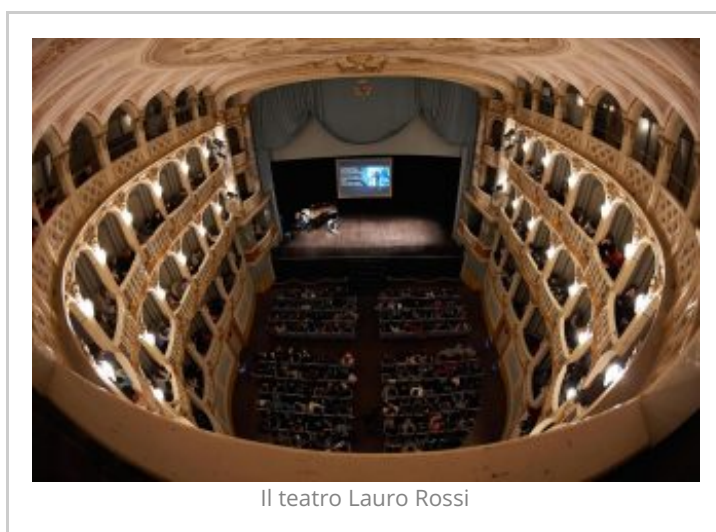
February 22,
2019

Un nuovo appuntamento dei Concerti di Appassionata il 25 febbraio con giovani musicisti dal talento entusiasmante. Lunedì prossimo, alle 21, al Teatro Lauro Rossi di Macerata si esibisce il Quartetto Adorno, l'unica formazione italiana ad aver brillato al prestigioso Concorso Internazionale 'Premio Paolo Borciani' nella sua ormai trentennale storia.

Nel nome la scelta di omaggiare il noto filosofo che credeva nella musica da camera come chiave di salvezza per l'essere umano, il Quartetto Adorno è formato da Edoardo Zosi e Liù Pelliciarì ai violini, Benedetta Bucci alla viola e Danilo Squitieri al violoncello che suonano in ensemble dal 2015 e che dopo solo due anni, proprio nell'ambito agone per strumenti ad arco, si sono aggiudicati il Terzo Premio (con Primo non assegnato), il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo di Silvia Colasanti. In poco tempo si sono esibiti in prestigiose sale da musica in Italia e in Europa e la loro formazione è stata nominata ensemble effettivo di Ecma-European Chamber Music Academy fondata da Hatto Beyerle.

Lunedì 25 febbraio alle 21 al massimo maceratese eseguono un programma di rara bellezza ed intensità, a cominciare dal Quartetto op.95 n.2 di Ludwig van Beethoven. In quest'opera, scritta nel 1810 e più conosciuta come uno dei Quartetti Razumoskij, si apprezza la piena maturità artistica e tutto lo stile personale di Beethoven la cui composizione si offre al pubblico nelle sue innovazioni timbriche e armoniche unite a un notevole virtuosismo.

Nella seconda parte del concerto il Quartetto Adorno interpreta le Sei Bagattelle op.9 di



Anton Webern del 1913: "È una musica intrisa di silenzio, che costringe l'ascoltatore all'attenzione", spiega la musicologa Luisa Curinga nelle note di sala, "ogni minimo gesto sonoro, infatti, vi assume un rilievo tutto speciale proprio in virtù della sua rarefazione". A chiudere il programma è l'esecuzione del Quartetto op.10 di Claude Debussy, un lavoro giovanile del compositore francese ma che prefigura quel linguaggio dirompente e personalissimo che ha fatto del suo autore uno dei grandi innovatori della storia della musica, l'apripista della rivoluzione musicale del Novecento. La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, Mibac, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, Anmig. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor sono Menghi Shoes e Mosca srl. Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (martedì-sabato 10-13, 17-20, il giorno del concerto a partire dalle 17), online su Vivaticket. Agevolazioni per studenti e loro accompagnatori. Appassionata è accreditata per 18app e Carta del Docente.



News

Pubblicità

La radio ▾

Palinsesto

Programmi

Frequenze

Contatti

Podcast ▾

Home / Taccuino / "Concerti di Appassionata". Lunedì 25 appuntamento con il Quartetto Adorno



"CONCERTI DI APPASSIONATA". LUNEDÌ 25 APPUNTAMENTO CON IL

► 12 marzo 2019

MACERATA

“Pinocchio” con Allen accende la fantasia

Steno Fabi

a pagina 26



Il teatro Il soprano belga protagonista di “Pinocchio” oggi a Macerata

Con Allen en travesti si accende la fantasia

Con Appassionata “Le avventure di Pinocchio” di Lucia Ronchetti in tour nelle Marche. La storia del burattino più amato del mondo, nella nuova produzione musicata dalla compositrice romana di origini camerti, arriva nella nostra regione per un unico spetta-

colo serale, oggi, martedì 12 marzo, alle ore 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata, con una pomeridiana e matineeé riservate agli studenti oggi al Lauro Rossi, domani, mercoledì 13, al Concordia di San Benedetto del Tronto e giovedì 14 nell'aula magna dei Licei "Costanza Varano" di Camerino. Una speciale residenza per Lucia Ronchetti che allestisce una coinvolgente commedia strumentale per soprano in travesti e strumentisti solisti con regia, scene e costumi di Cecilia D'Amico.

L'Ars Ludi Ensemble

Sul palco, insieme a Juliette Allen c'è l'Ars Ludi Ensemble composta da Stefano Berluti al corno, Filippo Fattorini al violino, Michele Marco Rossi al violoncello, Massimo Ceccarilli al contrabbasso e Antonio Caggiano alle percussioni e direzione musicale. Nella magia di un teatro volutamente povero, che libera la fantasia degli spettatori, nel Pinocchio di Ronchetti il confine tra interpreti e pubblico si fa mobile, impalpabile, e i ruoli tradizionali scoprono una nuova energia. Con l'abilità creativa che le viene riconosciuta a livello internazionale, la compositrice dà vita a una favola musicale in cui il burattino di legno e la Fata Turchina hanno la voce del soprano, il violino e il corno vanno a braccetto come la Volpe e il Gatto, Geppetto e il Grillo Parlante parlano col timbro intenso del violoncello, mentre Mangiafuoco e Lucignolo sono prorompenti come il contrabbasso. E c'è spazio anche per ritmi ispirati a Pink Floyd e Edoardo Bennato e, ancora, Igor Stravinskij, Julius Fucik, Nino Rota

in un'opera di teatro musicale capace di affascinare adulti e bambini.

Tanti contributi

“Le avventure di Pinocchio” di Lucia Ronchetti al Lauro Rossi sono realizzate grazie al contributo di Mibac, Comune di Macerata e Regione

Marche e con il prezioso sostegno di Apm e Mosca srl. In collaborazione con Romaeuropa Festival, Abamc, Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo. Si ringrazia in special modo il Teatro dell'Opera di Roma per la collaborazione e il supporto alla produzione. Le matinée rientrano nell'ambito del progetto Marche In Vita - lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma e sono rese possibili grazie alla collaborazione del Politeama di Tolentino, del Comune di San Benedet-

to del Tronto e dei Licei di Camerino.

Tutte le info

Biglietti dello spettacolo serale da 5 a 20 euro, biglietto matinée 5 euro. Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (il giorno del concerto il botteghino è attivo dalle 20; tel. 0733230735), online su Vivaticket. Appassionata è accreditata per 18app e Carta del Docente.

La mostra “A più voci”

Liberamente ispirata al capolavoro di Colodi è “A più voci”, espo-

sizione dei lavori di circa cinquanta studenti dell'Accademia di Belle Arti con la quale si rinnova per l'ottavo anno conse-

cutivo la collaborazione con l'associazione Appassionata. Inaugurata venerdì scorso negli spazi della GABA.MC Young in via Gramsci a Macerata, la collettiva è aperta gratuitamente al pubblico dalle 16 alle 20 fino a sabato prossimo. «A più voci è una mostra complessa, apparentemente disordinata e disarticolata», spiega Marina Mentoni docente Abamc fra i curatori dell'esposizione.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CON "APPASSIONATA"
LA STORIA DEL BURATTINO
DI LUCIA RONCHETTI
IN TOUR NELLE MARCHE**

► 12 marzo 2019



Una scena
della
commedia
strumentale
“Le
avventure
di Pinocchio”
di Lucia
Ronchetti
in tour nelle
Marche

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ

«Il mio Pinocchio è una favola noir»

La compositrice Ronchetti sullo spettacolo in scena martedì sera al Lauro Rossi

«È UN PINOCCHIO dalle tinte noir, del resto Pinocchio muore nella prima versione di Collodi costretto poi a cambiarla per le migliaia e migliaia di lettere scritte dai bambini». La compositrice di origini camerti Lucia Ronchetti rilegge le avventure di Pinocchio per uno spettacolo proposto martedì alle 21 al Lauro Rossi di Macerata, tuttavia in programma ci sono una pomeridiana e dei matinee riservati agli studenti: domani al Politeama di Tolentino, martedì al Lauro Rossi, il giorno dopo al teatro Concordia di San Benedetto e giovedì nell'aula magna dei licei Costanza Varano di Camerino. Nel segno di Appassionata tanti appuntamenti con *Le avventure di Pinocchio* capaci di affascinare grandi e piccoli.

Con l'abilità creativa che le viene riconosciuta a livello internazionale, la compositrice dà vita a una favola musicale in cui il burattino di legno e la Fata Turchina hanno la voce del soprano Juliette Allen, il violino e il corno vanno a braccetto come la Volpe e il Gatto, Geppetto e il Grillo Parlante parlano col timbro intenso del violoncello, mentre Mangiafuoco e Lucignolo sono prorompenti come il contrabbasso. Sul palco, assieme al soprano Allen c'è l'Ars Ludi Ensemble composta da Stefano Berluti al corno, Filippo Fattorini al violino, Michele Marco Rossi al violoncello, Massimo Ceccarelli al contrabbasso e Antonio Caggiano alle percussioni e direzione musicale.

Ronchetti, qual è stato l'attec-



FLASH Il soprano Juliette Allen tra i protagonisti dello spettacolo su Pinocchio. Nel riquadro (foto Stefano Corso) la compositrice Lucia Ronchetti

giamento per far sì che il suo lavoro fosse semplice e di immediata presa sul pubblico come è il Pinocchio di Collodi?

«L'autore non ha usato un linguaggio aulico tipico del periodo ma uno più diretto, sonoro, musicale e in un certo senso quel testo mi ha come dettato la partitura. Nel testo c'è a livello sonoro una musicalità intrinseca, selvaggia».

Come è arrivata a individuare gli strumenti adatti per dare voce ai personaggi e quali caratteristiche devono avere i musicisti?

«Sono solisti dalla forte personalità che diventano parte integrante dello spettacolo. Si è cercato di individuare nel repertorio di questi strumenti le voci più adatte per i personaggi. Per esempio, il contrabbasso si scatena intonando *One of these days* dei Pink Floyd evocando la balena che rincorre Pinocchio. Il violoncello rappresenta i personaggi positivi, quelli che aiutano Pinocchio, mentre il violino impersona l'astuzia della volpe e così via».

Lei parlerà in settimana agli

studenti: qual è la domanda che le è stata rivolta più spesso su questa opera?

«Perché lavorare su un testo così sfruttato e analizzato da molti artisti? Il punto è che questo libro è una miniera contenente una molteplicità di voci e ho fatto un lavoro in cui ci sono tanti miei maestri, molti riferimenti a musiche e a differenti stili (Paganini, Nino Rota, Stravinsky e Pink Floyd)».

Cosa l'ha portata a un'opera in cui non c'è una linea di confine tra il soprano, i musicisti e il pubblico?

«Mi ricordo di quando a Stoccarda ho portato mia figlia di 4 anni a vedere un'opera di Rossini e lei desiderava diventare amica di quel personaggio in scena. Ecco, ricordando quell'esperienza ho lasciato pensare ai bambini che il contrabbasso diventi lo squalo cattivo, il violinista così raffinato nasconda tanta astuzia e sono i bambini con la loro immaginazione a credere tutto ciò. Ritengo che questo lavoro molto musicale e acustico cerca di sfruttare il talento innato dei piccoli».

Ha visitato Camerino, la città della famiglia di suo padre?

«Ci sono stata ed è stata un'emozione fortissima, c'erano i parenti e ringrazio Trettaccone di Appassionata per avermi dato questa opportunità di tornare alle radici».

Adesso con questo tour tornerà ancora in quei luoghi.

«Sto pensando di fare un salto a Visso perché la famiglia paterna era di lì e poi si è trasferita a Camerino».

Info: 0733 230735
Lorenzo Monachesi

“Le avventure di Pinocchio”, il tour arriva a Macerata

 cronachemaceratesi.it/2019/03/07/le-avventure-di-pinocchio-il-tour-arriva-a-macerata/1221030/

March 7, 2019

Con Appassionata “Le avventure di Pinocchio” di Lucia Ronchetti in tour nelle Marche. La storia del burattino più amato del mondo, nella nuova produzione musicata dalla compositrice romana di origini camerti, arriva nella nostra regione per un unico spettacolo serale, martedì 12 marzo alle 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata.

In programma una pomeridiana e tre matinee riservate agli studenti: lunedì 11 al Politeama di Tolentino, martedì 12 al TLR di Macerata, mercoledì 13 al Teatro Concordia di San Benedetto del Tronto e giovedì 14 marzo nell’aula magna dei Licei ‘Costanza Varano’ di Camerino.

Una speciale residenza per Lucia Ronchetti che allestisce una coinvolgente commedia strumentale per soprano in travesti e strumentisti solisti con regia, scene e costumi di Cecilia D’Amico. Sul palco, insieme a Juliette Allen c’è l’Ars Ludi Ensemble composta da Stefano Berluti al corno, Filippo Fattorini al violino, Michele Marco Rossi al violoncello, Massimo Ceccarilli al contrabbasso e Antonio Caggiano alle percussioni e direzione musicale.

Nella magia di un teatro volutamente povero, che libera la fantasia degli spettatori, nel Pinocchio di Ronchetti il confine tra interpreti e pubblico si fa mobile, impalpabile, e i ruoli tradizionali scoprono una nuova energia. Con l’abilità creativa che le viene riconosciuta a livello internazionale, la compositrice dà vita a una favola musicale in cui il burattino di legno e la Fata Turchina hanno la voce del soprano, il violino e il corno vanno a braccetto come la Volpe e il Gatto, Geppetto e il Grillo Parlante parlano col timbro intenso del violoncello, mentre Mangiafuoco e Lucignolo sono prorompenti come il contrabbasso. E c’è spazio anche per ritmi ispirati a Pink Floyd e Edoardo Bennato e, ancora, Igor Stravinskij, Julius Fucik, Nino Rota in un’opera di teatro musicale capace di affascinare adulti e bambini.

Ad anticipare il debutto di questa nuova produzione – la prima esecuzione della versione italiana è stata realizzata nel 2018 a cura del Romaeuropa festival in collaborazione con il Teatro dell’Opera di Roma – ci sono due appuntamenti aperti al pubblico.



Nella foto di Stefano Corso: Lucia Ronchetti

Venerdì 8 marzo, alle 17.30 nella GABA.MC Young in via Gramsci a Macerata si inaugura la mostra collettiva "A più voci", liberamente ispirata al libro di Collodi e realizzata da circa cinquanta studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata seguiti dai docenti dei corsi di Pittura, Tecniche per la Pittura, Applicazioni Digitali per l'Arte.

Lunedì 11 marzo alle 17 in aula gialla a Polo Pantaleoni l'incontro "Tradurre Pinocchio tra lingue e linguaggi" con gli interventi di Lucia Ronchetti e delle docenti Unimc Bianca Sulpasso e Francesca Chiusaroli.

"Le avventure di Pinocchio" di Lucia Ronchetti al TLR sono realizzate grazie al contributo di Mibac, Comune di Macerata e Regione Marche e con il prezioso sostegno di APM e Mosca srl. In collaborazione con Romaeuropa Festival, Abamc, Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo. Si ringrazia in special modo il Teatro dell'Opera di Roma per la collaborazione e il supporto alla produzione.

Le matinée rientrano nell'ambito del progetto Marche In Vita – lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma e sono rese possibili grazie alla collaborazione del Politeama di Tolentino, del Comune di San Benedetto del Tronto e dei Licei di Camerino.

Biglietti spettacolo serale da 5 a 20 euro, biglietto matinée 5 euro. Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, il giorno del concerto il botteghino del TLR è attivo dalle 20; T. 0733-230735), online su Vivaticket. Appassionata è accreditata per 18app e Carta del Docente.

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marcheconcerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor sono Menghi Shoes e Mosca srl.

Macerata, Lucia Ronchetti porta "Le avventure di Pinocchio" al Teatro Lauro Rossi

CULTURA  di Picchio News del 11/03/2019



Nei giorni in cui vanno in scena a New York e Philadelphia prime assolute dei suoi lavori, Lucia Ronchetti è nelle Marche per la nuova produzione italiana di "Le avventure di Pinocchio" a cura dell'associazione musicale Appassionata.

Composizione nata su commissione dell' Ensemble Intercontemporain e della Nouvelle Philharmonie di Parigi, la commedia strumentale per soprano en travesti e strumenti solisti ha debuttato nella nuova veste stamani in un Politeama sold out e la compositrice romana di origini camerti racconta: "Mi emoziona molto che la prima sia qui perché qui ritrovo le radici della mia umilissima famiglia. Con la regia di Cecilia D'Amico, ed eccezionali musicisti italiani quali Antonio Caggiano, Massimo Ceccarelli, Michele Marco Rossi, Filippo Fattorini e Stefano Berluti, per la prima volta - proprio in questa occasione - mi sembra che passato e presente si armonizzino e si giustifichino reciprocamente".

In questo lavoro di teatro strumentale destinato ad un pubblico intergenerazionale, in scena domani (martedì 12 marzo alle 21) nel cartellone dei Concerti di Appassionata al Teatro Lauro Rossi di Macerata, realizzato in collaborazione con il Comune di Macerata, i solisti interpretano i diversi personaggi umani e animali creati da Carlo Collodi accompagnando il burattino nella sua straordinaria metamorfosi da essere vegetale ad essere umano.



E liberamente ispirata al capolavoro di Collodi è A più voci, esposizione dei lavori di circa cinquanta studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con la quale si rinnova per l'ottavo anno consecutivo la collaborazione con l'associazione Appassionata.

Inaugurata venerdì scorso negli spazi della GABA.MC Young nel centro storico del capoluogo di provincia, la collettiva è aperta gratuitamente al pubblico dalle 16 alle 20 fino a sabato prossimo, 16 marzo. "A più voci è una mostra complessa, apparentemente disordinata e disarticolata", spiega Marina Mentoni docente Abamc fra i curatori dell'esposizione, "stimola la scoperta, propone il viaggio, l'avventura in un contesto espositivo in cui coesistono rielaborazioni e linguaggi differenti (pittura, scultura, libro d'artista, performance, fotografia, video), opere prime e opere più mature alla cui realizzazione hanno partecipato con entusiasmo studenti di Triennio, Biennio ed Erasmus iscritti a vari dipartimenti e seguiti dai docenti dei corsi di Pittura, Tecniche per la Pittura, Applicazioni Digitali per l'Arte".



Oggi alle ore 17, nell'Aula Gialla di Polo Pantaleoni a Unimc, la compositrice Lucia Ronchetti dialoga con le docenti Bianca Sulpasso e Francesca Chiusaroli su Tradurre Pinocchio tra lingue e linguaggi in un incontro aperto al pubblico.

Il tour di Pinocchio prosegue con altre due rappresentazioni riservate agli studenti: mercoledì 13 marzo è al Teatro Concordia di San Benedetto del Tronto mentre giovedì 14 torna nel maceratese, ai Licei di Camerino.

"Le avventure di Pinocchio" di Lucia Ronchetti al TLR sono realizzate grazie al contributo di Mibac, Comune di Macerata e Regione Marche e con il prezioso sostegno di APM e Mosca srl. In collaborazione con Romaeuropa Festival, Abamc, Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo. Si

ringrazia in special modo il Teatro dell'Opera di Roma per la collaborazione e il supporto alla produzione.



Le matinée rientrano nell'ambito del progetto Marche In Vita - lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma e sono rese possibili grazie alla collaborazione del Politeama di Tolentino, del Comune di San Benedetto del Tronto e dei Licei di Camerino.

Biglietti spettacolo serale da 5 a 20 euro, biglietto matinée 5 euro. Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, il giorno del concerto il botteghino del TLR è attivo dalle 20; T. 0733-230735), online su Vivaticket. Appassionata è accreditata per 18app e Carta del Docente.





Le avventure di Pinocchio di Lucia Ronchetti. Una polifonia strumentale-vocale appassionata

© 23 Marzo 2019 Giorgio Cipolletta Contaminazioni, Musica

Nella nostra vita abbiamo spesso incontrato il famoso burattino di legno *Pinocchio*. Lo abbiamo conosciuto in tutte le salse, partendo dal romanzo *Le Avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi, per poi attraversare il cinema con Totò (*Totò a colori*, 1952), Roberto Benigni (*Pinocchio*, 2002), nonché in televisione con l'interpretazione di Carmelo Bene nel *Pinocchio; ovvero, Lo spettacolo della Provvidenza* nel 1999, per citarne solo alcune.

A Macerata, martedì 12 marzo, in occasione della rassegna musicale **I concerti di Appassionata**, la coraggiosa e brava compositrice italiana **Lucia Ronchetti** porta in scena *Pinocchio*. Questa volta assistiamo ad una pièce di teatro musicale dove cinque strumenti solisti (*Ars Ludi Esemble*) interpretano diversi i personaggi della celebre storia di Collodi, mentre la bellissima ed eccezionale soprano **Juliet**



Foto A. Tabocchini

Lucia Ronchetti per questo spettacolo si è ispirata al teatro di strada italiano e alla *Historie du soldat* di Stravinskij e ha consegnato allo spettatore un caleidoscopio di emozioni. *Pinocchio* diviene un viaggio musicale unico, dove il nostro amato burattino dalla sua forma legnosa si trasforma in respiro di vita e si fa bambino. Questa commedia strumentale per soprano *en travesti* e strumenti solisti ci fa vivere un *Pinocchio* diverso, particolare, speciale, dove i musicisti si coordinano con il burattino di legno creando paesaggi sonori e restituendoci un atlante scenico attraverso l'immaginario sinfonico che i protagonisti di questo teatro "armonico" sono riusciti a creare.



Photo A.Tabocchini

L'esistenza vegetale di *Pinocchio* conquista nel suo viaggio musicale un'entità umana, reale e viva, attraversando le profondità delle foreste, dei mari, dei giochi e degli inganni. **Juliette Allen-Pinocchio** con il suo ritmo danzante-vocale ci restituisce un corpo scultoreo polifonico aprendo l'acustica dell'orecchio alla fantasia e ai sogni. Il palcoscenico spoglio da qualsiasi coreografia è deputato ad essere teatro della storia di *Pinocchio* che solo attraverso le strumentazioni e i musicisti riescono a dare vita all'irrefrenabile corsa del burattino-bambino pronto alla trasformazione. Il corpo di **Juliette Allen** è lo spazio vivente della performance e il corpo-voce è l'eco dei luoghi di *Pinocchio*, dal Teatro dei burattini, al Circo fino al Paese dei balocchi. Tutto diviene fisicamente reale e lo stile musicale intreccia frammenti di Nino Rota, Julius Fučík con le trame ritmiche di *Petruška* (di Stravinskij) e una versione di *One of these days* dei Pink Floyd alquanto virtuosa. Ogni musicista ha un ruolo sul palco e nella storia e fa rivivere *Pinocchio* nella sua spettacolare attualità.



Photo A.Tabocchini

La voce-corpo di **Juliette Allen** è la cifra stilistica-vocale che si eleva al cielo e consegna allo spettatore un'avventura musicale composta e composita, plurale, polifonica ed unica. *Pinocchio* di Lucia Ronchetti è contaminazione speciale tra letteratura e musica, tra forma e sostanza, tra assenza e presenza, tra vegetale e umano, tra fantasia e realtà.

Lucia Ronchetti

compositrice

Juliette Allen

voce narrante

Ars Ludi Ensemble

Stefano Berluti corno

Filippo Fattorini violino



Photo A.Tabocchini

» Appassionata, Contaminazioni, musica, Pinocchio, teatro



DI GIORGIO CIPOLLETTA

Artista e performer italiano, studioso di estetica dei nuovi media. Dopo una laurea in Editoria e comunicazione multimediale, nel 2012 ho conseguito un dottorato di ricerca in Teoria dell'Informazione e della Comunicazione. Attualmente sono professore a contratto per corso di Fotografia e nuove tecnologie visuali presso Unimc. La mia prima pubblicazione è una raccolta di poesie "L'ombra che resta dietro di noi", per la quale ho ricevuto diversi riconoscimenti in Italia. Nel 2014 ho pubblicato il mio primo saggio Passages metrocorporei. Il corpo-dispositivo per un'estetica della transizione, eum, Macerata. Attualmente sono vicepresidente di CrASh e collaboro con diverse testate editoriali italiane e straniere. Amo leggere, cucinare e viaggiare in modo "indisciplinato" e sempre alla ricerca del dono dell'ubiquità.

TUTTI GLI ARTICOLI →



IN ACCADEMIA ESPOSIZIONE ISPIRATA A PINOCCHIO

Studenti in mostra con «A più voci»

RIMARRÀ aperta fino a sabato, nella galleria GaBa.Mc Young di piazza Vittorio Veneto, la mostra «A più voci», ispirata all'opera «Pinocchio» di Collodi, un'esposizione dei lavori di circa cinquanta studenti dell'Accademia di belle arti con la quale si rinnova, per l'ottavo anno, la collaborazione con l'associazione Appassionata. «A più voci è una mostra complessa, apparentemente disordinata e disarticolata – spiega Marina Mentoni, docente fra i curatori dell'esposizione – stimola la scoperta, propone il viaggio, l'avventura in un

contesto espositivo in cui coesistono rielaborazioni e linguaggi differenti, opere prime e opere più mature alla cui realizzazione hanno partecipato con entusiasmo studenti di triennio, biennio ed Erasmus iscritti a vari dipartimenti». La mostra, aperta dalle 16 alle 20, si inserisce nella serie di appuntamenti dedicati al burattino di legno che, l'associazione Appassionata, sta organizzando, a partire dalla nuova produzione italiana di «Le avventure di Pinocchio» di Lucia Ronchetti, che andrà in scena stasera, alle 21, al teatro Lauro Rossi.



ARTE L'inaugurazione della mostra nella galleria GaBa.Mc Young di piazza Vittorio Veneto (Tabocchini)

Le avventure di Pinocchio nella mostra "A più voci"

 cronachemaceratesi.it/2019/03/12/le-avventure-di-pinocchio-nella-mostra-a-piu-voci/1222978/

March 12, 2019



Lucia Ronchetti

Nei giorni in cui vanno in scena a New York e Philadelphia prime assolute dei suoi lavori, Lucia Ronchetti è nelle Marche per la nuova produzione italiana di "Le avventure di Pinocchio" a cura dell'associazione musicale Appassionata. Composizione nata su commissione dell'Ensemble Intercontemporain e della Nouvelle Philharmonie di Parigi, la commedia strumentale per soprano in travesti e strumenti solisti ha debuttato nella nuova veste ieri mattina in un Politeama sold out e la compositrice romana di origini camerti racconta: «Mi emoziona molto che la prima sia qui perché qui ritrovo le radici della mia umilissima famiglia. Con la regia di Cecilia D'Amico, ed eccezionali musicisti italiani quali Antonio Caggiano, Massimo Ceccarelli, Michele Marco Rossi, Filippo Fattorini e Stefano Berluti, per la prima volta – proprio in questa occasione – mi sembra che passato e presente si armonizzino e si giustifichino reciprocamente».

In questo lavoro di teatro strumentale destinato ad un pubblico intergenerazionale, in scena stasera (martedì 12 marzo alle 21) nel cartellone dei Concerti di Appassionata al teatro Lauro Rossi di Macerata, realizzato in collaborazione con il Comune, i solisti interpretano i diversi personaggi umani e animali creati da Carlo Collodi accompagnando il burattino nella sua straordinaria metamorfosi da essere vegetale ad essere umano.

E liberamente ispirata al capolavoro di Collodi è A più voci, esposizione dei lavori di circa cinquanta studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con la quale si rinnova per l'ottavo anno consecutivo la collaborazione con l'associazione Appassionata. Inaugurata venerdì scorso negli spazi della Gaba.Mc Young nel centro storico del capoluogo la collettiva è aperta gratuitamente al pubblico dalle 16 alle 20 fino a sabato prossimo, 16 marzo. «A più voci è una mostra complessa, apparentemente disordinata e disarticolata, – spiega Marina Mentoni

docente Abamc fra i curatori dell'esposizione - stimola la scoperta, propone il viaggio, l'avventura in un contesto espositivo in cui coesistono rielaborazioni e linguaggi differenti (pittura, scultura, libro d'artista, performance, fotografia, video), opere prime e opere più mature alla cui realizzazione hanno partecipato con entusiasmo studenti di Triennio, Biennio ed Erasmus iscritti a vari dipartimenti e seguiti dai docenti dei corsi di Pittura, Tecniche per la Pittura, Applicazioni Digitali per l'Arte».

Il tour di Pinocchio prosegue con altre due rappresentazioni riservate agli studenti: mercoledì 13 marzo è al teatro Concordia di San Benedetto del Tronto mentre giovedì 14 torna nel maceratese, ai Licei di Camerino. "Le avventure di Pinocchio" di Lucia Ronchetti al Tlr sono realizzate grazie al contributo di Mibac, Comune di Macerata e Regione Marche e con il prezioso sostegno di Apm e Mosca srl. In collaborazione con Romaeuropa Festival, Abamc, Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo. Si ringrazia in special modo il Teatro dell'Opera di Roma per la collaborazione e il supporto alla produzione. Le matinée rientrano nell'ambito del progetto Marche In Vita - lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma e sono rese possibili grazie alla collaborazione del Politeama di Tolentino, del Comune di San Benedetto e dei Licei di Camerino.

Biglietti spettacolo serale da 5 a 20 euro, biglietto matinée 5 euro. Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13, 17-20, il giorno del concerto il botteghino del Tlr è attivo dalle 20; T. 0733-230735), online su Vivaticket. Appassionata è accreditata per 18app e Carta del Docente.



La mostra "A più voci"



Juliette Allen nei panni di Pinocchio durante le prove al Politeama





Musica classica Domani al Teatro Lauro Rossi di Macerata e domenica allo Sperimentale di Ancona

Doppio concerto per Capuçon e Bellom

Renaud Capuçon (nato a Chambéry nel 1976), violinista di fama internazionale, e Guillaume Bellom, giovane pianista in rapida ascesa (Besançon 1992), sono attesi a una performance artistica che si preannuncia di spiccato rilievo: sono ospiti domani al Teatro Lauro Rossi di Macerata (ore 21) dell'associazione musicale "appassionata" e domenica allo Sperimentale di Ancona (ore 17.30) degli Amici della Musica "Guido Michelli".

I due appuntamenti

Entrambi gli appuntamenti si svolgono in collaborazione con Marche Concerti. Il programma, identico nell'una e nell'altra sede, è un omaggio alla grande Sonata per violino e pianoforte francese, di cui sono qui esponenti Claude Debussy (Sonata per violino e pianoforte in sol minore, L.140), Maurice Ravel (Sonata n.2 per violino e pianoforte in sol maggiore) e César Frank (Sonata per violino e pianoforte in la maggiore, FWV 8). Chiaroscuri più che atmosfere rarefatte e sfumate, e finanche toni brillanti e "quasi gioiosi" nel virtuosistico movimento finale per Debussy (in contraltare con la grave malattia sofferta al tempo - 1915/1917-); riferimento alla tradizione mitteleuropea e anche apertura a tramature particolari



► 15 marzo 2019

di genere jazzistico (il Blues del tempo centrale) per Ravel; limpidezza e equilibrio tra i due strumenti per Frank. Capuçon, ora solista ai massimi livelli, era stato invitato da Claudio Abbado a diventare konzertmeister della sua Gustav Mahler Jugendorchester, potendo così lavorare con direttori quali Boulez, Ozawa, Barenboim, lo stesso Abbado; per poi passare a suonare con formazioni quali i Berliner Philharmoniker, la Boston Symphony e la Filarmonica della Scala. Bellom, che ha un repertorio pianistico molto vasto, è considerato per parte sua partner strumentale tra i migliori.

Fabio Brisighelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renaud Capuçon e Guillaume Bellom



IL CONCERTO

Musica francese con **Appassionata** **Capuçon e Bellom al Lauro Rossi**

IL FASCINO e la bravura della star internazionale del violino Renaud Capuçon in duo con il giovane talento del pianoforte Guillaume Bellom incanteranno il pubblico del Lauro Rossi domani alle 21, per il penultimo appuntamento di **Appassionata**. Il programma è un omaggio alla

grande Sonata per violino e pianoforte francese. Il concerto è organizzato dall'associazione musicale **Appassionata** con il contributo del Comune e realizzato in collaborazione con Marche Concerti. Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (0733-230735, online su Vivaticket).



I Concerti di Appassionata: la grande musica francese al Teatro Lauro Rossi di Macerata con il duo Capuçon-Bellom



Lecture: 1004

MACERATA – Il fascino e la bravura della star internazionale del violino Renaud Capuçon in duo con il giovane talento del pianoforte Guillaume Bellom incanteranno il pubblico del Lauro Rossi sabato prossimo, 16 marzo, alle 21, per il penultimo appuntamento di Appassionata.

Il concerto, organizzato dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata e realizzato in collaborazione con Marche Concerti, si terrà anche ad Ancona, allo Sperimentale, domenica 17 marzo, nell'ambito della stagione concertistica della Società Amici della musica 'Guido Michelli'.

Il programma è un omaggio alla grande Sonata per violino e pianoforte francese con tre capolavori: impeto tardo romantico e luci impressioniste, travolgenti virtuosismi e atmosfere rarefatte si intrecciano tra la Sonata in sol minore L. 140 di Claude Debussy, la Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in sol maggiore, di Maurice Ravel, e quella, decisamente irresistibile, in la maggiore FWV 8 di César Franck. Queste ultime due sonate sono dedicate a due leggendari violinisti, Eugène Ysaÿe e George Enesco, figure carismatiche che furono al centro della vita quando un'epoca romantica densa e pregnante tramontava e la nuova sonorità impressionista di Claude Debussy inaugurava la musica del '900.

Renaud Capuçon, nato a Chambéry nel 1976, appena ventenne è stato invitato da Claudio Abbado a diventare konzertmeister della Gustav Mahler Jugendorchester, che ha poi diretto per tre estati lavorando con direttori come Pierre Boulez, Seiji Ozawa, Daniel Barenboim, Franz Welser-Moest e Abbado stesso. Da allora, il violinista francese si è affermato come solista ai massimi livelli e ha suonato con orchestre come la Berliner Philharmoniker con Haitink e Robertson, la Boston Symphony sotto Dohnanyi, l'Orchestre de Paris con Eschenbach e Paavo Järvi, la Philharmonique de Radio France e la Filarmonica della Scala con Chung, l'Orchestre National de France con Gatti e Gergiev, la Simon Bolivar Orchestra e la Los Angeles Philharmonic con Dudamel.

Particolarmente impegnato in progetti di musica da camera, Renaud Capuçon ha lavorato, tra gli altri, con Martha Argerich, Nicholas Angelich, Daniel Barenboim, Yuja Wang, Katja Buniatishvili, così come con suo fratello, il violoncellista Gautier Capuçon. È direttore artistico del Festival pasquale di Aix-en-Provence, fondato nel 2013, ed è stato nominato direttore artistico dei Sommets Musicaux de Gstaad nel 2016. Renaud Capuçon suona il Panette dei Guarneri del Gesù (1737), appartenuto al suo leggendario maestro, Isaac Stern. Nel giugno 2011 è stato nominato "Chevalier dans l'Ordre National du Mérite" e nel marzo 2016 "Chevalier de la Légion d'honneur" dal governo francese.

Guillaume Bellom, classe 1992, è astro in forte ascesa del pianismo internazionale, e uno dei massimi della sua generazione. Nel 2015 si è aggiudicato il concorso Clara Haskil e il primo premio all'Épinal International Competition oltre ad aver ottenuto il titolo di "laureate" da parte della Fondazione Singer-Polignac di Parigi, per la quale dal 2012 è artist in residence.

In qualità di solista, si è esibito con l'Orchestre National d'Ile de France, la Chamber Orchestra de Lausanne e la National Orchestra de Lorraine, sotto la direzione di Jacques Mercier e Christian Zacharias. Particolarmente a proprio agio nella musica da camera, Guillaume Bellom ha un vasto repertorio che lo ha reso un ottimo partner musicale per artisti di fama internazionale.

Il concerto di sabato 16 marzo è realizzato anche grazie al sostegno dell'Agenzia dello Stadio dei

Pini.

La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, Assessorato alla Cultura, MiBAC, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, APM, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, ANMIG. In collaborazione con Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama.


Main sponsor sono Menghi Shoes e Mosca srl. Biglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (T. 0733-230735, online su Vivaticket). Appassionata è accreditata per App18.



Guillaume BELLOM / Lieu : La Chaux-de-Fonds – Neuchâtel – Suisse / Droits d'utilisation uniquement pour CLAVES RECORDS

Commenti

Capuçon-Bellom ad Appassionata, la musica francese al Lauro Rossi

 cronachemaceratesi.it/2019/03/13/capucon-bellom-ad-appassionata-la-musica-francese-al-lauro-rossi/1223568/

March 13, 2019



Renaud Capuçon

Il fascino e la bravura della star internazionale del violino Renaud Capuçon in duo con il giovane talento del pianoforte Guillaume Bellom incanteranno il pubblico del Lauro Rossi sabato prossimo, 16 marzo, alle 21, per il penultimo appuntamento di Appassionata. Il concerto, organizzato dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata e realizzato in collaborazione con Marche Concerti, si terrà anche ad Ancona, allo Sperimentale, domenica 17 marzo, nell'ambito della stagione concertistica della Società Amici della musica 'Guido Michelli'.

Il programma è un omaggio alla grande Sonata per violino e pianoforte francese con tre capolavori: impeto tardo romantico e luci impressioniste, travolgenti virtuosismi e atmosfere rarefatte si intrecciano tra la Sonata in sol minore L. 140 di Claude Debussy, la Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in sol maggiore, di Maurice Ravel, e quella, decisamente irresistibile, in la maggiore FWV 8 di César Franck. Queste ultime due sonate sono dedicate a due leggendari violinisti, Eugène Ysaye e George Enesco, figure carismatiche che furono al centro della vita quando un'epoca romantica densa e pregnante tramontava e la nuova sonorità impressionista di Claude Debussy inaugurava la musica del '900. **Renaud Capuçon, nato a Chambéry nel 1976, appena ventenne è stato invitato da Claudio Abbado a diventare konzertmeister della Gustav Mahler Jugendorchester, che ha poi diretto per tre estati lavorando con direttori come Pierre Boulez,**



Seiji Ozawa, Daniel Barenboim, Franz Welser-Moest e Abbado stesso. Da allora, il violinista francese si è affermato come solista ai massimi livelli e ha suonato con orchestre come la Berliner Philharmoniker con Haitink e Robertson, la Boston Symphony sotto Dohnanyi, l'Orchestre de Paris con Eschenbach e Paavo Järvi, la Philharmonique de Radio France e la Filarmonica della Scala con Chung, l'Orchestre National de France con Gatti e Gergiev, la Simon Bolivar Orchestra e la Los Angeles Philharmonic con Dudamel.

Particolarmente impegnato in progetti di musica da camera, Renaud Capuçon ha lavorato, tra gli altri, con Martha Argerich, Nicholas Angelich, Daniel Barenboim, Yuja Wang, Katja Buniatishvili, così come con suo fratello, il violoncellista Gautier Capuçon. È direttore artistico del Festival pasquale di Aix-en-Provence, fondato nel 2013, ed è stato nominato direttore artistico dei Sommets Musicaux de Gstaad nel 2016. Renaud Capuçon suona il Panette dei Guarneri del Gesù (1737), appartenuto al suo leggendario maestro, Isaac Stern. Nel giugno 2011 è stato nominato "Chevalier dans l'Ordre National du Mérite" e nel marzo 2016 "Chevalier de la Légion d'honneur" dal governo francese. **Guillaume Bellom, classe 1992, è astro in forte ascesa del pianismo internazionale, e uno dei massimi della sua generazione. Nel 2015 si è aggiudicato il**



Guillaume Bellom

concorso Clara Haskil e il primo premio

all'Épinal International Competition oltre ad aver ottenuto il titolo di "laureate" da parte della Fondazione Singer-Polignac di Parigi, per la quale dal 2012 è artist in residence. In qualità di solista, si è esibito con l'Orchestre National d'Ile de France, la Chamber Orchestra de Lausanne e la National Orchestra de Lorraine, sotto la direzione di Jacques Mercier e Christian Zacharias. Particolarmente a proprio agio nella musica da camera, Guillaume Bellom ha un vasto repertorio che lo ha reso un ottimo partner musicale per artisti di fama internazionale. Il concerto di sabato 16 marzo è realizzato anche grazie il sostegno dell'Agenzia dello Stadio dei Pini. La stagione 2018-2019 dei Concerti di Appassionata è organizzata dall'Associazione musicale Appassionata con il contributo del Comune di Macerata, Assessorato alla Cultura, Mibac, Regione Marche, Società Civile dello Sferisterio-Eredi dei Cento Consorti, Apm, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Università degli studi di Macerata, Istituto Confucio, Anmig. In collaborazione con Marche Concerti, Consorzio Marche Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Macerata, Associazione Musica con le Ali, Politeama. Main sponsor sono Menghi Shoes e Mosca srl. mBiglietti da 5 a 20 euro presso la Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (tel:0733230735, online su Vivaticket). Appassionata è accreditata per App18.

HOME > SPETTACOLO > MACERATA, CONCERTO DI RENAUD CAPUÇON E GUILLAUME BELLOM

SPETTACOLO

15 Marzo 2019  Redazione  0

Macerata, concerto di Renaud Capuçon e Guillaume Bellom



La Grande Dame del pianoforte al Lauro Rossi per Appassionata

 cronachemaceratesi.it/2019/03/26/la-grande-dame-del-pianoforte-al-lauro-rossi-per-appassionata/1228925/

March 26, 2019

La Grande Dame del pianoforte arriva con tutto il fascino della leggenda al teatro Lauro Rossi di Macerata venerdì alle 21. Elisabeth Leonskaja, fra le pianiste più celebri del nostro tempo, si esibisce nell'unica data italiana della stagione per l'ultimo appuntamento nel cartellone di Appassionata. In programma alcuni dei capolavori della musica da camera per tastiera: la Sonata in re maggiore K.284 di Wolfgang A.



Elisabeth Leonskaja

Mozart, i Symphonische Etüden di Robert Schumann, la Sonata op.1 in si minore di Alban Berg e la Sonata in re maggiore D.850 di Franz Schubert. Schiva eppure tremendamente carismatica, modesta nonostante la notorietà planetaria guadagnata fin dal sensazionale concerto tenuto al Festival di Salisburgo nel 1979, Leonskaja è esponente di un pianismo d'altri tempi, erede naturale della celebrata Scuola russa e di Sviatoslav Richter che l'ha voluta come sua allieva, riconoscendole un talento straordinario. È da decenni ospite dei maggiori festival internazionali e delle principali stagioni concertistiche del mondo. Membro onorario della Konzerthaus di Vienna, città in cui vive dal 1978 dopo gli studi a Tbilisi e Mosca, Elisabeth Leonskaja nel 2006 ha ricevuto la Croce d'onore di prima classe per meriti artistici dal governo austriaco. Nel concerto di venerdì, organizzato grazie alla collaborazione del Rotary Club di Macerata, la pianista georgiana incanterà il pubblico maceratese con la sua irresistibile eleganza nell'esecuzione di pagine immortali della musica per pianoforte. Biglietteria dei Teatri, piazza Mazzini a Macerata (mart.-sab. 10-13 e 17-20, il botteghino del Teatro è attivo il giorno del concerto a partire dalle 20), online su Vivaticket (con diritti di prevendita). Agevolazioni per studenti e loro accompagnatori, soci Appassionata e possessori Marche Concerti Card. Appassionata è accreditata per 18app e Carta del Docente.

Riflettori

Elisabeth Leonskaja domani a Macerata

● La Grande Dame del pianoforte arriva con tutto il fascino della leggenda al Teatro Lauro Rossi di Macerata venerdì 29 marzo alle ore 21. Elisabeth Leonskaja, fra le pianiste più celebri del nostro tempo, si esibisce nell'unica data italiana della stagione per l'ultimo appuntamento nel cartellone di Appassionata. In programma alcuni dei capolavori della musica da camera per tastiera. Schiva eppure tremendamente carismatica, modesta nonostante la notorietà planetaria guadagnata fin dal sensazionale concerto tenuto al Festival di Salisburgo nel 1979, Leonskaja è esponente di un pianismo d'altri tempi, erede naturale della celebrata Scuola russa e di Sviatoslav Richter che l'ha voluta come sua allieva, riconoscendole un talento straordinario.



Marche Sud



Oggi a Macerata

4 Leonskaja per “Appassionata”

• La grande dame del pianoforte arriva con tutto il fascino della leggenda oggi, venerdì 29 marzo, alle ore 21 al Teatro Lauro Rossi di Macerata. Elisabeth Leonskaja, fra le pianiste più celebri del nostro tempo, si esibisce nell'ultima data italiana della stagione per l'ultimo appuntamento nel cartellone di Appassionata. In programma alcuni dei capolavori della musica da camera per tastiera. Schiva eppure tremendamente carismatica, modesta nonostante la notorietà planetaria guadagnata fin dal sensazionale concerto tenuto al Festival di Salisburgo nel 1979, Leonskaja è

esponente di un pianismo d'altri tempi, erede naturale della celebrata Scuola russa e di Sviatoslav Richter che l'ha voluta come sua allieva, riconoscendole un talento straordinario. Nel concerto di oggi, organizzato grazie alla collaborazione del Rotary Club di Macerata, la pianista georgiana incanterà il pubblico maceratese con la sua irresistibile eleganza. Biglietteria dei Teatri aperta oggi a partire dalle 20, online su Vivaticket. Agevolazioni per studenti e loro accompagnatori, soci Appassionata e possessori Marche Concerti Card.

«La musica va sentita nell'anima»

Macerata, domani al Lauro Rossi si esibisce la pianista Leonskaja

LA GRANDE DAME del pianoforte arriva con tutto il fascino della leggenda al Lauro Rossi. Domani alle 21 salirà sul palcoscenico Elisabeth Leonskaja, fra le pianiste più celebri del nostro tempo, il cui concerto, peraltro unica data italiana, è l'ultimo appuntamento nel cartellone di Appassionata. In programma alcuni dei capolavori della musica da camera per tastiera: la Sonata in re maggiore K.284 di Wolfgang A. Mozart, i Symphonische Etüden di Robert Schumann, la Sonata op.1 in si minore di Alban Berg e la Sonata in re maggiore D.850 di Franz Schubert.

Schiva eppure tremendamente carismatica, modesta nonostante la notorietà guadagnata fin dal sensazionale concerto tenuto al Festival di Salisburgo nel 1979, Leonskaja è erede della celebrata Scuola russa e di Sviatoslav Richter che l'ha voluta come allieva, riconoscendole un talento straordinario. Con l'indimenticato virtuoso, che è stato per lei maestro e amico, si è più volte esibita in una carriera costellata di concerti memorabili. Come quelli che l'hanno vista suonare con alcune fra le più celebri orchestre e sotto la direzione di direttori del calibro di Kurt Masur, Sir Colin Davis, Christo-



PROTAGONISTA La pianista Elisabeth Leonskaja suonerà brani di Mozart, Schumann, Berg e Schubert al Lauro Rossi (foto Tabocchini)

ph Eschenbach, Christoph von Dohnany, Kurt Sanderling, Mariss Jansons e Yuri Temirkanov. È da decenni ospite dei maggiori festival internazionali e delle principali stagioni concertistiche del mondo.

Leonskaja, quale lavoro vie-

ne fatto per appropriarsi del mondo di un autore del passato e rendere così al meglio la sua musica?

«Non è un lavoro facile. Ci vuole tempo, per capire e sentire la musica nella propria anima. Lo si fa attraverso l'ascolto di vecchi concerti, nel leggere tutto ciò che ri-

guarda quel periodo e la vita del periodo, e finalmente sentirsi vicini».

Lei ha conosciuto e collaborato con il grande Sviatoslav Richter: qual è stato l'insegnamento che le ha lasciato il maestro?

«Richter è un artista immensamente importante per me. Incontrarlo e lavorarci insieme mi ha dato l'idea della grandezza e del senso del fare musica».

Qual è il segreto perché in un brano, magari suonato molte volte, ci sia sempre l'entusiasmo della prima volta e quindi quell'esecuzione non sia un qualcosa di meccanico, cioè senza anima?

«Il segreto è nella musica. Se ce ne dimentichiamo, abbiamo perso tutto».

Qual è l'autore che le trasmette più emozione quando suona la sua musica?

«Tutti gli autori sono importanti per me nel momento in cui trovo il modo di capirli».

La carriera di un interprete è segnata da tappe fondamentali. Quali sono i suoi momenti indimenticabili?

«I momenti memorabili sono stati gli incontri con i grandi solisti, direttori e compositori».

Lorenzo Monachesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA